

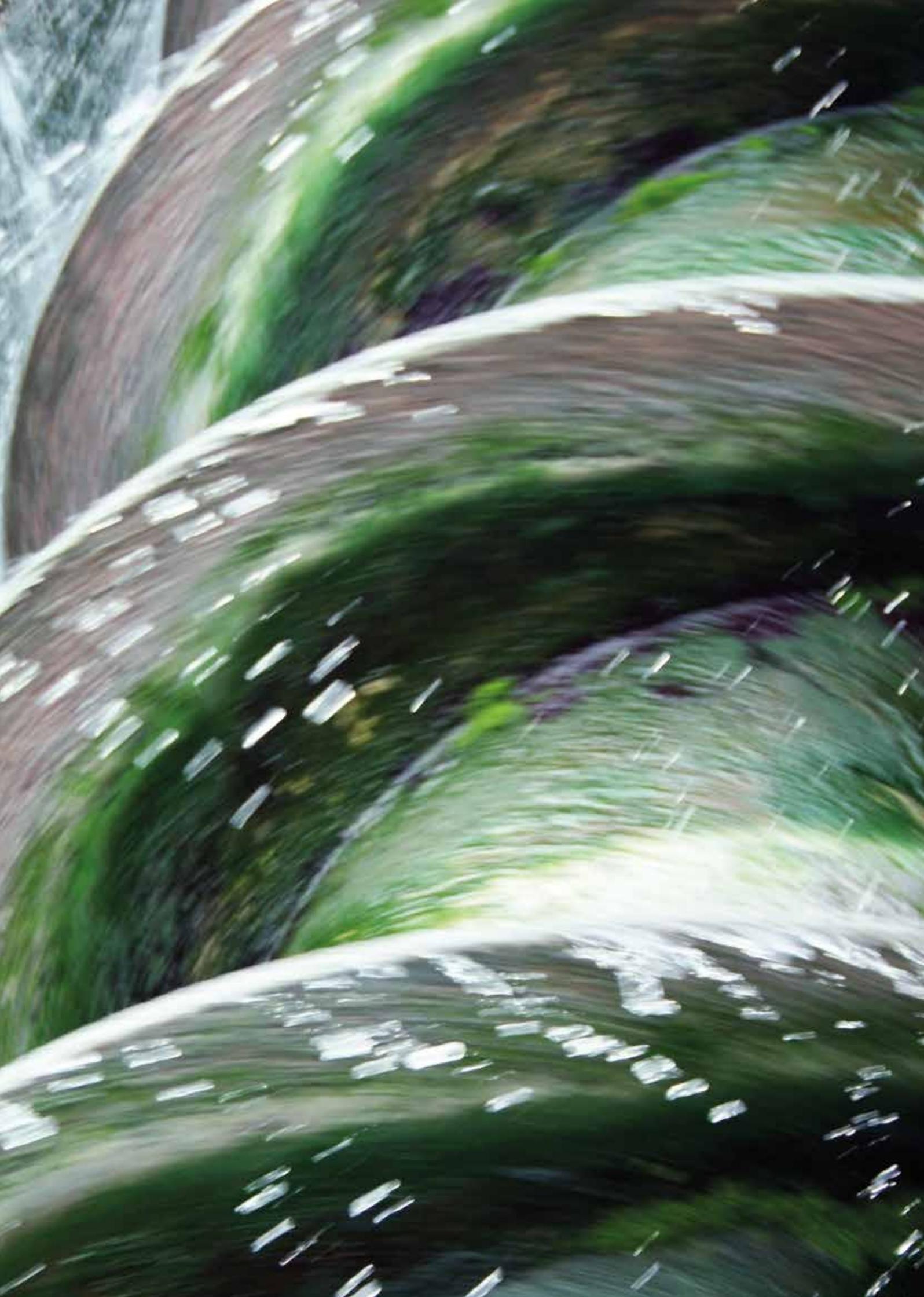


2015
**Bilancio
di esercizio**

2015
**Bilancio
di esercizio**

Indice

5	Organi sociali
7	Relazione sulla gestione
8	1. Presentazione della società e delle partecipazioni possedute
9	2. Compagine sociale
9	3. Sede della società
9	4. Redazione del bilancio d'esercizio
10	5. Andamento della gestione nel 2015
10	5.1 Scenario complessivo del Settore Idrico
13	5.2 Andamento organizzativo
13	5.2.1 Nella Città Metropolitana di Milano
16	5.2.2 Nella provincia di Monza
18	5.2.3 Nella provincia di Pavia
19	5.2.4 Altri ambiti
19	5.2.5 Sintesi sul piano macro-organizzativo.
19	5.2.6 Altri aspetti organizzativi
21	5.3. L'andamento economico
22	5.3.1 I ricavi di CAP Holding S.p.A.
25	5.3.2 Altri elementi del valore della produzione
25	5.3.3 I costi di CAP Holding S.p.A.
29	5.3.4 Gli investimenti di CAP Ho lding S.p.A.
29	5.3.5 Il personale e l'ambiente
32	6. L'attività di ricerca e sviluppo
32	7. L'evoluzione prevedibile della gestione
33	8. Uso degli strumenti finanziari. Incertezze e rischi
34	9. Rischi legati alle infrazioni comunitarie
35	10. I rapporti con le società controllate e/o soggette a direzione e coordinamento
35	10.1 Amiacque S.r.l.
36	10.2 Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione
37	10.3 Fondazione LIDA
37	10.4 Rapporti con altre collegate
38	11. Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio
41	Bilancio di esercizio
42	1. Prospetti di Bilancio
47	2. Nota Integrativa - Struttura e contenuto del bilancio
55	3. Nota Integrativa - Variazioni delle voci dell'attivo e del passivo
55	3.1 Attivo
71	3.2 Passivo
84	4. Nota Integrativa - Analisi delle voci del conto economico



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Alessandro Russo

Vicepresidente
Karin Eva Imparato

Amministratori
Lauretta Barat
Bruno Ceccarelli
Laura Mira Bonomi

Collegio Sindacale

Presidente
Antonio Liberato Toscano

Sindaci effettivi
Anna Maria Allievi
Daniele Vezzani

Revisore legale dei conti
BDO Italia S.p.A.

Direttore Generale
Michele Falcone

Direttore Amministrazione e Finanza
Federico Feltri





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Bilancio al 31 Dicembre 2015

Assemblea dei soci

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

La presente relazione, redatta in esecuzione dell'art. 2428 del codice civile, si riferisce alla società CAP Holding S.p.A. con sede legale in Assago (MI), Via del Mulino n. 2, Edificio U10.

1. Presentazione della società e delle partecipazioni possedute

CAP Holding S.p.A. opera nel settore dei servizi idrici ed è uno dei primi operatori italiani (per abitanti serviti e mc sollevati), tra i cosiddetti gestori "monoutilità" (ovvero che non svolgono altre significative attività industriali) con un bacino di utenza al 31.12.2015 di oltre 2,18 milioni di abitanti residenti serviti.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Provincia di Milano, in cui opera come GRUPPO CAP, è regolata dalla Convenzione stipulata il 20 dicembre 2013 tra la società CAP Holding S.p.A. e l'Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, a valere dal 1.1.2014 fino al 31.12.2033.

La società CAP Holding S.p.A. controlla le imprese di seguito indicate:

Società, Sede, Capitale



AMIACQUE S.r.l. di Milano, capitale sociale complessivo di € 23.667.606,16 posseduto per € 23.667.606,16, pari al 100,00% al 31.12.2015 (pari a quella detenuta al 31.12.2014 e a oggi invariata);



Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, in liquidazione dal 21.04.2015, capitale sociale complessivo di € 53.100,00, posseduta per € 27.100,12 quote, pari al 51,04%, al 31.12.2015 (pari a quella detenuta al 31.12.2014 e a oggi invariata).

In merito all'area di consolidamento, solo la società AMIACQUE S.r.l. è consolidata con CAP Holding S.p.A., ritenendosi che per quanto attiene la società Rocca Brivio S.r.l. in liquidazione (che ha per oggetto sociale la "salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale di Rocca Brivio"), sussista il caso di cui alla lettera a) del secondo comma dell'art.28 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, art. 28. Oltretutto la medesima società è in liquidazione volontaria dal giorno 21 aprile 2015.

Il bilancio consolidato è comunque oggetto di un altro documento.

La società CAP Holding S.p.A. detiene inoltre partecipazioni nelle seguenti società:



T.A.S.M. Romania S.r.l. con sede a Bucarest (Romania), capitale sociale di LEI 2.612.500 (al cambio del 31.12.2015, € 576.284,64) posseduto per il 40% al 31.12.2015 (ad oggi invariata). Al riguardo, si segnala che per TASM Romania S.r.l., in fallimento, è in corso la procedura di liquidazione da parte del Liquidatore giudiziale. Nell'ambito della suddetta procedura CAP Holding S.p.A. è creditore sociale, in quanto il proprio credito nei confronti della sopra citata società è stato ammesso interamente al passivo.

Non vi sono state novità di rilievo nel 2015, salvo che il Giudice ha disposto un rinvio all'udienza del 23.9.2016 per consentire al Liquidatore la distribuzione delle somme recuperate nel corso della procedura, secondo il piano di ripartizione.



PAVIA Acque S.c.a.r.l. con sede in Pavia, capitale sociale complessivo di € 15.048.128, pos-

seduto per € 1.519.861, pari al 10,1% al 31.12.2015 (pari a quella detenuta al 31.12.2014 e a oggi invariata).



Cap Holding S.p.A. è, inoltre, membro unico della **Fondazione LIDA**, fondazione di partecipazione (art. 14 e ss. codice civile), con sede in Assago (MI) (fondata dalla società incorporata TASM S.p.A.).

2. Compagine sociale

CAP Holding S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale al 31/12/2015 è formata unicamente da enti locali territoriali.

Al 31.12.2015 essi sono 200. Di essi 197 sono comuni così divisi: 134 comuni della Città Metropolitana di Milano, 40 comuni della Provincia di Monza e Brianza, 21 comuni della Provincia di Pavia, 1 comune della Provincia di Como, 1 comune della Provincia di Varese. Completano il libro soci della CAP Holding S.p.A. la Provincia di Monza e Brianza, la Città Metropolitana di Milano (ex provincia di Milano) e una partecipazione rappresentata da azioni proprie.

Il valore del capitale sociale al 31.12.2015 ammonta a complessivi 571.381.786,00 euro, suddiviso per un numero pari di azioni del valore nominale di 1 euro.

Rispetto alla situazione al 31.12.2014 (534.829.247), il numero di azioni è cresciuto per effetto della incorporazione della società Idra Milano S.r.l., avvenuta con effetto legale dal 1.05.2015 (atto di fusione, rep. n. 394979, raccolta n. 87627, in data 27.04.2015, Notaio Pietro Sormani di Milano). A seguito della fusione ha infatti acquistato efficacia l'aumento del capitale sociale di euro 36.552.539,00 mediante l'emissione di n. 36.552.539 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 (uno) cadauna, aventi godimento dal 01.01.2015, riservate agli Enti Soci dell'incorporata Idra Milano S.r.l., con ingresso nella compagine sociale dei Comuni di Agrate Brianza, Gessate, Gorgonzola e Pessano con Bornago.

Inoltre in data 28 ottobre 2015 il comune di Bascapè (PV), nel quale il Gruppo CAP già svolge il servizio idrico, ha acquistato n. 19 (diciannove) azioni, ciascuna di nominali euro 1,00, pari a nominali euro 19,00 di CAP Holding S.p.A., possedute dalla società, portando, come detto, a 200 i soci. La vendita è avvenuta al corrispettivo di euro 19 ed è motivata dalla necessità di consolidare l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato dei Comuni dell'ambito della Provincia di Pavia secondo i requisiti dell'*in house providing*, in conformità con le decisioni assunte dall'Ega della Provincia di Pavia in ordine a detto affidamento, nonché con la decisione dei Soci di CAP Holding del 17.12.2013.

A detto elenco si deve aggiungere un insieme di n. 581.938 azioni proprie detenute da CAP Holding S.p.A., sempre del valore nominale unitario di 1€ ciascuna.

Si dà atto che la Società non detiene azioni o quote di società controllanti, né nel corso dell'esercizio ha acquistato né alienato tali titoli o quote, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

3. Sede della società

La società ha la sede legale in Assago (MI), via del Mulino 2 – Edificio U10.

4. Redazione del bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio 2015 è stato redatto entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'esigenza di redigere il bilancio consolidato del Gruppo.

5. Andamento della gestione nel 2015

L'andamento della gestione va illustrato in relazione allo scenario del settore di attività, il servizio idrico integrato, nel quale CAP Holding S.p.A. ha operato. Nei paragrafi seguenti si forniscono perciò alcuni cenni e in particolare sulle novità, che riguardano il predetto settore.

5.1 Scenario complessivo del Settore Idrico

La cornice legislativa di riferimento nazionale per il servizio idrico è costituita dal D.Lgs. 03 aprile 2006 n.152 («Norme in materia ambientale»).

Detto quadro, di settore, si intreccia con quello generale in materia di società a partecipazione pubblica e di servizi pubblici locali.

E infatti tra le novità legislative del 2015 di maggior interesse per CAP Holding S.p.A. v'è la emanazione della legge 7 agosto 2015, n. 124 «Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (delega «Madia»).

Relativamente agli argomenti di maggior impatto per CAP Holding S.p.A., va segnalato che gli artt.18 e 19 della legge «Madia», danno delega al Governo d'adottare, entro 12 mesi dall'entrata in vigore della legge, due decreti delegati:

- 1) (art.18) per il «riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche» allo scopo di giungere, tra l'altro, a una «semplificazione normativa» e alla «tutela e promozione della concorrenza»; La normativa dovrebbe imporre alle società «pubbliche» obblighi differenziati, oltre che sulla base dell'attività svolta anche sulla base delle modalità di affidamento dei servizi e a seconda che la società sia o meno quotata.
- 2) (art.19) per il «riordino della disciplina in materia di servizi pubblici locali di interesse economico generale». L'articolo si propone pure di definire «i criteri per l'attribuzione di diritti speciali o esclusivi, in base ai principi di adeguatezza, sussidiarietà e proporzionalità e in conformità alle «direttive europee», con particolare riferimento alle società in partecipazione pubblica operanti nei servizi idrici, risoluzione delle «antinomie normative» in base ai principi del diritto dell'Unione europea, tenendo conto dell'esito del referendum abrogativo del 12 e 13 giugno 2011.»

Entrambi i testi sembrano voler introdurre limitazioni all'utilizzo, da parte degli enti locali, dello strumento della società partecipata, specialmente quando destinataria di diritti di esclusiva (c.d. affidamenti «in house»), servizio idrico incluso, con l'eccezione delle società «quotate» e di quelle che emettono strumenti finanziari in mercati regolamentati.

La logica secondo cui le società sottoposte al controllo delle Autorità che governano gli scambi siano per loro natura maggiormente vincolate rispetto alle altre (e conseguentemente meno tenute al rispetto di vincoli legislativi) è un principio che sottende numerose normative intervenute negli anni.

CAP Holding S.p.A. auspica che dai due decreti non risultino appesantimenti e aggravamenti per la gestione ordinaria delle propria attività.

Il quadro nazionale del settore idrico va inoltre completato ricordando l'ormai consolidato ruolo della «regolazione» e dei poteri, via via sempre più penetranti, attribuiti all'Agenzia nazionale cui è stata affidata.

Tra le attività di rilievo svolte da A.E.E.G.S.I. si segnala la conclusione della procedura (D.C.O. 171/2014/R/IDR) avviata per la «predisposizione di schemi di convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra ente affidante e soggetto gestore dei servizi idrici».

In data 23 dicembre 2015 AEEGSI ha infatti approvato la delibera n. 656/2015/R/idr di adozione di una «Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali».

Molti i punti rilevanti di cui la “convenzione tipo” si occupa: l’obbligo del raggiungimento e gli strumenti per assicurare il mantenimento dell’equilibrio economico-finanziario della gestione; disciplina delle conseguenze derivanti dalla eventuale cessazione anticipata dell’affidamento, anche tenendo conto delle previsioni di cui agli articoli 143 e 158 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e i criteri e le modalità per la valutazione del valore residuo degli investimenti realizzati dal gestore uscente; etc.

La deliberazione dispone, tra l’altro, che - ai sensi di quanto previsto dall’articolo 151, comma 3, del d.lgs. 152/06 - le convenzioni di gestione in essere siano rese conformi alla convenzione tipo e trasmesse all’Autorità “per l’approvazione nell’ambito della prima predisposizione tariffaria utile, secondo le modalità previste dal Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), e comunque non oltre 180 giorni dalla pubblicazione” (29 dicembre 2015) del provvedimento.

Interessante per la società l’apertura fatta alla gestione delle cd. Acque meteoriche dall’art.4 della bozza di convenzione che sarà sottoposta alla Conferenza dei Comuni dell’Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano, convocata per il giorno 31 maggio 2016.

Tra i compiti principali dell’Autorità vi è inoltre, naturalmente, l’approvazione della metodologia tariffaria. Il Metodo introdotto da A.E.E.G.S.I. (denominato Metodo Transitorio per gli anni 2012-2013, MTI-1 per il 2014-2015, e MTI-2 per il 2016-2019) si fonda sul principio del *Full Cost Recovering* ed è costruito anzitutto sulla determinazione di due parametri essenziali: il Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore (VRG) e il capitale investito regolatorio (RAB).

L’ultimo Metodo (MTI-2) è stato adottato da AEEGSI con delibera 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr e abbraccia il periodo 2016-2019 (con revisione della tariffa per “biennale” per gli anni 2018-2019).

La conferenza d’Ambito dei comuni di Milano è chiamata a esprimersi nella adunanza convocata per il 31 maggio 2016.

Quale chiave di lettura anche per il resto della presente relazione i Metodi tariffari in discorso si basano sul criterio della attribuzione preventiva a ciascun gestore di un corrispettivo complessivo tariffario (VRG) calcolato sulla base di costi operativi (opex) e di capitale (capex) ammessi dal Metodo Tariffario, eliminando la (precedente) dipendenza dei ricavi del Gestore dalla dinamica dei volumi d’acqua (Mc) erogati. Ciò tecnicamente è garantito da un meccanismo di «conguaglio tariffario» che recupera nel VRG del secondo anno successivo, le differenze fra il corrispettivo riconosciuto (VRG) e quanto fatturato in sede di applicazione delle tariffe unitarie ai volumi erogati.

Gli opex riconosciuti sono distinti in costi endogeni (cioè quelli che sarebbero dipendenti anche da scelte imprenditoriali del Gestore, e dunque “efficientabili”) e costi esogeni aggiornabili (e in alcuni casi conguagliabili *ex post*), relativi principalmente ai costi di acquisto della materia prima, dell’energia elettrica, dei canoni.

I costi di capitale sono riferiti agli investimenti realizzati fino al secondo anno antecedente, e coprono i corrispondenti costi per oneri finanziari e fiscali.

Va tuttavia segnalato, soprattutto in relazione a tale ultimo punto (capex) che il Metodo Tariffario Transitorio è ancora *sub iudice*: il principale ricorso promosso dalle associazioni dei consumatori, dopo una sostanziale bocciatura da parte del TAR Lombardia, è ora all’esame del Consiglio di Stato.

Il 14 ottobre 2015 il Consiglio di Stato - Sezione VI - ha pubblicato un’ordinanza istruttoria [n. 4745/15, depositata il 14 ottobre 2015, nell’ambito del ricorso 5890/2014] con cui essa, ricordato che “il centrale motivo di ricorso proposto dagli originari ricorrenti e odierni appellanti, sin dagli atti introduttivi dei giudizi di primo grado, avverso la deliberazione AEEG n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 e il relativo allegato ‘A’ [recante «Regolazione dei servizi idrici: approvazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013»], si risolve nella censura, secondo cui l’impugnata delibera, con particolare riguardo alla componente tariffaria relativa agli oneri finanziari del gestore del Servizio

idrico integrato - SII, prevista a copertura del costo di capitale proprio investito, violerebbe il principio di integrale copertura dei costi (c.d. full cost recovery) e reintrodurrebbe in via surrettizia il criterio «dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito», di cui all'art. 154, comma 1, d.lgs. n. 152 del 2006, abrogato dal referendum del 12 e 13 giugno 2011 (i cui esiti sono stati proclamati con D.P.R. 18 luglio 2011, n. 116), con ciò eludendo l'esito referendario», ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio da affidarsi a un Collegio peritale costituito da tre professori, ordinari o associati, in materia di economia industriale (o materia analoga), decidendo poi di fissare un'udienza pubblica per il prosieguo della causa a data da destinarsi nel secondo trimestre 2016.

La relazione di cui alla citata ordinanza n. 4745/2015 è stata rassegnata dal collegio peritale il 15 aprile 2016, giungendo alla conclusione di **non** aver “riscontrato nelle formule e nei parametri duplicazioni di fattori di rischio già considerati in altre parti della Delibera e ritiene che i coefficienti in concreto determinati non implicino alcuna illogica sovrastima del fattore di rischio all'interno della componente di copertura della rischiosità.”

Per i provvedimenti di contenuto tariffario riferibili direttamente a CAP Holding S.p.A., si offrono alcune notizie nel prosieguo.

Tra le attività di AEEGSI svolte nel 2015 si segnala inoltre l'intesa attività di consultazione al fine della introduzione di un sistema di separazione contabile (c.d. “unbundling”) nel settore idrico (documenti di consultazione 23 luglio 2015, n. 379/2015/R/IDR, e 29 ottobre 2015, n. 515/2015/R/IDR). Procedimento che si è poi concluso nella prima parte del 2016, con adozione della delibera 24 marzo 2016 n. 137/2016/R/com, di «Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico», decorrente dall'esercizio 2016. L'unbundling, come è piuttosto intuitivo comprendere, può comportare importanti adattamenti dei sistemi informativi dei Gestori.

Sono inoltre stati avviati nel 2015 altri procedimenti che possono avere impatto sui comportamenti dei Gestori, come:

- › la deliberazione 8 gennaio 2015, 8/2015/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per la definizione dei criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti dei servizi idrici”;
- › la deliberazione 23 dicembre 2015, 655/2015/R/IDR e il relativo Allegato A, recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono”;
- › la deliberazione 7 gennaio 2015, 7/2015/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per il riparto della tariffa e delle spese di riscossione tra i diversi gestori interessati nel caso in cui il servizio idrico integrato sia gestito separatamente”.

Si sta pertanto assistendo a una stabilizzazione dei principi regolatori e al contempo a un aumento della materie che sono o che saranno in tempi brevi oggetto di una “regolazione dall'alto” più dettagliata.

Sempre a livello nazionale va infine sottolineata la emanazione della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (c.d. Collegato Ambientale alla Legge di Stabilità 2016) che, tra l'altro:

- › all'articolo 58, provvede a istituire, a decorrere dall'anno 2016, presso la Cassa conguglio per il settore elettrico (ora “Cassa per i servizi energetici e ambientali”), un “Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale, e a garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente secondo le prescrizioni dell'Unione europea e contenendo gli oneri gravanti sulle tariffe. Il Fondo è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato, da indicare separatamente in bolletta, volta anche alla copertura dei costi di gestione del Fondo medesimo, determinata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel rispetto della normativa vigente”;
- › all'articolo 60, in tema di tariffa sociale del servizio idrico integrato, prevede che AEEGSI, “al fine di garantire l'accesso universale all'acqua, assicura agli utenti domestici del

servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso, a condizioni agevolate, alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sentiti gli enti di ambito nelle loro forme rappresentative, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (...), e che la stessa, al fine di assicurare la copertura degli oneri conseguenti, "definisce le necessarie modifiche all'articolazione tariffaria per fasce di consumo o per uso determinando i criteri e le modalità per il riconoscimento delle agevolazioni";

- › all'articolo 61 dispone che "nell'esercizio dei poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità (...), sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, (...) adotta direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, (...) assicurando che sia salvaguardata, tenuto conto dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi" e prevede che la stessa "definisce le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi".

A livello regionale la normativa di riferimento è costituita dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).

La Regione Lombardia ha proceduto alla parziale modifica della legge 26/03 mediante l'adozione della Legge Regionale 12 ottobre 2015, n. 32 «Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 'Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni') (BURL n. 42, suppl. del 16 Ottobre 2015). Per quanto concerne, in particolare l'articolazione degli ambiti territoriali ottimali in Lombardia, ora l'art.47 primo comma, prevede, tra l'altro, che: *"Il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della Città metropolitana di Milano. Nel rispetto dei criteri di cui al titolo I, in merito all'efficacia, efficienza ed economicità del servizio, gli enti responsabili interessati, di cui all'articolo 48, comma 1-bis possono tuttavia apportare modifiche alle delimitazioni degli ATO, dando comunicazione alla Regione."*

La predetta legge regionale 32/2015 ha altresì previsto il definitivo passaggio del ruolo di governo dell'ambito della Città metropolitana di Milano a un unico soggetto, disponendo (mediante l'introduzione del comma 1-quinquies all'art.48 della l.r.23/2003) che *"la Città metropolitana di Milano e il relativo Ufficio d'ambito subentrano rispettivamente nelle competenze del Comune di Milano e del relativo Ufficio d'ambito inerenti l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato"*.

5.2 Andamento organizzativo

5.2.1 Nella Città Metropolitana di Milano

L'anno 2015 ha rappresentato per CAP Holding S.p.A. il secondo anno di affidamento (dal 1.1.2014 al 31.12.2033) dell'intero s.i.i. nell'ambito dell'ex Provincia di Milano, ovvero l'anno in cui ha agito a pieno titolo il soggetto aziendale risultato:

- › del profondo processo di ristrutturazione industriale (attraverso un percorso di fusione tra le società di gestione presenti sul territorio avvenuta nel 2013¹);
- › dell'espansione delle attività a favore dei Comuni della Provincia di Milano, iniziato nel 2010 e che ebbe culmine nel 2013 (superamento gestioni in economia e acquisizioni di numerosi rami d'azienda da ex gestori).

1 - Tutela Ambientale del Magentino S.p.A. (T.A.M. S.p.A.), Tutela Ambientale Sud Milanese S.p.A. (T.A.S.M. S.p.A.), Infrastrutture Acque Nord Milano S.p.A. (I.A.No.Mi. S.p.A., quest'ultima con una significativa presenza anche nella provincia di Monza e Brianza), gestori nell'accezione di cui alla L.R. 26/2003, incorporate in CAP Holding S.p.A. per effetto dell'atto di fusione, sottoscritto in data 22 maggio 2013 e con effetto dal 1 giugno 2013.

Unica società che non fu subito incorporata fu la Idra Patrimonio S.p.A., con sede in Vimercate (MB), proprietaria di infrastrutture di depurazione, fognatura e anche acquedotto, nella zona del Nord Est della Provincia di Milano e in parte di quella di Monza e Brianza, nel frattempo interessata da una scissione totale a favore di Brianzacque S.r.l. e di Idra Milano S.r.l., conclusasi solo il 26 giugno 2014.

Si ricorda che in data 27.10.2014 era stato redatto il progetto di fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. di Idra Milano S.r.l., ai sensi dell'articolo 2501-ter del Codice Civile. Successivamente le assemblee delle due società assunsero le conseguenti decisioni di fusione in data 22.12.2014.

In data 27.04.2015, è stato infine, come già accennato al principio della relazione, sottoscritto il relativo atto di fusione, rep. n. 394979, raccolta n. 87627, Notaio Pietro Sormani di Milano, in esecuzione delle summenzionate deliberazioni.

L'atto di fusione è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano in data 30.04.2015 e pertanto, come previsto nel progetto di fusione approvato, gli effetti della fusione stessa hanno avuto decorrenza dal 01.05.2015; mentre le operazioni della società incorporata sono contabilmente imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 01.01.2015; data da cui decorrono anche gli effetti fiscali dell'operazione.

In seguito alla fusione di Idra Milano S.r.l., CAP Holding S.p.A. è entrata in possesso delle sopra dette dotazioni a servizio del territorio, in precedenza detenute da Idra Patrimonio S.p.A.

L'acquisizione della proprietà delle infrastrutture del Nord est milanese, andava completata anche con l'acquisizione della "gestione" delle medesime. Quest'ultima risultava infatti al 31.12.2015 ancora in carico alla società Brianzacque S.r.l. (cui la società Idra aveva concesso anni fa l'uso delle infrastrutture in parola e gestore del s.i.i. dell'ambito di Monza e Brianza). L'acquisizione di tali gestioni è successivamente avvenuta, parzialmente, con successivo atto che sarà citato al paragrafo "*fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*", con decorrenza dal 01.01.2016.

Si precisa, già da ora, che a seguito di quest'ultima operazione, sul territorio dell'ambito della ex Provincia di Milano, è per il momento rimasto in gestione a Brianzacque S.r.l. il solo impianto di depurazione denominato di Truccazzano, a servizio, tra gli altri, dei comuni "metropolitani" di Bellinzago Lombardo, Bussero, Gessate, Gorgonzola, Liscate, Melzo, Pessano con Bornago, Pozzuolo Martesana, Truccazzano, Vignate e Cambiagio (oltre che di 6 comuni brianzoli).

Risultano invece, dal 01.01.2016, passati in gestione a CAP Holding S.p.A. i segmenti di servizio di acquedotto per i comuni metropolitani di Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago; di depurazione (presso l'impianto centralizzato detto "di Cassano d'Adda") per i comuni metropolitani di Cassano D'Adda, Inzago, Masate, Basiano, Pozzo D'Adda, Trezzano Rosa, Vaprio d'Adda, Grezzago, Trezzo d'Adda, oltre a 3 comuni brianzoli); di fognatura per i comuni di Cassano d'Adda, Inzago, Masate, Basiano, Pozzo d'Adda, Vaprio Adda, Grezzago, Cambiagio, Bellinzago Lombardo, Pozzuolo Martesana, Truccazzano, Liscate, Melzo, Vignate, Bussero, Gessate, Gorgonzola e Pessano con Bornago.

È infine da segnalare che in data 22 dicembre 2015, su conforme decisione della Assemblea dei soci del 25 giugno 2015, con atto di repertorio 16481 raccolta 8934 Notaio De Marchi di Milano, la CAP Holding S.p.A. ha proceduto ad acquistare in proprietà dall'ex gestore AMGA Legnano S.p.A. la piena proprietà di tutte le reti (costituite da beni mobili e immobili), impianti e dotazioni patrimoniali relative al servizio idrico integrato dei Comuni di Arconate, Canegrate, Gorla Minore, Legnano, Magnago, Parabiago, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese e Vittuone per un corrispettivo complessivo di euro 24.500.000 (oltre IVA). Per effetto di tale acquisto i relativi beni entrano nel patrimonio di CAP Holding S.p.A. Per effetto di tale operazione dal 01.01.2016 è risolta la convenzione, sottoscritta nel 2011 con il medesimo soggetto, che concedeva i ben in uso a CAP Holding S.p.A.

In conformità con la deliberazione n. 3 del 30.11.2015 del C.D'A. dell'EGA della provincia di Milano è stato sottoscritto in data 22.12.2015 un atto integrativo alla Convenzione di affidamento del servizio idrico integrato dei comuni dell'Ambito della Provincia di Milano

siglata in data 20 dicembre 2013, per recepire, all'art.27, il trasferimento, quando i beni risulteranno totalmente ammortizzati, dei beni medesimi ai comuni sul cui territorio gli stessi sono ubicati.

In ogni caso la convenzione di affidamento deve essere adeguata alle previsioni di cui alla delibera n. 656/2015/R/idr di AEEGSI.

Dal 01.01.2014, il Gruppo CAP gestisce il servizio idrico integrato anche per il Comune di Castellanza (VA), nelle more del perfezionamento di un accordo di ri-delimitazione dei confini amministrativi dell'ambito ottimale della Città Metropolitana di Milano che incorpori anche detto Comune.

In data 31.07.2015 è stato sottoscritto tra CAP Holding S.p.A., Amiacque S.r.l e AGESP S.p.A. l'atto integrativo alla cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio idrico nel Comune di Dairago, avvenuta nel 2013, con decorrenza dal 01.01.2014.

In data 21.12.2015 è stato sottoscritto tra CAP Holding S.p.A., Amiacque S.r.l. e ASGA di Gaggiano S.r.l. l'atto integrativo alla cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio idrico nel Comune di Gaggiano, assunta dal Gruppo a decorrere dal 01.10.2012, con saldo a favore delle società del Gruppo CAP.

Rimangono ancora attivi nel comprensorio della Provincia di Milano, oltre alla società Brianzacque S.r.l. per i segmenti di servizio sopra citati, i seguenti gestori "di fatto":

- › Acque Potabili S.p.A. di Torino (per l'acquedotto del Comune di Arluno), nei cui confronti il TAR per la Lombardia ha emesso sentenza n. 2535/2014 pubblicata il 23.10.2014, con la quale, nel rigettare i ricorsi proposti da Acque Potabili S.p.A., ha ritenuto non salvaguardata la gestione dell'acquedotto di Arluno da parte della sunnominata ricorrente. L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano aveva conseguentemente diffidato a procedere con il riscatto delle reti e degli impianti di acquedotto, sinora gestiti da Acque Potabili S.p.A., nonché alla consegna di dette infrastrutture a CAP Holding S.p.A. Acque Potabili S.p.A. si è dichiarata "*disponibile a procedere alla consegna della gestione a CAP Holding, previa quantificazione dell'indennizzo in conformità ai criteri previsti nella Convenzione (...)*" a suo tempo sottoscritta con il Comune.
- › Comune di Robecchetto con Induno (per la gestione della fognatura);
- › Metropolitana Milanese S.p.A. (per l'acquedotto del Comune di Corsico).

CAP Holding S.p.A. è dunque il gestore unico del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale della ex Provincia di Milano, costituito secondo il modello gestorio dell'azienda pubblica "*in house*", secondo le condizioni richieste dalla delibera del Consiglio Provinciale e dalla Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale di riferimento dell'11 ottobre 2012.

CAP Holding S.p.A. ha anche la responsabilità piena, nei confronti dell'ente affidante, della società AMIACQUE S.r.l., soggetto che fino al 31.12.2013 era "erogatore" del servizio idrico e che, dal 01.01.2014, è divenuta una mera articolazione interna del Gruppo CAP (essa è oggi controllata al 100% e assoggettata alla direzione e al coordinamento di CAP Holding S.p.A., agli effetti dell'art. 2497 del codice civile, secondo apposite linee guida approvate dall'Assemblea dei soci nella seduta del 14.12.2012 e aggiornate dalla Capogruppo in data 30.09.2013).

All'interno della organizzazione del Gruppo alla AMIACQUE è affidato, dietro autorizzazione dell'Autorità d'Ambito, dalla controllante CAP Holding S.p.A. il compito di gestire per suo conto il rapporto contrattuale con gli utenti. La CAP Holding S.p.A. ha inoltre assegnato alla AMIACQUE l'incarico di condurre e mantenere le infrastrutture del servizio idrico integrato.

La forma gestionale prescelta – quella del modello "*in house providing*" – comporta uno stringente rapporto con gli enti soci e con il Comitato di Indirizzo strategico, organo il cui compito è proprio quello di garantire il pieno esercizio dei poteri di indirizzo e controllo analogo.

Nuove prospettive dovrebbero aprirsi per l'ambito della Provincia di Milano a seguito della creazione della Città Metropolitana di Milano. Il percorso verso la Città metropolitana di Milano è stato definito dalla legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e s.m.i.

Si ricorda sul punto che con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Città di Milano (ora in via di soppressione) n. 13/07 del 28/11/2007 fu affidata in forma di "in house providing" la gestione del Servizio Idrico Integrato della Città di Milano, per il periodo di durata ventennale, a favore di Metropolitana Milanese S.p.A.

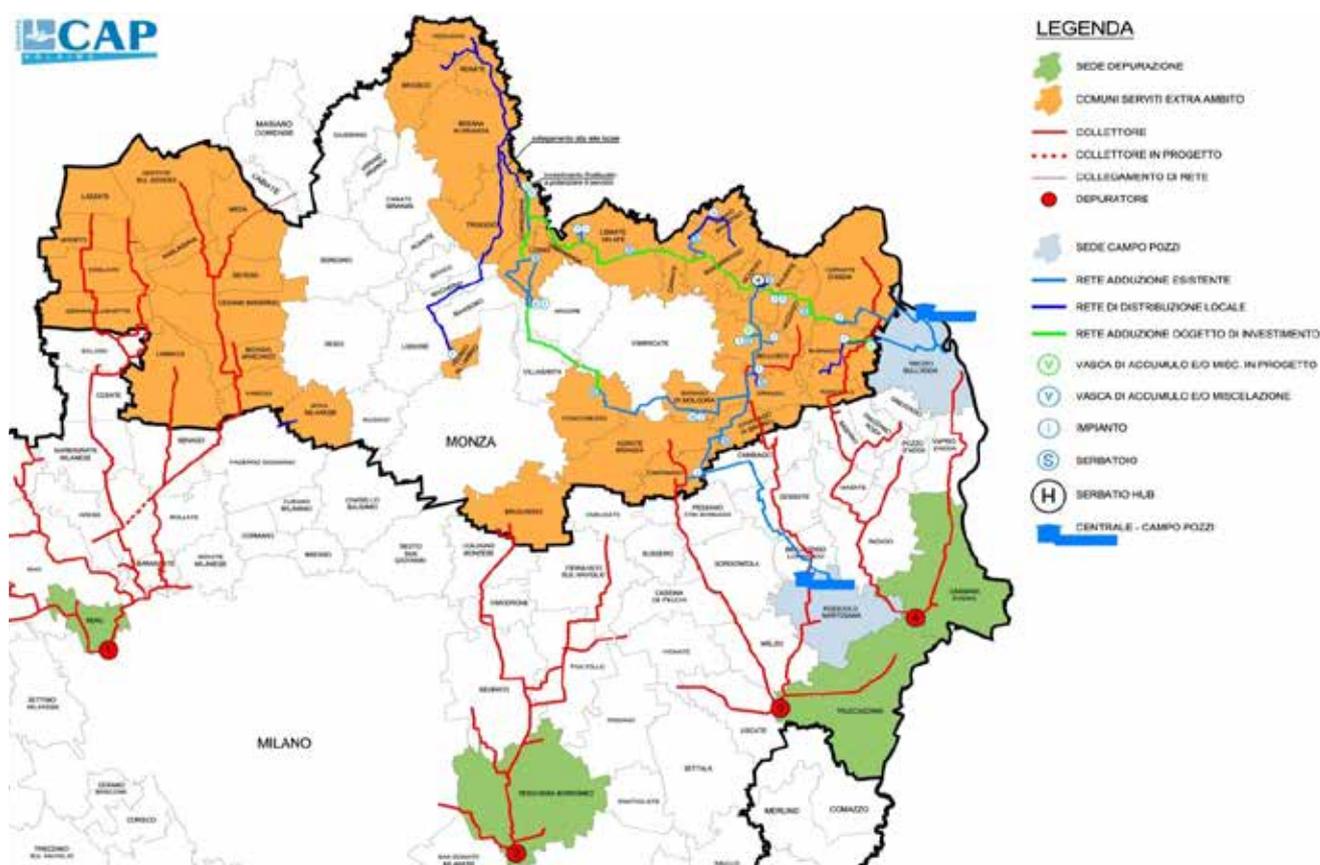
5.2.2 Nella provincia di Monza

CAP Holding S.p.A. è gestore del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione in parte del territorio monzese.

Per ragioni industriali e idrogeologiche, infatti, le infrastrutture presenti nei due territori fanno sì che la gestione del servizio idrico integrato sia fortemente interconnessa.

Le numerose interconnessioni esistenti tra i territori milanese e brianzolo, risultano dalla cartina sottostante:

Territori milanese e brianzolo



Nell'ambito monzese è presente un altro operatore, incaricato dall'ente di governo d'ambito della Provincia di Monza, quale gestore del s.i.i. (Brianzacque S.r.l.).

Già in data 5 novembre 2013 fu stipulato con quel soggetto un accordo di "partnership industriale Brianzacque - CAP linee guida sul superamento delle gestioni residuali".

Detto accordo è stato seguito (il 2 aprile 2015) da una lettera di intenti scambiata tra i due soggetti, che prevede un graduale scambio di "attività" tra Brianzacque S.r.l. e Gruppo CAP.

Scopo è tra l'altro quello di trasferire a Brianzacque S.r.l. i segmenti di servizio svolti da CAP Holding S.p.A. nell'ambito brianzolo, ma privi di interconnessioni con il territorio "metropolitano" ed, al contempo, acquisire da Brianzacque S.r.l. i segmenti di servizio svolti attraverso impianti siti nel territorio metropolitano (interconnessi o meno coll'ambito brianzolo).

In loro esecuzione e come già commentato nel paragrafo relativo alla "Città Metropolitana" e con riferimento agli atti che saranno citati al paragrafo "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", con decorrenza dal 01.01.2016, sono passati in gestione a CAP Holding S.p.A. i segmenti di servizio di depurazione (svolto presso l'impianto centralizzato detto "di Cassano d'Adda") per i comuni monzesi di Cornate D'Adda, Busnago e Roncello.

Al contempo sono stati ceduti in gestione a Brianzacque S.r.l., con medesima decorrenza, il segmento di servizio di acquedotto per i comuni brianzoli di Lazzate, Misinto, Cogliate, Barlassina, Lentate sul Seveso, Ceriano Laghetto "ex Brollo", Limbiate "ex Brollo e non", Nova Milanese; nonché di fognatura per i comuni di Barlassina, Lentate sul Seveso, Aicurzio, Mezzago, Roncello, Bovisio Masciago, Misinto, e Seveso.

Per il momento è rimasto gestito da Brianzacque S.r.l. il depuratore denominato di Trucazzano (MI), a servizio, tra gli altri, anche di 6 comuni brianzoli (Bellusco, Agrate Brianza, Caponago, Cavenago di Brianza, Mezzago e Ornago) e che dovrebbe passare al Gruppo CAP in un secondo momento.

Per il momento è rimasto in gestione al Gruppo CAP un insieme di reti di distribuzione di acquedotto in territorio monzese (per 25 comuni), interconnesse da CAP, e che dovranno passare a Brianzacque S.r.l. in un periodo di tempo previsto nella fine del 2016 a eccezione delle strutture di captazione, approvvigionamento e adduzione.

Oltre alle citate operazioni straordinarie, sono da citare le numerose attività ordinarie condotte con Brianzacque S.r.l. e che hanno avuto ulteriore intensificazione nel 2015:

- › gestione in forma unitaria del WEB GIS e servizi di modellazione idraulica prestazioni relative ai servizi di cartografica (SIT) e Servizi di Modellazione Idraulica - (contratto durata quinquennale decorrenti dal 01.10.2014);
- › "protocollo di intesa" per l'adesione di Brianzacque al sistema di qualificazione di CAP Holding per l'affidamento di lavori, servizi e forniture connessi al S.I.I. con decorrenza dal 27.11.2014;
- › lettera di intenti sottoscritta in data 02.04.2015 per la costituzione di Uffici Interaziendali a responsabilità unificata (gestione utenze industriali, I.T.) / Progetti strategici (per la ricerca di economie di prezzo e/o di specializzazione) con decorrenza dal 25.06.2015;
- › protocollo d'intesa sottoscritto in data 22.01.2016 tra CAP Holding spa e Brianzacque srl per la gestione e la condivisione dei dati relativi alla risorsa idrica sotterranea per la durata di 5 anni dalla sottoscrizione.

A regime, come oggi già avviene per il servizio depurazione, anche per il servizio di acquedotto all'ingrosso CAP Holding S.p.A. svolgerà per i comuni soci attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e, di conseguenza, attività di produzione di un servizio di interesse generale, considerato che nel suddetto alveo rientra anche la realizzazione e la gestione di reti e impianti funzionali alla prestazione dei servizi stessi.

La Conferenza dei Comuni dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano convocata per il 31.05.2016 prevede l'approvazione di uno schema di accordo di inter-ambito ai sensi dell'art. 47 comma 2 della L.R. 26/2003, con l'omologo Ente di Governo d'ambito della Provincia di Monza e Brianza. A valle della stipulazione di questo accordo, si dovrà poi procedere a un formale convenzionamento tra CAP holding S.p.A. e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza, che regolamenti lo svolgimento dell'attività del primo, con ruolo di gestore "grossista" (secondo l'accezione della AEEGSI).

5.2.3 Nella provincia di Pavia

Il disegno organizzativo nel Pavese è riassunto nella deliberazione del 7 giugno 2013, dell'Amministrazione Provinciale di Pavia che (perfezionata con successiva deliberazione del 20 dicembre 2013 di approvazione del relativo Contratto di Servizio), ha proceduto all'affidamento a Pavia Acque S.c.a.r.l. del Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio provinciale per venti anni secondo il modello in *house providing*, cui compete dal 1° gennaio 2014 la gestione unitaria e coordinata del Servizio all'interno dell'A.T.O. pavese.

La Convenzione per la gestione del S.I.I. nell'ATO Provincia di Pavia – repertorio prov. PV n. 18705 – sottoscritta in data 20/12/2013 tra la Provincia di Pavia (ente responsabile dell'ATO) e Pavia Acque S.c.a.r.l., prevede all'art. 3, comma 4, che *“Al fine di realizzare la gestione coordinata e unitaria del Servizio nell'ATO, (...) il gestore, fermo restando il rispetto delle norme in materia di affidamento dei contratti pubblici, potrà utilizzare i propri soci per l'esecuzione di attività ricadenti nel servizio, senza che ciò costituisca sub-concessione”*.

Specifici contratti sono stati stipulati per il 2015 tra la società consortile e le singole società consorziate per la puntuale esecuzione delle attività di competenza del gestore e di ogni altra attività eventualmente affidata dalla Società consortile alle Società consorziate.

Per quanto concerne CAP Holding S.p.A., la Pavia Acque S.c.a.r.l. ha affidato:

- › con contratto del 24.07.2015 il compito di svolgere varie attività tecniche attinenti alla conduzione e manutenzione ordinaria delle opere del S.I.I., con durata per il 2015 e il 2016;
- › con contratto del 11.06.2015 il compito di realizzare i lavori di potenziamento e rinnovazione della rete acquedottistica “zona sud ovest” in comune di Siziano (PV).

I rapporti con PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. sono inoltre rappresentati da un accordo per l'utilizzo delle reti e impianti di proprietà di CAP Holding S.p.A., definito, per il momento, fino al termine dell'anno 2015.

Inoltre in base all'atto di conferimento del 15/07/2008 notaio Trotta di Pavia, che aveva assegnato a Pavia Acque S.c.a.r.l. aliquote dei mutui assunti da CAP Holding S.p.A., quest'ultima rimborsa a CAP Holding S.p.A. parte delle rate dei mutui rimasti intestati a CAP stessa.

In tale ambito il Gruppo CAP non effettua significativi investimenti.

Nel corso del 2015 la Pavia Acque s'è attrezzata per svolgere direttamente l'attività di bollettazione delle tariffe, che nel 2014 era demandata alle consorziate (nello specifico CAP Holding S.p.A. che, a sua volta, aveva incaricato Amiacque S.r.l.): dunque tutte le attività contrattuali, di sportello e bollettazione, sono nel corso del 2015 passate a Pavia Acque S.c.a.r.l. I Comuni coinvolti sono: Albuzzano, Badia Pavese, Bascapè, Chignolo Po, Copiano, Corteolona, Landriano, Maghero, Marzano, Miradolo Terme, Monticelli Pavese, Pieve Porto Morone, Santa Cristina e Bissonne, Siziano, Torre D'Arese, Torrevecchia Pia, Villanterio, Vistarino.

Con decorrenza dal 01.01.2015, il Gruppo CAP gestisce la rete fognaria del Comune di Villanterio (PV), in qualità di consorziata di Pavia Acque S.c.a.r.l.

Si ricorda che l'Assemblea dei Soci del 26 giugno 2015 ha approvato le operazioni di trasferimento di attività tecniche immobilizzate verso Pavia Acque S.c.a.r.l., al fine del completamento del percorso di costituzione del Gestore dell'Ambito Ottimale della Provincia di Pavia, a condizioni economiche che tengano conto il più possibile del loro valore di iscrizione a Bilancio.

Al momento è in corso l'individuazione del perito per la consulenza tecnica specialistica dei predetti beni attinenti il S.I.I.

Dovrebbe, nei prossimi mesi, peraltro essere sottoposta dal consiglio di amministrazione di Pavia Acque S.c.a.r.l., a ciò impegnato dall'assemblea del 15 novembre 2015, ai propri soci una proposta di modifica allo Statuto sociale, tesa a modificare il regime delle riserve in conto futuro aumento capitale sociale (per quanto attiene CAP Holding S.p.A. si tratta

di euro 7.394.894 effetto del conferimento dell'anno 2008), modifica con cui si vorrebbe attribuire alle stesse una natura di riserve in conto capitale con particolare protezione dei diritti del singolo socio conferente.

5.2.4 Altri ambiti

CAP Holding S.p.A. gestisce il servizio acquedotto per il Comune di Gorla Minore appartenente all'ambito di Varese.

La controllata Amiacque S.r.l. gestisce il servizio di depurazione dei quartieri situati nella zona EST del Comune di Milano collegati al Depuratore Consortile di Peschiera Borromeo, di proprietà di CAP Holding S.p.A.

Amiacque S.r.l. è poi operante nel territorio provinciale comasco per garantire il servizio di depurazione nei Comuni di Cabiato e di pochissime utenze del comune di Mariano Comense, sempre mediante l'uso di impianti di proprietà di CAP Holding S.p.A..

5.2.5 Sintesi sul piano macro-organizzativo

Nel 2013, attraverso un complesso di operazioni straordinarie intervenute, si è configurato un soggetto economico (il Gruppo CAP) che in precedenza non esisteva (il 2013 è stato il primo esercizio consolidato).

Nel 2014 quel nuovo soggetto economico ha completato la definitiva uscita, sotto il profilo patrimoniale, ma anche della composizione sociale, dall'ambito territoriale lodigiano e ha ricevuto il formale affidamento ventennale per il s.i.i. per l'ambito dell'ex Provincia di Milano (capoluogo escluso).

Nel 2015 s'è invece proceduto ad allargamento patrimoniale e un rafforzamento sociale verso Nord, mediante il Progetto di fusione di Idra Milano S.r.l., che aveva avuto radice già nel 2014.

In termini di patrimonio netto la prima aveva comportato una riduzione di circa 34 milioni di euro, la seconda è valsa un accrescimento di circa 43 milioni di euro.

5.2.6 Altri aspetti organizzativi

Oltre gli aspetti "straordinari" e di architetture societaria e di governance, CAP Holding S.p.A. ha mantenuto il *focus* anche sugli aspetti organizzativi interni, in un momento di fortissimi cambiamenti indotti proprio dai cambiamenti già commentati.

Ne esaminiamo alcuni aspetti, utili anche per analizzare la politica dell'azienda nella gestione dei rischi.

Sistema di Qualità Integrato

La società ha adottato una politica di qualità che si realizza attraverso un sistema di gestione integrato e coordinato con Amiacque, con lo scopo di tenere sotto controllo i principali processi aziendali (ISO 9001:2008), gli impatti ambientali delle proprie attività (UNI EN ISO14001:2004), la sicurezza e salute dei lavoratori (BS OHSAS 18001:2007), i consumi energetici (ISO 50001:2011), la sicurezza alimentare (ISO 22000:2005), nonché attestare l'impegno verso condizioni di lavoro umane e una produzione responsabile (SA8000:2008).

Nel corso del 2015 è proseguita l'incessante azione di razionalizzazione delle procedure di Gruppo avviata nel 2014, superando le frammentazioni dei processi legati alla separazione societaria in una ottica di complessiva armonizzazione e aggiornamento degli stessi

In particolare si segnala che, nel corso del 2015, CAP ha conseguito la certificazione ISO 50001:2011, a completamento di un progetto biennale che prevedeva lo sviluppo di un proprio sistema di gestione dell'energia che consente, con un approccio sistematico, il controllo e il miglioramento continuo della prestazione energetica di gruppo.

Modello 231:2001

In data 11.05.2011 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice Etico e il Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001, recante la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. 29.09.2000, n. 300".

I suddetti documenti sono stati adeguati in data 03.06.2013, a seguito dell'emanazione della L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

In esito all'attività di *risk assessment* svolta tra la fine 2015 e inizio 2016, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25.02.2016, ha approvato l'aggiornamento del Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 e il Codice Etico del Gruppo CAP, anche con l'obiettivo di armonizzazione a livello di Gruppo dei processi e delle procedure, nel rispetto delle autonomie delle due aziende.

Il Codice Etico e il Modello organizzativo, aggiornati come sopra, sono stati sottoposti al Comitato di Indirizzo Strategico (a cui sono attribuite per Statuto funzioni di vigilanza e verifica ai fini dell'esercizio del "controllo analogo"), nella riunione del 16.03.2016, per il parere di competenza ai sensi dell'art. 3 del Regolamento del Comitato medesimo.

Prevenzione della corruzione

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23.06.2014, ha approvato il "Piano di prevenzione della corruzione e Programma per la trasparenza e l'integrità", che costituisce parte integrante del succitato Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 adottato dalla Società.

Il Direttore Generale è nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione, con attribuzioni, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013, anche delle funzioni di Responsabile per la Trasparenza.

In conformità con le determinazioni ANAC n. 8/2015 e n. 12/2015, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27.01.2016, ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - anni 2016/2017/2018, unitamente alla Relazione annuale del succitato Responsabile sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione adottate.

Sul predetto Piano di prevenzione della corruzione e Programma per la trasparenza e l'integrità il Comitato di Indirizzo Strategico, nella seduta del 16.03.2016, ha espresso il proprio parere favorevole vincolante, ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie e regolamentari in materia di esercizio del "controllo analogo".

Il "Piano di prevenzione della corruzione e Programma per la trasparenza e l'integrità" è pubblicato nella sezione "Società trasparente" del sito aziendale www.gruppocap.it.

Rating di legalità

In data 24.11.2014, CAP Holding S.p.A. ha presentato all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) la richiesta di attribuzione del rating di legalità ex D.L. n. 1/2012, convertito in L. 62/2012.

Il rating prevede l'assegnazione da una a tre stelle che vengono attribuite in base al rispetto di tutti i requisiti essenziali (una stella), nonché di quelli aggiuntivi, previsti dal Regolamento attuativo in materia di rating di legalità (Delibera AGCM del 5 giugno 2014, n. 24953).

In data 21.01.2015, l'AGCM ha attribuito a CAP Holding S.p.A. il rating di legalità, con assegnazione del punteggio di tre stelle.

Considerato che il Rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio, la Società, entro il corrente anno 2016, presenterà all'AGCM richiesta di rinnovo del rating.

Trasparenza e accessibilità

CAP Holding S.p.A. si è dotata di una politica interna volta a caratterizzare ogni procedimento amministrativo secondo i criteri di trasparenza e accessibilità nel rispetto delle normative vigenti. Sul sito istituzionale www.gruppocap.it è istituita apposita sezione, denominata "Società trasparente", nella quale sono pubblicate tutte le informazioni la cui pubblicità è obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia, tra cui composizione e compensi dell'organo amministrativo e di controllo, organizzazione, affidamento di lavori, servizi e forniture, incarichi di collaborazione e consulenza, incarichi dirigenziali, sovvenzioni e contributi, società partecipate, ecc.

Dal 2015 è attiva la procedura di "accesso civico", ai sensi della normativa vigente in materia, con l'obiettivo di alimentare il rapporto di fiducia tra cittadini e il Gruppo CAP e di promuovere i valori della legalità e trasparenza, in attuazione dei principi di "amministrazione aperta", nonché di prevenzione della corruzione, soprattutto nelle aree più sensibili a tale rischio, come individuate dalla Legge n. 190/2012 nonché dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione adottato dalla Società.

5.3 L'andamento economico

In merito all'andamento economico di CAP Holding S.p.A. si presentano qui di seguito le principali risultanze del conto economico 2015, raffrontate con quelle del 2014.

	ANNO 2014	ANNO 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	230.415.016	233.102.076
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	91.452	-4.431.297
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.267.617	1.302.697
Altri ricavi e proventi	13.382.735	20.242.711
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	245.156.821	250.216.187
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-131.813	-206.490
Per servizi	-121.629.651	-131.228.973
Per godimenti di beni di terzi	-13.330.393	-14.835.396
Per il personale	-9.874.660	-12.017.597
Ammortamenti e svalutazioni	-42.501.368	-49.295.161
Variazione delle rimanenze		
Accantonamento per rischi	-3.822.723	-1.908.961
Altri accantonamenti	-2.815.000	-1.915.689
Oneri diversi di gestione	-10.403.902	-4.592.934
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-204.509.510	-216.001.201
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	40.647.311	34.214.986
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-5.476.725	-5.773.193
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-1.494.103	-1.122.841
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-16.409.656	-2.291.120
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	17.266.827	25.027.832
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-12.655.352	-11.002.302
SALDO DELL'ESERCIZIO	4.611.475	14.025.530

Il prospetto evidenzia un elevato margine della produzione che rappresenta circa il 14% del valore della produzione (per quanto inferiore al 17% circa dell'anno precedente) e un parziale assorbimento di margini da parte dell'area finanziaria e di quella straordinaria.

Il valore della produzione del consuntivo 2015 è abbastanza allineato a quello del 2014 (+2,2% e riflette, prevalentemente, gli effetti dell'aumento dei ricavi connesso alla incorporazione di Idra Milano S.r.l., non presenti nel 2014 e la crescita di ricavi *intercompany*).

Il costo della produzione del 2015 è, invece, cresciuto del 6% rispetto a quello del 2014, differente soprattutto nelle componenti particolari di servizi, personale e ammortamenti e svalutazioni che sono in aumento, mentre altre voci (accantonamenti e oneri diversi) sono in sensibile calo.

Nel 2015 non si è invece più riprodotta la necessità di accantonare, come era avvenuto nel 2014 alla voce E21 per un ammontare di 17.907 migliaia di euro, alcunché al fondo di riserva art.14 L.36/94, ormai interamente ricostituito.

Sicché la parte straordinaria del conto economico ha avuto, nel 2015, un peso decisamente ridimensionato rispetto all'anno prima.

Più avanti si forniscono elementi di dettaglio, tra l'altro, sui ricavi di tariffa.

Qui si vuole anticipare un argomento di particolare rilievo: concorre ai ricavi dell'esercizio la componente c.d. FONI, vale a dire una quota di tariffa a utilizzo vincolato per "investimenti e/o per agevolazioni tariffarie per finalità sociali e/o altre destinazioni decise dall'Ente di governo d'ambito".

La quota riconosciuta a CAP Holding S.p.A., per il solo ambito della provincia di Milano, a tal titolo ammonta, per il 2015, ad:

(euro)	FONI 2015
Lordo imposte	9.091.108
Netto IRES ²	6.591.054

2 - La DELIBERAZIONE AEEGSI 27 DICEMBRE 2013 643/2013/R/IDR disciplina al comma 23.1 la rettifica della componente Foni dall'effetto fiscale (IRES) considerando una percentuale parametrica pari al 27,5%.

(Nota: si aggiungono per l'ATO di Monza e Brianza € 620.829 lordi per il 2015).

Si tratta, in modo semplificato, di mezzi finanziari accertati nei bilanci del Gruppo CAP, che devono rimanere impiegati nello stesso, e per i quali il Gestore deve dimostrare all'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e i sistemi idrici, l'impiego che nel tempo ne fa.

Senza entrare in complessi dettagli tecnici sulle modalità di calcolo e rendicontazione a fini tariffari (che tengono conto degli importi effettivamente riscossi, degli investimenti effettuati, dal carico fiscale sostenuto, ecc.), nel caso specifico il Gruppo CAP, in coerenza con le previsioni del proprio Piano Industriale e del Piano d'Ambito della Provincia di Milano, ha impiegato per l'intero ammontare il flusso tariffario vincolato (Foni) destinandolo a investimenti; tale condizione è stata rispettata per il triennio 2012-2015.

In tal senso, anche sotto il profilo patrimoniale, la ricchezza costituita dalla componente FONI deve opportunamente rimanere impiegata nel patrimonio netto del Gruppo, ove nei fatti è già stata utilizzata.

5.3.1 I ricavi di CAP Holding S.p.A.

I ricavi di CAP Holding S.p.A. del 2015 sono costituiti prevalentemente dalla Tariffa spettante al Gestore per le attività del servizio idrico integrato.

Il loro ammontare è piuttosto allineato (+1%) rispetto a quello del 2014 per effetto congiunto e di segno opposto, da un lato delle entrate tariffarie (conseguente anche alla riduzione della voce di costo energia elettrica) e dall'altro dell'aumento dei ricavi per l'acquisizione di Idra Milano S.r.l.

Sia per il 2015, come già per il 2014, è stato conferito mandato senza rappresentanza alla società AMIACQUE S.r.l. per il servizio di gestione delle relazioni con l'utenza per conto di CAP Holding da erogarsi in via continuativa per le tariffe della mandate relative alla competenza consumi anno 2015 e con riferimento ai seguenti processi: gestione delle relazioni con l'utenza contrattuali ed extracontrattuali relative ad attività del servizio idrico integrato, misure attive, fatturazione delle prestazioni del servizio idrico integrato, incassi e connessa gestione del credito e del rischio connesso. In sostanza la AMIACQUE S.r.l. fattura (bollettando direttamente od indirettamente), riscuote l'intera Tariffa di competenza del Gestore, provvedendo successivamente a trasferire a CAP Holding S.p.A. la medesima.

Prima del 2014 esisteva rapporto, come già per gli anni precedenti, di mandato di simile contenuto, ma limitato alla sola quota di competenza del "Gestore di reti e impianti".

In particolare per gli ambiti metropolitano e brianzolo, nel corso del 2015 sono state applicate tariffe in attuazione del metodo tariffario idrico per il periodo di regolazione 2014 e 2015, deliberato dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, con la deliberazione 27 dicembre 2013, n. 643/2013/R/IDR.

Nei comuni della Città Metropolitana di Milano gestiti da CAP Holding S.p.A. sono state applicate a decorrere dal 1 gennaio 2015, le tariffe pubblicate sul BURL n. 3 del 14 gennaio 2015, approvate dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano con deliberazioni n. 1 e 2 del 8 maggio 2014, n. 3 e 4 del 28 aprile 2014, e successivamente approvate, in via definitiva, dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico con delibera 375 del 24 luglio 2014.

Nei comuni in Provincia di Monza e Brianza sono state applicate a decorrere dal 1 gennaio 2015, le tariffe pubblicate sul BURL n. 3 del 14 gennaio 2015, approvate dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza e Brianza con delibera n. 11 del 28 aprile 2014, e successivamente approvate, in via definitiva, dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico con delibera 502 del 16 ottobre 2014.

Si ricorda che l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico con deliberazione 24 luglio 2014 n° 375/2014/R/Idr ha approvato formalmente i valori del moltiplicatore ϑ predisposti dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, disponendo per le relative gestioni l'aggiornamento tariffario, per gli anni 2014 e 2015, ai sensi dell'articolo 6.1, della deliberazione 643/2013/R/IDR. (1.121983 per il 2014 e pari ad 1.194658 per il 2015). E che anche per l'Ambito brianzolo l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha assunto una analoga deliberazione (la n. 502/2014/Rr/Idr) in data 16 ottobre 2014 (1.141680 per il 2014 e 1.215889 per il 2015).

Su quest'ultimo punto è da ricordare che la già citata deliberazione 502/2014/R/Idr di approvazione dell'aggiornamento tariffario 2014-2015 per la Provincia di Monza e Brianza, l'Authority ha ridefinito i conguagli 2012-2013 spettanti non riconoscendo valida la procedura di calcolo adottata dall'Ente di governo della Provincia di Monza e Brianza. Tale rettifica avrà effetti tariffari a partire dal 2016 con una riduzione della voce di conguaglio prevista. Ciò ha comportato per il momento una perdita per CAP Holding S.p.A. di circa 613 mila € già rilevata in sede di bilancio 2014. Su tale aspetto è stato promosso un ricorso da parte dell'ATO di Monza e Brianza e CAP Holding Spa per il quale non sono ancora intervenute novità significative.

Tornando al tema del Metodo tariffario è da sottolineare che l'art. 2 della deliberazione 643/2013 stabilisce che, ai fini dell'aggiornamento tariffario, i conguagli "regolatori" sono definiti come una delle componenti di costo del servizio.

Tali conguagli concorrono, con le modalità previste dall'art.29 dell'Allegato A della deliberazione, a determinare il moltiplicatore tariffario theta da applicare alle tariffe dell'anno n+2 rispetto a quello della competenza economica dei conguagli stessi.

Tre le componenti considerate nel meccanismo dei conguagli regolatori, vi è quella sui così detti "volumi".

Il modello regolatorio determina il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) per l'anno "a" incardinando l'intera previsione sull'ammontare dei volumi d'acqua venduti all'anno "a-2" ovvero di due anni precedenti la determinazione della tariffa. Il conguaglio "volumi" (che sarà nel VRG dell'anno a+2) ha origine proprio da quella parte di ricavi non introitati a causa della variazione della domanda di risorsa, il cui trend è in contrazione.

La quota di VRG per il 2015 che dunque non è stata fatturata nell'anno 2015 stesso per effetto di tale meccanismo sarà dunque recuperata a partire dal VRG del 2017.

L'articolo 29 dell'Allegato alla delibera 643/2013/R/Idr individua altre voci di costo "esogene" destinate a essere recuperate, in particolare si segnalano quelle di maggiore interesse:

- › Rc_{EE}^a Definita come lo scostamento tra la componente a copertura dei costi di energia elettrica prevista nel VRG e quella effettivamente spettante. In questo caso si segnala che AEEGSI sottopone a efficientamento il recupero della spesa per la bolletta energetica stabilendo un prezzo medio parametrico di fornitura dell'energia elettrica come base di riferimento per il calcolo dello scostamento.
- › Rc_{altro}^a Componente al cui interno sono presenti voci quali il contributo versato all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, gli oneri locali nel quale ricadono le tasse e i tributi versati agli enti locali.

La successiva deliberazione 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr ("Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI - 2"), replica tale meccanismo, riproponendo all'art.2 la medesima inclusione dei conguagli tra i "costi" e all'art.29 del proprio Allegato A (Metodo Tariffario Idrico 2016-2019, MTI -2, Schemi regolatori), i medesimi concetti sopra esposti, creando un *continuum* nel tempo della logica tariffaria disegnata con la precedente deliberazione 643/2013, e prima ancora, con la 585/2012/R/idr (Metodo tariffario MTT per 2012-2013).

Quanto detto fornisce già una prima evidenza della quota parte del VRG del 2017 designata a ristorare costi sostenuti e non coperti da tariffa, o a recupero di mancati ricavi per effetto "volumi".

La conclusione di quanto sopra narrato è che con l'avvento delle metodologie tariffarie di A.E.E.G.S.I. si è entrati in una logica di "*guaranteed revenue*" definito in sede di approvazione della tariffa e funzione di vari elementi di costo economico (operativi e di capitale). Seppur con una certa semplificazione si può dire che una parte dei ricavi garantiti per il 2015 che non è stata richiesta in bollettazione all'utenza nell'anno 2015, potrà essere recuperata con le tariffe del 2017.

A rafforzare ulteriormente questa conclusione concorrono anche la trasmissione delle proposte tariffarie di CAP Holding S.p.A. per il 2016 e 2017, intervenute entro la data di redazione del progetto di bilancio secondo la procedura in essere (articolo 7 "Procedura di approvazione" della 664/2015/R/idr, con scadenza entro il 30.04.2016, successivamente prorogata al 2.5.2016).

Entro i successivi 90 giorni, l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, dovrà approvare le proposte tariffarie ai sensi dell'articolo 154, comma 4 del d.lgs. 152/06.

La logica di "*guaranteed revenue*" adottata da AEEGSI trova poi espressione anche nel meccanismo di conguaglio contemplato al punto 29 dell'allegato A) alla deliberazione 643/2013/R/IDR, che garantisce la futura possibilità di addebito all'utenza (nei futuri V.R.G.) della parte delle tariffe, riferibili alle competenze economiche dal 2012 fino al 2015, non ancora bollettate entro il termine dell'esercizio 2015.

Il valore delle quote di tariffa spettanti a CAP Holding è ammontato a complessivi € 224.997.992 (€ 226.305.655 nel 2014).

Il confronto con il ricavo per l'anno 2014 evidenzia un decremento del ricavo da tariffa di € -1.585.374, pari allo 0,7%, rispetto al 2014 principalmente per effetto di quanto sopra già evidenziato.

Di seguito la suddivisione dei ricavi da tariffa per Provincia inseriti nella voce A1 del bilancio:

Ricavi netti da quota di tariffa ATO	ANNO 2014	ANNO 2015
Provincia di Milano	199.770.472	198.262.782
Provincia di Monza e Brianza	25.959.111	25.755.476
Provincia di Como (Mariano, Cabiato)	82.407	80.012
Provincia di Varese	493.665	899.724
Totale	226.305.655	224.997.992

Inoltre si segnalano, per gli ambiti di Pavia e Città di Milano, gli ulteriori ricavi a titolo di prestazioni di servizio svolte a favore dei gestori di quegli ambiti, ovvero a titolo di corrispettivo per l'utilizzo delle infrastrutture di proprietà di CAP Holding S.p.A. a uso di quegli ambiti, come di seguito in tabella:

Ricavi per uso infrastrutture	ANNO 2014	ANNO 2015
Ricavi ambito Lodi	-	-
Ricavi ambito Pavia	3.831.650	4.198.106
Ricavi ambito Città di Milano	225.769	172.801
Ricavi ex Idra (*)		3.733.176
Totale	4.057.419	8.104.084

(*) - I ricavi ex Idra sono i proventi per l'utilizzo degli impianti ex Idra Milano S.r.l., per euro 3.733.176 insistenti nell'ambito della Città Metropolitana di Milano ed a servizio, parziale, anche dell'ambito di Monza e Brianza.

5.3.2 Altri elementi del valore della produzione

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono ammontati a euro 1.302.697 (euro 1.267.617 nel 2014), gli altri ricavi (contributi e corrispettivi per lavori, utilizzo fondi e canoni vari) a euro 20.242.711 (euro 13.382.736 nel 2014), che hanno portato il valore della produzione a complessivi euro 250.216.187 (euro 245.156.821 nel 2014).

5.3.3 I costi di CAP Holding S.p.A.

CAP Holding S.p.A. ha registrato nel 2015 costi crescenti rispetto al 2014 (costo della produzione variato di circa il +6%). Ciò è principalmente dovuto all'aumento dei costi dei

Costi caratteristici		ANNO 2014	ANNO 2015	DELTA
B6	Acquisti	131.813	206.490	57%
B7	Servizi	121.629.651	131.228.973	8%
B8	Godimento beni di terzi	13.330.393	14.835.396	11%
B9	Personale	9.874.660	12.017.597	22%
B10abcd	Ammortamenti e svalutazioni	42.501.368	49.295.161	16%
B11	Variatione materie prime			
B12	Accantonamento rischi	3.822.723	1.908.961	-50%
B13	Altri accantonamenti	2.815.000	1.915.689	-32%
B14	Onersi diversi	10.403.902	4.592.934	-56%
	Totale	204.509.510	216.001.201	6%

contratti *inter company* con la AMIACQUE S.r.l. (+7%), all'aumento di costi del personale e anche ad accantonamenti per bonifica effettuati alla voce B.7.

Il confronto evidenzia come il predetto 6% sia in larghissima parte effetto dei costi per contratti *inter company* con la controllata Amiacque e al costo del personale.

Di seguito i dettagli della voce di costo relativa ad amministratori e sindaci, inclusi nella voce "servizi" di CAP Holding S.p.A.

	ANNO 2014	ANNO 2015
Indennità CDA	155.281	138.550
Indennità collegio sindacale (*)	108.825	94.891
Totale	264.106	233.441

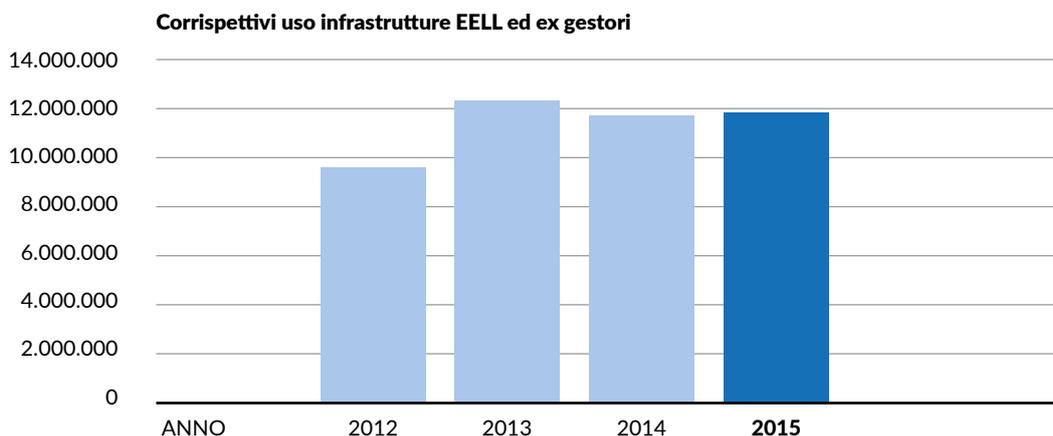
Il costo sostenuto da CAP Holding S.p.A. per la revisione legale dei conti ammonta nel 2015 ad € 28.100 (nel 2014 ad € 28.000).

Il revisore dei conti dal 09/05/2013 è la società BDO Italia S.p.A. (subentrata a Mazars S.p.A.), il cui mandato termina con le incombenze relative al bilancio dell'esercizio 2015.

La voce godimento beni di terzi include il costo riconosciuto per l'utilizzo di infrastrutture e/o beni di terzi.

Godimento beni di terzi	ANNO 2014	ANNO 2015
Rimborso mutui e canoni concessori	11.807.907	11.881.448
Altro	1.522.486	2.953.948
Totale	13.330.393	14.835.396

La componente principale è data dalla quota annua riconosciuta agli EE.LL. per l'utilizzo delle infrastrutture di loro proprietà e parametrata alla rata annua di ammortamento dei mutui dagli stessi accesi per la costruzione di dette infrastrutture. Il valore di euro 11.881.448 comprende inoltre la quote riconosciuta agli ex gestori per l'utilizzo delle rispettive infrastrutture quando rimaste in loro proprietà, sulla base del corrispettivo pattuito convenzionale. La voce ha avuto negli ultimi anni un incremento notevole, ma mano che CAP Holding S.p.A. superava le gestioni "in economia" e/o "non conformi" sul territorio. Quest'anno è aumentata per effetto della quota riconosciuta ex Idra.

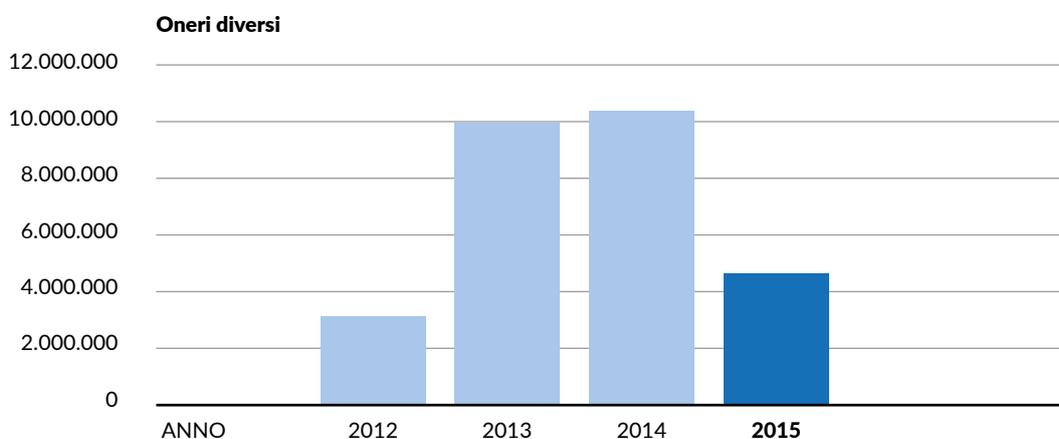


La voce personale ha registrato un incremento del +22 % (rispetto al 2014) specialmente a fronte dei passaggi di personale all'interno delle società del Gruppo.

Il personale in servizio al 31.12.2015 risulta incrementato rispetto al 31.12.2014 di 33 unità, per un totale di 192 dipendenti.

Tra gli accantonamenti per rischi e oneri (voci B12 e B13) si segnalano, oltre all'adeguamento dei fondi per passività ritenute probabili (euro 1.908.961), anche l'accantonamento a fondi spese future per dismissione dell'impianto di Varedo e per ripristini ambientali per euro 1.915.689.

Un'ultima voce di un certo rilievo è data dagli oneri diversi il cui valore risulta sensibilmente ridotto rispetto al 2015 come sotto meglio specificato.



All'interno di questa voce trovano collocazione, tra gli altri: le spese di funzionamento A.A.T.O, canoni demaniali, COSAP/ TOSAP, IMU, ecc..

Ecco la composizione delle principali voci:

Oneri diversi	ANNO 2014	ANNO 2015
Canoni non ricognitori	5.264.706	0
Spese funzionamento AATO e AEEG	1.342.860	1.007.422
Canoni demaniali	692.406	
IMU - IUC	226.834	218.569
Altro	2.877.096	3.366.943
Totale	10.403.902	4.592.934

Il canone patrimoniale non ricognitorio, presente tra i costi del 2014 e non in quelli del 2015, è un onere previsto dall'articolo 27, commi 5, 7 e 8, del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada). Numerosi comuni della Provincia di Milano nei quali agisce CAP Holding S.p.A. hanno adottato, specie nel corso del 2013, appositi "regolamenti" nell'esercizio della potestà regolamentare in materia di entrate riconosciuta ai comuni dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

La convenzione di affidamento del S.I.I. di durata ventennale (2014-2032) sottoscritta nel dicembre 2013 tra CAP Holding S.p.A. e l'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano ne sancisce l'applicazione (art.8) per i comuni dell'ambito in parola, se riconosciuto in tariffa.

La Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico del 24 luglio 2014 n. 375/2014, relativa alla tariffa 2014-2015 ha disposto che "non può essere accolta la proposta [n.d.r.: dell'ATO in discorso] di inserire in tariffa, per l'anno 2015, i canoni non ricognitori". Il motivo addotto da AEEGSI sarebbe la presunta incompatibilità con la normativa di settore.

Nel novembre del 2014 l'ATO Provincia di Milano ha impugnato la suddetta delibera, nella parte in discorso, avanti al TAR Lombardia. Altrettanto hanno fatto numerosi comuni appartenenti all'ambito.

Da parte sua anche CAP Holding S.p.A. nello stesso mese ha presentato un proprio ricorso avanti il medesimo giudice, per violazione tra l'altro del principio del "full cost recovery" (art.9 direttiva 200/60/CEE), e sulla base anche del motivo che i canoni in parola risultano già essere stati corrisposti (segnatamente per il 2014) e che un loro eventuale recupero sarebbe incerto nell'an e nel quando.

Occorre rilevare che nella causa promossa nei confronti di tale provvedimento, mentre gli enti locali portano avanti una posizione che riconosce in capo al comune il diritto/potere di istituire il canone, l'Azienda ha sostenuto come il canone fosse determinato al fine di riconoscere al comune gli oneri necessari al ripristino dei danni causati dalla normale attività, sia per gli effetti causati dal passaggio delle cd. Acque meteoriche nelle infrastrutture fognarie sia per gli effetti causati sul manto stradale.

Mentre nel primo caso, a seguito di quanto stabilito nel Piano industriale 2015-2020 l'azienda ha esteso le sue attività anche alla gestione di quelle infrastrutture necessarie alla gestione delle acque meteoriche se strettamente funzionali al servizio idrico integrato, per i danni sugli asfalti si è proceduto su 260.000 mq interessati da numerosi interventi puntuali.

Quanto sopra - in aderenza allo spirito del codice della Strada - ha comportato una messa in sicurezza di numerose strade con una conseguente riduzione del numero di incidenti per insidie stradali addebitabili alla azienda.

Per il 2015 l'azienda ha dunque proceduto a garantire agli enti interessati da interventi manomissivi del manto stradale.

Il TAR Lombardia, sezione II, con sentenze n.1086/16 e n. 1085/16 depositata il 26.05.2016 s'è pronunciato sui ricorsi promossi dagli Enti Locali e dalla Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano in merito alla controversia sul "canone non ricognitorio", respingendoli.

Inoltre si segnala che con sentenza del Consiglio di Stato n. 01926 depositata il 12/05/2016, pur relativa a contenzioso che non riguarda CAP Holding S.p.A., il giudice amministrativo d'appello ha concluso per la non *debenza* del canone nel caso di rete idriche sotterranee.

Il delta tra proventi e oneri straordinari è pari a euro -2.291.120 (- 16.409.656 euro nel 2014).

Nel 2014 ebbe a concorrere a tale risultato, tra gli oneri, l'accantonamento disposto alla voce E21 del conto economico di euro 17.907.434 tesa al definitivo ripristino, nell'ambito delle disponibilità economiche dell'anno 2014, del saldo che la riserva art.14 l.36/94 aveva prima della incorporazione in CAP Holding S.p.A. avvenuta nel 2013 di I.A.No.Mi. S.p.A., nel bilancio di quest'ultima.

Con l'operazione si esaurì l'impegno "contabile" assunto in tal senso con le assemblee straordinarie dei soci delle incorporate e della stessa CAP Holding S.p.A. (assemblea del 19 marzo 2013).

Nel 2015 non v'è dunque simile appostamento.

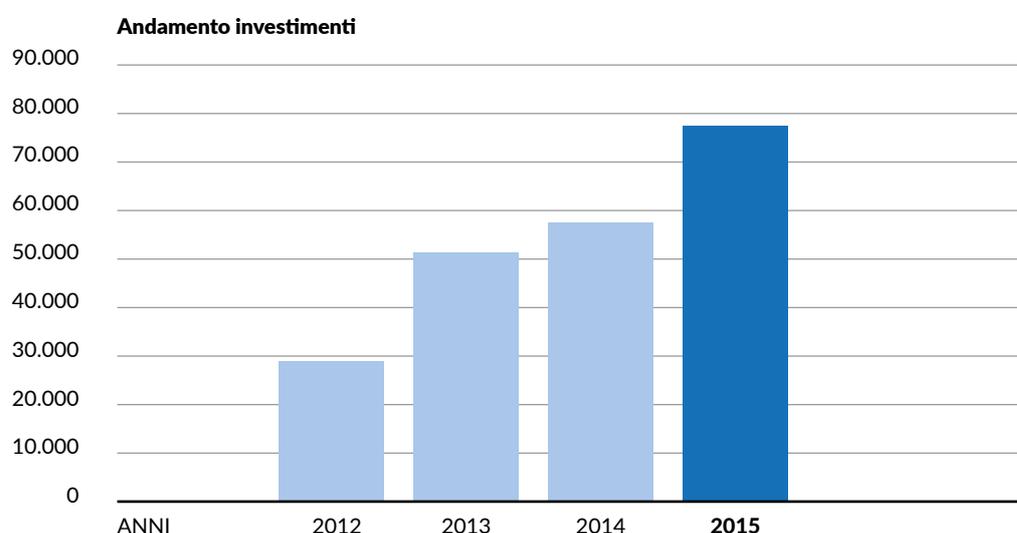
La differenza tra oneri e proventi finanziari per il 2015 ammonta a euro -5.773.193, vicina a quella del 2014 ammontante a - euro 5.476.725.

Le imposte sul reddito ammontano a complessivi euro 11.002.302 (12.655.352 euro nel 2014), in linea con l'incidenza fiscale sul valore della produzione registrata negli anni 2014 e 2013.

Il saldo di esercizio è stato di euro 14.025.530 (euro 4.611.475 nel 2014, 3.779.384 euro nel 2013, 8.309.975 euro nel 2012).

5.3.4 Gli investimenti di CAP Holding S.p.A.

Complessivamente le lavorazioni che hanno avuto destinazione "investimento" nel 2015 sono state pari a euro 77.050.472 (euro 57.370.559 nel 2014, euro 51.135.273 nel 2013, euro 28.929.913 nel 2012 ed euro 18.853.023 nel 2011). A questi devono essere aggiunti gli acquisti di rami d'azienda e/o di universalità di beni costruiti da ex gestori "usati" (si veda per quest'ultimo caso quanto già illustrato in precedenza a proposito dei beni ex AMGA di Legnano), per euro 24.500.000 (euro 364.843 nel 2014).



Tutti gli investimenti sono stati realizzati da CAP Holding e/o da Amiacque, società di cui CAP Holding S.p.A. possiede il 100% al 31.12.2015 (con la quale è stato sottoscritto un contratto per affidarle tale compito).

Gli investimenti riguardano quasi nella grande maggioranza infrastrutture dedicate al servizio idrico integrato.

Si ricorda che investimenti, nella logica organizzativa del Gruppo, sono prevalentemente curati direttamente dalla capogruppo, che prende in carico la parte più complessa (in genere progetti di lavori pubblici).

5.3.5 Il personale e l'ambiente

Per quanto attiene alle informazioni attinenti all'ambiente e al personale richieste dall'art. 2428 del cod. civ. si segnala che:

- › non si sono rilevati morti sul lavoro, né infortuni gravi che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- › non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né comminate sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Come approvato dal C.d.A. nella seduta del 10.12.2014, il 2015 è stato caratterizzato da una forte riorganizzazione che ha puntato su una forte unificazione tra le aziende e nella organizzazione del Gruppo.

Sono state istituite le Direzioni Centrali quali evoluzione degli uffici unici o a responsabilità unificata presso la società CAP Holding.

È stata consolidata la centralizzazione in capo a CAP Holding delle funzioni di capogruppo, che possono essere così sintetizzate:

- › adozione di un modello organizzativo aziendale che possa maggiormente agevolare il sistema di controllo sulle attività e i processi aziendali e quindi favorire il buon funzionamento dei principi di corporate governance anche in un'ottica di efficacia e correttezza;
- › favorire lo sviluppo, l'adozione e la diffusione delle best practices aziendali in modo uniforme in tutte le realtà del gruppo, garantendo l'esistenza di un momento di sintesi fra le possibili diverse istanze e punti di vista aziendali;
- › creare dei centri di eccellenza aziendali nelle funzioni oggetto di centralizzazione che operino in una logica di service a supporto del business e permettano alle realtà operative/ produttive di focalizzarsi sugli aspetti core;
- › ottimizzare e migliorare i processi interni, favorire la standardizzazione delle attività, rendere misurabile l'efficienza dei processi aziendali.

Il nuovo assetto organizzativo ha determinato pertanto la sussistenza di un rapporto gerarchico diretto tra le figure che rivestono ruoli di responsabilità sia all'interno dell'Azienda che nell'ambito del Gruppo.

Sono state pertanto costituite 4 direzioni centrali in capo a CAP Holding:

Direzione Centrale <i>Information Technology</i>	avvio 01/03/2014
Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione	avvio 01/02/2015
Direzione Centrale Amministrazione e Finanza	avvio 01/07/2015
Direzione Centrale Pianificazione e controllo	avvio 01/07/2015

Per far questo Cap holding ha speso anche in nuovi processi e percorsi di valorizzazione delle risorse umane, puntando ad accrescere le conoscenze professionali del personale anche allo scopo di consentire un ampliamento delle mansioni svolte e una condivisione degli obiettivi aziendali e di Gruppo. Lo strumento principale adottato è stato quello di prevedere percorsi di *JOB ROTATION* e assunzione di nuovi incarichi all'interno delle Aziende del Gruppo mirati a sviluppare lo scambio di esperienze professionali anche al fine di omogeneizzare tutte le procedure e le metodologie operative.

Analisi dell'andamento del numero del personale

Il personale in servizio al 31.12.15 risulta incrementato di 33 unità, come meglio descritto nella tabella numerica inserita in nota integrativa, per un totale di 192 dipendenti.

Il personale risulta essere così suddiviso:

Dirigenti	13
Quadri	16
Personale Tecnico	78
Personale Amministrativo	85

Di cui:

Personale Tecnico	89
Personale Amministrativo	103

È da sottolineare comunque come nel corso del 2015 si siano registrate diverse movimentazioni del personale:

Movimentazione	Unità in entrata	Unità in uscita
Cessione di contratto dalla controllata Amiacque	35	
Attivazione selezioni ai sensi del vigente Regolamento delle Assunzioni	16	
Conseguimento requisiti al pensionamento		2
Cessazione per risoluzione rapporto di lavoro		2
Cessione di contratto presso la controllata Amiacque		14

Analisi dell'andamento del costo del personale in riferimento al valore dei Ricavi

Con riguardo all'analisi dell'incidenza del costo del personale sul valore della produzione, ai sensi dell'art. 76 del DL 112/2008 (Società pubbliche in house - vincoli legislativi), va ricordato che i limiti posti in carico delle pubbliche amministrazioni, circa i blocchi retributivi anche in relazione alla contrattazione collettiva, non si applicano alle società - come CAP Holding - che gestiscono servizi pubblici locali (come specificato dalla stessa normativa art. 9 DL 78/2010).

Tenendo conto della sentenza della Corte dei Conti della Regione Lombardia n. 7 del 19/11/2012 in merito all'inapplicabilità dei limiti previsti dal DL 112/08, ribaditi anche nelle precisazioni emanate della stessa Corte il 31/05/2012, nonché nel recente parere della Corte dei Conti della Regione Lombardia n.28/2014/PAR, si evidenzia che l'Azienda ha operato comunque ponendo un'attenzione al contenimento della spesa del costo del personale in linea, ove applicabile, a quanto previsto dall'art. 76, comma 7, del D.L. 25-6-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6-8-2008 n. 133.

Dall'analisi dell'incidenza del Costo del Personale sul Valore della Produzione pertanto si evidenzia quanto segue:

	ANNO 2014	ANNO 2015
% Incidenza costo personale/valore produzione	4,01%	4,8%

Si rileva che l'aumento del costo per personale (22%) è abbastanza in linea con l'aumento del numero di dipendenti (+21%).

In ogni caso, per l'anno 2015 risulta essere un 4,8% l'incidenza registrata del Costo del Personale sul Valore della Produzione.

CAP Holding, al 31/12/2015, risulta essere in linea con le disposizioni previste dalla L.68/69 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili, nonché con gli step previsti dalla convenzione ex art. 11 L. 68/99 sottoscritta con la Provincia di Milano in data 29/11/2010.

6. L'attività di ricerca e sviluppo

CAP Holding S.p.A. ha istituito l'ufficio unico Innovazione e Sviluppo - R&D a marzo 2014 con l'obiettivo di coordinare le attività di innovazione per l'intero Gruppo, operando a diversi livelli per progetti a breve, medio e lungo termine seguendo anche le attività di gestione, controllo e miglioramento dei consumi di energia elettrica e il progetto PIA Piano Infrastrutturale Acquedotti.

Nel 2015 l'acquisto di energia per il 2016 è stato gestito con centrale unica di committenza con ATM, MM, Brianzacque e SAL. Sono stati inoltre avviate sperimentazioni in diverse aree: riduzione della produzione di fanghi, cicli alternati per la rimozione dell'azoto, *smart metering*, controllo delle acque in fognatura. Nell'ambito del progetto PIA si è definita una convenzione con ATO Varese che si prevede di proporre anche ad altre società della *Water Alliance*. S'è poi provveduto al coordinamento della partecipazione a bandi per progetti europei che ha portato all'avvio del progetto LIFE ELECTROSLUDGE (www.electrosludge.eu) con AST e Politecnico di Milano.

Sono state definite convenzioni e contratti di collaborazione con il Politecnico di Milano, La Bicocca e la Sapienza di Roma.

7. L'evoluzione prevedibile della gestione

Va precisato che CAP Holding S.p.A. agisce, come ampliamento illustrato nella presente relazione, in attività fortemente regolamentate, soprattutto per la parte relativa ai ricavi e gli investimenti.

L'aggiornamento del budget dell'azienda, sulla base di quello pluriennale che sarà presentato alla prossima assemblea dei soci, quale adeguamento alle decisioni assunte dalle Autorità d'Ambito per il periodo regolatorio 2016-2019 e del prossimo aggiornamento del Piano d'ambito, **mostra il seguente prevedibile andamento:**

(migliari di euro)	BUDGET 2016
A. Valore della produzione	263.685.450
B. Costi della produzione	(218.693.547)
Differenza tra valore e costi della produzione	44.991.903
C. Proventi (oneri) finanziari	(6.858.792)
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	
E. Proventi (oneri) straordinari	
Risultato prima delle imposte	38.133.111
Imposte sul reddito dell'esercizio	(12.376.265)
Risultato dell'esercizio	25.756.845

Si ricorda, quanto già commentato a proposito dell'andamento della gestione a proposito della componente tariffaria FONI e della sua destinazione. L'andamento di cui sopra presuppone, inoltre, il totale reimpiego del saldo di gestione indicato, oltre che di quello relativo all'esercizio 2015, in azienda.

Dunque in termini di redditività, peraltro finalizzata a produrre risultati da reimpiegare per investimenti, il giudizio è quello di una attesa di risultati positivi.

È ragionevole presumere che, nonostante l'incertezza legata a qualsiasi evento "futuro", gli scostamenti non potranno ragionevolmente essere tali da determinare notevoli diminuzioni dei proventi di natura tariffaria della società.

8. Uso degli strumenti finanziari. Incertezze e rischi

La CAP Holding S.p.A. si caratterizza per una politica di impiego delle temporanee disponibilità di liquidità in strumenti finanziari di basso e/o medio basso livello di rischio.

La società in particolare ha adottato già dal 2013 un regolamento per l'impiego della liquidità che esclude investimenti in attività finanziarie a elevato rischio. Sugli impieghi esistenti alla data di chiusura dell'esercizio si rinvia alla nota integrativa.

Così pure la CAP Holding S.p.A. provvede alla copertura del rischio di liquidità mediante l'accensione presso gli istituti bancari di alcune linee di affidamento a breve.

Le linee per liquidità, ammontano a 40 milioni di €, nessuna delle quali ancora utilizzata (dei predetti, 30 milioni sono in scadenza al 31.12.2015).

La CAP Holding S.p.A., nel corso degli anni 2006 e 2007, ha acceso alcune posizioni di Interest Rate Swap (tre con Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo e una con BNP Paribas), nel corso del 2013 ne ha rilevata un'aggiuntiva dalla società incorporata T.A.M. S.p.A. (controparte è Monte dei Paschi) e nel corso del 2015 ne ha acquisito un sesto dalla incorporata Idra Milano S.r.l. (controparte è Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.). Tutte sono riferite a passività sottostanti di tipo finanziario.

Nel dettaglio CAP Holding S.p.A. ha sottoscritto sei contratti di Interest Rate Swap (IRS) temporalmente elencabili come segue:

Data contratto	Stato	Scadenza	IRS di nominale
17/02/2006	In ammortamento	31/12/2021	55.313.163
14/06/2006	In ammortamento	31/12/2026	1.626.816
21/06/2006	In ammortamento	31/12/2016	22.972.885
11/07/2006	In ammortamento	31/12/2019	20.000.000
02/11/2007	In ammortamento	31/12/2026	20.000.000
16/05/2011	In ammortamento	16/05/2026	6.000.000

Mentre la seconda e la sesta delle posizioni sono di pura (e almeno parziale) copertura rispetto al rischio di oscillazione del tasso di interesse, le altre appartengono alla tipologia degli "Duration Swap", ovvero sono strumenti finanziari che nacquero con la finalità di trasformare il profilo di rimborso dell'indebitamento omogeneizzando, in termini di Valore Attuale, il rimborso del debito stesso.

Nella loro dinamica, in linea generale, essi trasformano la distribuzione delle rate del "sottostante" nel tempo. In particolare, con riguardo ai mutui a tasso fisso (la parte preponderante dei finanziamenti sottostanti) hanno avuto lo scopo di alleggerire le rate dei primi anni, a fronte di un incremento delle stesse man mano che ci si avvicina alla scadenza del mutuo. La trasformazione sulle scadenze in attuazione del *Duration Swap* non viene effettuata a costo zero: la banca controparte dello swap applica uno spread a suo favore positivo sulla curva dei tassi di interesse utilizzata per la rimodulazione del piano rate. Questo spread rappresenta la sua remunerazione.

In altri termini, in generale, il *Duration Swap* è assimilabile a un finanziamento che, in presenza delle condizioni di rischio richiamate nella Relazione sulla Gestione all'epoca della sua sottoscrizione, anche per l'incertezza correlata alle tariffe, consentì a CAP Holding di ottenere un risparmio in termini di rimborso di capitale e interessi sulle prime scadenze, ripagato attraverso un maggior esborso in quelle successive.

Gli *swap* sopra elencati ai numeri 1, 3 e 5, si caratterizzano per lo scambio di importi fissi nel tempo (i sottostanti sono a tasso fisso e gli *swap* sono a rate fisse).

Con la sola eccezione dello *swap* n.5 che, per gli ultimi anni, laddove nell'arco temporale dal

31.12.2024 al 31.12.2026, dovesse verificarsi l'ipotesi stabilita da una clausola *Floating rate* (con riferimento all'andamento di un tasso Euribor), l'azienda beneficerebbe di un flusso positivo complessivo teorico massimo pari ad € 1.200.000 (fatto che lascia a CAP la possibilità di beneficiare di un successivo teorico ribasso dei tassi).

Per lo swap elencato al n.4 (acceso in relazione a un prestito obbligazionario, con tasso variabile), esso prevede, da un lato, da parte di CAP Holding S.p.A. il pagamento di una rata predeterminata e crescente nel tempo e da parte della banca il pagamento della medesima quota capitale e la medesima quota interesse (al netto di uno spread) prevista dal bond sottostante.

Lo stesso ha consentito a CAP Holding S.p.A. di limitare il rischio tasso d'interesse, ma al contempo non consente, nel periodo contrattualizzato, di beneficiare di eventuali riduzioni del tasso variabile cui è indicizzata la passività sottostante.

È possibile aggiungere che:

- › non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità;
- › non sussistono rischi collegabili all'andamento dei tassi di cambio;
- › l'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato alle tariffe determinate dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI).

Tipologia contratto derivato	IRS multifase mps	Interest rate swap intesa	Interest rate swap intesa	Interest rate swap intesa	Interest rate swap bnp paribas	Interest rate swap bnl
	1	2	3	4	5	6
data contratto	14/06/2006	17/02/2006	21/06/2006	11/07/2006	22/01/2008	16/05/2011
finalità	copertura su tasso	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura su tasso
n. contratto	72399	602170669	606210341 (13079114)	607120274 (12049552)	10706142	5963433
valore nozionale	1.626.816	55.313.163	22.972.885	20.000.000	19.389.639	6.000.000
capitale in vita	644.862	14.052.051	3.971.495	5.925.940	13.297.799	4.846.153
scadenza	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2016	31/12/2019	31/12/2026	16/05/2026
rischio finanziario sottostante					variabilità tassi d'interesse*	
mark to market	-79.020	-25.993.048	-1.370.420	-4.810.333	-3.157.092	-90.363
attività/passività coperta	prestito mps	mutui cassa depositi e prestiti	prestito intesa (ex banca opi 2002)	prestito obbligazionario	prestito intesa (ex banca opi 2006)	prestito bnl ex Idra Patrimonio
tipologia contratto derivato	IRS multifase mps	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap BNP Paribas	interest rate swap BNL

9. Rischi legati all'infrazione Comunitaria 2009/2034 e la procedura di contenzioso

Il 31 dicembre 2015 è scaduto il termine previsto dall'Unione Europea per adeguare impianti e reti di depurazione e risolvere l'infrazione comunitaria, disciplinata dalla direttiva 91/271/CEE (recepita dall'Italia con il D.Lgs. 152/2006, il cosiddetto Codice dell'Ambiente). La direttiva nasce per tutelare l'ambiente e consentire l'immissione dei reflui prodotti solo dopo i trattamenti che rimuovono gli inquinanti.

Si occupa degli agglomerati superiori a 2mila abitanti equivalenti, che presentano una o più delle seguenti criticità: assenza di reti fognarie, reti fognarie non collettate, assenza di impianto di depurazione, presenza di impianto di depurazione insufficiente e scarichi dell'impianto che non rispettano i limiti di concentrazione di inquinanti. Una misura di salvaguardia per fiumi e mari, per la conservazione della salute pubblica e, infine, per la valorizzazione dei territori.

Ad oggi nel Nord Italia il 15% del territorio non è a norma sul fronte di depurazione e fognatura, un dato che sale al 20% al Centro e che supera il 30% al Sud.

L'acquisizione negli scorsi da parte di CAP Holding S.p.A. di molte gestioni prima in economia o di gestioni «non conformi» sotto il profilo soggettivo del precedente affidatario, ha comportato l'aumento degli interventi che dovevano essere eseguiti entro il termine del 2015 per rispondere alla procedura di infrazione.

CAP Holding S.p.A. è riuscita a concludere in tempo i lavori necessari per affrontare e superare le sanzioni europee legate alla procedura in parola, con un investimento complessivo di oltre 130 milioni di euro (per circa 117 interventi, di cui 58 conclusi nel 2014 e 53 nel 2015, in ben 65 comuni).

La procedura in discorso dovrebbe perciò concludersi con esclusione di penalità indirette per il Gruppo.

10. I rapporti con le società controllate e/o soggette a direzione e coordinamento

10.1 Amiacque S.r.l.

Si informa che CAP Holding S.p.A. ha approvato in data 30 settembre 2013, comunicandole successivamente ad AMIACQUE S.r.l., le "Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di CAP Holding S.p.A.", le quali, tra l'altro, prevedono che "...il Consiglio di Amministrazione di Amiacque sottopone al preventivo esame di CAP Holding, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le seguenti operazioni: a) piani annuali e sovranuali di investimento in immobilizzazioni immateriali e materiali; b) atti di acquisto e disposizione di aziende o rami di azienda; c) atti di acquisto e disposizione di partecipazioni di controllo e collegamento e interessenze in altre società, nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni; d) assunzione di finanziamenti, nonché l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie nell'interesse di società del Gruppo; e) decisione di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del codice civile; f) istituzione e la soppressione di sedi secondarie; g) adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; h) piano delle assunzioni annuale; i) budget annuale, nonché la relazione dell'andamento semestrale dell'impresa."

Ai sensi dell'art. 2497 bis quinto comma del codice civile, si indica che, con la società controllata Amiacque S.r.l., sono stati sottoscritti contratti per prestazioni di servizio, elencati e descritti in nota integrativa alla sezione "Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio".

Tali operazioni o sono state concluse alle normali condizioni di mercato oppure non esiste un mercato di riferimento per le operazioni poste in essere.

Detti contratti, in prevalenza, conseguono al nuovo assetto organizzativo del Gruppo CAP, conseguente all'affidamento del servizio idrico integrato a CAP Holding S.p.A.

I principali di essi, per l'esercizio 2015, sono stati:

- › contratto di mandato senza rappresentanza per il servizio di gestione delle relazioni con l'utenza da Amiacque per conto di CAP Holding da erogarsi in via continuativa per le tariffe della mandante relative alla competenza consumi anno 2014/2015 e con riferimento ai seguenti processi: gestione delle relazioni con l'utenza contrattuali ed extra-contrattuali relative ad attività del servizio idrico integrato, misure attive, fatturazione delle prestazioni del servizio idrico integrato, incassi e connessa gestione del credito e del rischio connesso;
- › contratto di conduzione degli impianti e delle reti, avente per oggetto l'esecuzione integrale da parte del fornitore (Amiacque) per conto della committente (CAP Holding) delle prestazioni di conduzione e manutenzione ordinaria delle infrastrutture e degli impianti strumentali alla erogazione del servizio idrico integrato e della esecuzione delle corrispondenti attività operative e di servizio, in tutti i territori nei quali la CAP Holding gestisce, in forza di atti di affidamento o di contratti, il servizio idrico integrato o sue porzioni;

- › contratto per l'uso di infrastrutture del servizio idrico integrato, avente per oggetto il riconoscimento del diritto per il gestore CAP Holding di utilizzare le reti e gli impianti del servizio idrico integrato di proprietà di Amiacque dietro il pagamento di un corrispettivo corrispondente alla quota di ammortamento annua dei cespiti in oggetto;
- › contratto con cui CAP Holding commissiona ad Amiacque l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria programmata, manutenzione a rottura/non programmata e investimenti di rinnovo allacciamenti e di sostituzione contatori su allacciamenti esistenti avente per oggetto tutte le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione degli interventi sopra elencati negli anni 2014 e 2015;
- › contratto con cui CAP Holding commissiona ad Amiacque l'attività di allacciamento ed estensione rete, richieste da terzi, per le reti di acquedotto e fognatura a favore dei clienti nel periodo dal 13.06.2014 al 31.12.2016.

Sono stati inoltre stipulati altri contratti a regolamentazione dei rapporti commerciali e finanziari tra le società del Gruppo, il cui elenco dettagliato è riportato nel paragrafo "Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio" della nota integrativa.

La seguente tabella sintetizza i valori economico patrimoniali derivati da tali rapporti sul bilancio 2015:

ANNO 2015	Crediti	Debiti	Proventi	Oneri
Amiacque S.r.l.	284.181.906	148.628.893	6.224.578	119.852.507
Totale	284.181.906	148.628.893	6.224.578	119.852.507

Ulteriori informazioni di dettaglio sulle operazioni più significative con le parti correlate sono riportate nella Nota Integrativa.

10.2 Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione

La partecipazione di CAP Holding S.p.A. ammonta a 27.100,12 euro e rappresenta il 51,04% del capitale sociale di 53.100,00 euro.

La partecipazione è stata acquisita dal 01 giugno 2013, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di TASM S.p.A., che a sua volta l'aveva acquisita nel 2005.

Al 31.12.2015 il patrimonio netto della società aveva un valore di 2.464.165 euro (3.866.597 euro nel 2014, 2.927.560 nel 2013, 2.910.329 euro nel 2012 e 2.891.414 euro nel 2011), con una perdita stimata dal liquidatore al 31/12/2015 pari a 2.060.951 euro (a far seguito alla sequenza di perdite di 216.455 euro nel 2014, di euro 185.625 nel 2013, di 78.488 euro nel 2012 e di 107.458 euro nel 2011), la perdita è dovuta alla svalutazione del complesso Rocca Brivio come da delibera del verbale assemblea ordinaria del 14/12/2015.

La società è partecipata al 31.12.2015 da:

CAP Holding S.p.a.	Comune di Melegnano	Comune di San Donato M.se	Comune di San Giuliano M.se	Associazione Rocca Brivio
51,04%	4,89%	20,81%	20,81%	2,45%

Come noto la Legge n. 190/2014 - Legge di stabilità 2015 - all'art. 1, c. 611 e ss. ha avviato dal 01.01.2015 un processo di razionalizzazione delle società direttamente o indirettamente possedute dagli enti locali, ai fini della riduzione di dette partecipazioni entro il 31.12.2015, secondo i criteri parimenti enunciati.

Al riguardo, si rammenta che - alla luce della norma sopra richiamata - il Comitato di Indirizzo Strategico, nella riunione del 10.02.2015, ha espresso il proprio parere favorevole

vincolante in merito alle azioni di razionalizzazione, approvate dal C.d.A. nella seduta del 06.02.2015, ai sensi della citata Legge di stabilità 2015 e conformemente agli indirizzi vincolanti al riguardo espressi dall'Assemblea dei Soci del 17.12.2013.

In particolare, il Comitato di Indirizzo Strategico ha approvato le misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Gruppo CAP, aventi come obiettivo la riduzione delle società partecipate indirettamente dagli Enti Soci di CAP Holding S.p.A., tra le quali Rocca Brivio Sforza S.r.l. e TASM Romania S.r.l., in quanto non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Si ricorda che in data 10.04.2015 l'assemblea dei soci di Rocca Brivio Sforza S.r.l. ha deliberato di sciogliere anticipatamente la società ponendola in stato di liquidazione.

Il liquidatore ha sottoposto ai soci un programma di liquidazione e relativi allegati, alla fine di dicembre 2015 e che è ancora in attesa di essere approvato da tutti i soci.

È da informare che l'immobile sito in via Rocca Brivio 2, 4, 8, SC, e via Molino Ippolito San Giuliano Milanese (MI), costituisce pressoché l'unico asset patrimoniale di una certa rilevanza di proprietà della società. Il liquidatore ha fatto periziare il medesimo, ottenendo una stima del valore di mercato pari a 2,7 milioni di euro. Nel bilancio al 31.12.2014 il medesimo immobile era valutato circa 4,5 milioni di euro.

I rapporti tra CAP Holding S.p.A. e RBS in liquidazione S.r.l. sono costituiti inoltre da un finanziamento oneroso chirografario scaduto e non rinnovato esigibile a vista e non postergato se non ai sensi dell'articolo 2467 del codice civile, per un credito residuo al 31.12.2015 di euro 243.388 (al netto di interessi) nonché da un patto parasociale, costituito il 15/07/2005, di cui beneficiaria è anche Rocca Brivio Sforza S.r.l. che impegna CAP Holding S.p.A. a una serie di contribuzioni a fondo perduto a favore della stessa che, nel 2015 sono ammontate ad € 296.626 e che per il post 1.1.2016 residuano in € 101.994.

In bilancio nei conti d'ordine è inserita una fidejussione di € 100.000 prestata a favore di RBS prestata dal ex TASM S.p.A a Banca Popolare di Milano per garanzia concessione fido di € 60.000.

10.3 Fondazione LIDA

Dal 1 giugno 2013 CAP Holding S.p.A., a seguito dell'atto di fusione per incorporazione di TASM S.p.A., è subentrata nella titolarità della partecipazione alla Fondazione LIDA, costituita nel 2007, in qualità di Fondatore.

Come da indirizzi di razionalizzazione espressi dal Comitato di Indirizzo Strategico, nella più sopra richiamata riunione del 10.02.2015, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 1, c. 611 e ss., della Legge n. 190/2014 - Legge di Stabilità 2015, è in corso il completamento dell'oggetto sociale attraverso attività coerenti con le finalità proprie della Fondazione. È stato nominato un amministratore unico provvisorio senza alcun riconoscimento economico.

10.4 Rapporti con società collegate

TASM Romania S.r.l. in liquidazione

La partecipazione al capitale di TASM Romania S.r.l., acquisita nel 2013 da CAP Holding S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di TASM S.p.A., pari al 40% del capitale sociale, già nel bilancio chiuso al 31/12/2012 risultava pari a euro "zero" (per effetto di svalutazione pari ad € 78.451 disposta nel 2012): si ritengono ancora sussistenti le condizioni per le quali durevolmente detto valore non potrà essere recuperato.

Per quanto riguarda la partecipazione di CAP Holding alla suddetta società, si fa presente che, sulla base degli indirizzi espressi dall'Assemblea dei Soci di CAP Holding del 17 dicembre 2013 e in conformità con quanto deliberato dal Comitato di Indirizzo Strategico del 10.02.2015, è in corso il procedimento di liquidazione giudiziale di TASM Romania S.r.l.

Detto procedimento è stato avviato su istanza depositata da CAP Holding S.p.A. sul ruolo del Tribunale di Bucarest, in data 07.05.2014, per la dichiarazione giudiziale di insolvenza,

finalizzata allo scioglimento di TASM Romania S.r.l. e all'iscrizione del credito vantato da CAP Holding nel passivo fallimentare.

Il Tribunale di Bucarest, sez. VII civile, con sentenza n. 10158 del 28.11.2014, ha ammesso la richiesta di CAP Holding S.p.A. e ha nominato quale amministratore giudiziario Harsescu Nicoleta, con studio in Calarasi (Romania).

Il sunnominato amministratore giudiziario ha verificato i crediti vantati da CAP Holding S.p.A. nei confronti della debitrice TASM Romania S.r.l. e ha ritenuto la richiesta fondata, provvedendo, pertanto, ad ammettere al passivo l'intero ammontare dei crediti di CAP Holding S.p.A.

Nel settembre 2015 il Tribunale fallimentare di Bucarest ha disposto l'apertura della procedura di fallimento di TASM Romania.

È in corso la procedura di liquidazione da parte del Liquidatore nominato dal Tribunale, la prossima udienza dovrebbe tenersi il 23.09.2016, per consentire al Liquidatore la distribuzione delle somme recuperate nel corso della procedura, secondo il piano di ripartizione.

Al 31.12.2015 i crediti ammontano ad € 850.007 e fanno riferimento a prestiti concessi alla collegata dei quali uno infruttifero di € 291.000 e l'altro fruttifero di € 541.762 oltre a interessi. Contabilmente gli stessi sono stati portati a incremento della voce partecipazione, a sua volta interamente svalutata. La situazione risulta invariata rispetto all'anno scorso.

Partecipazioni indirette

Non ve ne sono.

11. I fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Come già anticipato nel paragrafo "andamento della gestione":

- › con scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano (repertorio n. 25010/11072), del 28/12/2015, iscritto al Registro delle Imprese il 12/01/2016, è stato acquisito con decorrenza 1.1.2016 da Brianzacque S.r.l., gestore del servizio idrico integrato della Provincia di Monza e Brianza, il ramo d'azienda attinente le attività industriali/commerciali svolte per vari Comuni del Nord Est Milanese e del sud-est di Monza e Brianza;
- › con scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano (repertorio n. 25009/11071), del 28/12/2015, iscritto al Registro delle Imprese il 11/01/2016 è stato ceduto con decorrenza 1.1.2016 a Brianzacque S.r.l., il ramo d'azienda, attinente le attività industriali/commerciali svolte per vari Comuni del sud-est di Monza e Brianza.

Il prezzo di cessione del primo ramo ammonta a euro 10.376.725, quello di vendita del secondo ammonta a euro 14.966.707. Entrambe le operazioni sono state svolte in stretto coordinamento con la controllata Amiacque S.r.l., a sua volta, cedente e acquirente con medesima decorrenza vs Brianzacque S.r.l., dei corrispondenti rami d'azienda relativi alle attività che, nell'ambito dell'organizzazione del Gruppo CAP, sono condotte/sono da condursi direttamente dalla medesima.

La CAP Holding S.p.A. ha, inoltre, ricevuto da Amiacque sia un mandato all'incasso per il relativo prezzo di vendita che una delegazione di pagamento per quello di acquisto.

Dette operazioni sono da inquadrarsi in un quadro più ampio di "obbligata" riorganizzazione del servizio idrico integrato nei territori di confine e/o per impianti (di depurazione nello specifico) "a cavaliere", tra l'ambito territoriale ottimale della Città Metropolitana di Milano e l'ambito di Monza, in adempimento delle previsioni dei rispettivi Enti di Governo d'Ambito.

Non sono da segnalare altri fatti di rilievo intervenuti dopo il 1.1.2016.

Proposta all'Assemblea

Signori soci

Il Consiglio di Amministrazione premette che

- › L'art. 2430, comma 1, del codice civile, impone fino a quando la riserva legale non ha raggiunto un ammontare pari almeno al 20% del capitale sociale, di destinare alla predetta riserva un importo almeno pari al 5% degli utili annuali di ciascun esercizio;
- › Tra i proventi della società è presente la speciale componente tariffaria il c.d. "FONI" costituita da una quota di tariffa a utilizzo vincolato per "investimenti e/o per agevolazioni tariffarie per finalità sociali e/o altre destinazioni decise dall'AATO". Nel caso di CAP Holding S.p.A. la destinazione (FONI 2012, 2013, 2014 e 2015) è per investimenti e nel caso specifico il Gruppo CAP, in coerenza con le previsioni del proprio Piano Industriale e del Piano d'Ambito della Provincia di Milano, ha nel corso degli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 già impiegato le predette somme. In tal senso, anche sotto il profilo patrimoniale, la ricchezza costituita dalla componente FONI deve opportunamente rimanere impiegata nel patrimonio netto del Gruppo, ove nei fatti è già stata utilizzata. Con ciò anche il risultato della gestione, originato anch'esso col concorso della suddetta quota, è doveroso sia acquisito stabilmente tra le fonti del patrimonio netto di CAP Holding S.p.A.;
- › L'art.37 dello Statuto di CAP Holding S.p.A., richiede che gli utili netti della società, risultanti dal bilancio annuale, sono prioritariamente destinati: a) alla riserva legale una somma corrispondente almeno alla ventesima parte degli utili, fino a che la riserva non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; b) alla costituzione e/o all'incremento della riserva per il rinnovo degli impianti, secondo le necessità di cui ai piani di investimento aziendali; c) la rimanente parte, secondo deliberazione assembleare;
- › L'Assemblea dei soci del 26 giugno 2015 ha già approvato documenti programmatici 2015-2017 che prevedevano espressamente il reimpiego degli attesi risultati utili di CAP Holding S.p.A. nella società, in quanto necessari a sostenere l'elevatissimo fabbisogno di investimenti richiesto dalla stessa Assemblea;

conseguentemente,

il Consiglio di Amministrazione, nell'approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2015, che evidenzia un risultato economico positivo, dopo le imposte, pari a euro 14.025.530,

propone all'assemblea dei Soci:

- › di accantonare a riserva legale, come previsto dall'articolo 2430 del codice civile euro 701.277;
- › riserva per il rinnovo degli impianti, i rimanenti euro 13.324.253.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dr. Alessandro Russo







BILANCIO DI ESERCIZIO

Bilancio al 31 Dicembre 2015

Prospetti di Bilancio
Nota integrativa



1. Prospetti di Bilancio

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO				
	31.12.2015		31.12.2014	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
B. IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
1. Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-
2. Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità	-	-	-	580
3. Diritto di brevetto industriale e di utilizzo di opere ing.	-	3.600	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	8.059.956	-	8.348.574
5. Avviamento	-	-	-	4.324
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	1.756.750	-	1.498.580
7. Altre	-	1.420.761	-	3.190.612
Totale		11.241.067		13.042.670
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati	-	58.524.716	-	56.685.906
2. Impianti e macchinario	-	576.760.275	-	478.869.960
3. Attrezzature industriali e commerciali	-	94.264	-	74.853
4. Altri beni	-	1.466.791	-	1.576.589
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	114.886.196	-	92.967.232
Totale		751.732.242		630.174.540
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1. Partecipazioni	-	34.772.287	-	35.488.032
a) imprese controllate	25.857.393	-	26.573.138	-
b) imprese collegate	-	-	-	-
c) imprese controllanti	-	-	-	-
d) altre imprese	8.914.894	-	8.914.894	-
2. Crediti	-	121.198	-	106.664
a) verso imprese controllate	-	-	-	-
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
b) verso imprese collegate	-	-	-	-
c) verso controllanti	-	-	-	-
d) verso altri	121.198	-	106.664	-
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	121.198	-	106.664	-
3. Altri titoli	-	-	-	-
4. Azioni proprie	-	623.083	-	623.104
Totale		35.516.568		36.217.800
Totale immobilizzazioni		798.489.877		679.435.010

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	31.12.2015		31.12.2014	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	-	-	-	-
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-	-
3. Lavori in corso su ordinazione	-	513.872	-	4.945.169
- Lavori in corso su ordinazione	513.872	-	4.945.169	-
4. Prodotti finiti e merci	-	-	-	-
5. Acconti	-	-	-	-
6. Altre	-	-	-	-
7. Immobilizzazioni destinati alla vendita	-	9.572.359	-	-
Totale		10.086.231	-	4.945.169
II. Crediti				
1. Verso utenti e clienti	-	15.041.997	-	11.653.506
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	967.175	-	9.499.220	-
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	14.074.822	-	2.154.286	-
2. Verso imprese controllate	-	284.428.426	-	233.094.917
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	112.037.885	-	134.973.046	-
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	172.390.540	-	98.121.871	-
3. Verso imprese collegate	-	-	-	-
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
4. Verso controllanti	-	-	-	-
4 bis. Crediti tributari	-	8.600.720	-	8.960.633
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.619.964	-	4.281.099	-
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	6.980.756	-	4.679.534	-
4 ter. Imposte anticipate	-	8.436.679	-	6.692.472
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	853.487	-	1.594.845	-
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.583.192	-	5.097.627	-
5. Verso altri	-	20.113.281	-	30.391.188
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	16.720.773	-	21.501.855	-
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.392.508	-	8.889.333	-
Totale		336.621.103		290.792.716
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Totale		-		-
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali		64.082.533	-	40.440.472
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	52.841.535	-	29.528.983	-
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	11.240.998	-	10.911.489	-
2. Assegni	-	4.386	-	59.114
1. Denaro e valori in cassa	-	12.773	-	8.268
Totale		64.099.692		40.507.854
Totale attivo circolante		410.807.026		336.245.739
D. RATEI E RISCONTI		1.346.909		4.197.111
TOTALE ATTIVO		1.210.643.812		1.019.877.860

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	31.12.2015		31.12.2014	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
A. PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale sociale		571.381.786		534.829.247
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		1.393.862		1.393.862
III. Riserva di rivalutazione		-		-
IV. Riserva legale		1.987.604		1.757.030
V. Riserve statutarie e regolamentari		-		-
VI. Riserva azioni proprie in portafoglio		623.083		623.104
VII. Altre riserve		105.671.631		94.394.668
VIII. Utili portati a nuovo		15.469		15.469
IX. Utile dell'esercizio		14.025.530		4.611.475
Totale patrimonio netto		695.098.965		637.624.855
B. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. fondo trattamento di quiescenza				
2. per imposte		664.425		694.926
3. altri		23.724.377		17.797.095
Totale fondi per rischi e oneri		24.388.802		18.492.021
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		1.608.154		1.385.280
D. DEBITI				
1. Obbligazioni		5.925.940		7.407.420
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.481.480		1.481.480	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.444.460		5.925.940	
4. Debiti verso banche		89.259.912		67.947.772
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	10.345.254		11.533.143	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	78.914.658		56.414.629	
6. Acconti		18.977.397		14.885.651
7. Debiti verso fornitori		32.426.930		28.041.415
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	30.938.682		26.553.167	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.488.248		1.488.248	
9. Debiti verso imprese controllate		148.632.188		92.081.134
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	136.187.121		73.957.920	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	12.445.067		18.123.214	
10. Debiti verso imprese collegate		-		-
11. Debiti verso controllanti		-		-
12. Debiti tributari		327.417		2.032.194
13. Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza		654.574		434.791
14. Altri debiti		40.061.731		36.396.595
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.057.196		10.532.298	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	29.004.535		25.864.297	
Totale debiti		336.266.089		249.226.972
E. RATEI E RISCONTI		153.281.802		113.148.732
TOTALE PASSIVO		1.210.643.812		1.019.877.860

CONTI D'ORDINE

	31.12.2015	31.12.2014
	TOTALE	TOTALE
Fidejussioni a garanzia	37.362.215	29.801.972
Impianti non di proprietà in uso	192.959.980	192.903.820
Impegni	74.638.481	86.817.342
Altri conti d'ordine		-
TOTALE CONTI D'ORDINE	304.960.676	309.523.134

CONTO ECONOMICO

	31.12.2015		31.12.2014	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. Ricavi				
a) delle vendite e delle prestazioni		233.102.076		230.415.016
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(4.431.297)		91.452
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		1.302.697		1.267.617
5. Altri ricavi e proventi:		20.242.711		13.382.736
a) diversi	12.923.250		5.647.935	
b) corrispettivi	7.061.600		7.506.940	
c) contributi in conto esercizio	257.861		227.861	
Totale valore della produzione (A)		250.216.187		245.156.821
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(206.490)		(131.813)
7. Per servizi		(131.228.973)		(121.629.651)
8. Per godimento di beni		(14.835.396)		(13.330.393)
9. Per il personale		(12.017.597)		(9.874.660)
a) salari e stipendi	(8.409.035)		(6.772.414)	
b) oneri sociali	(2.531.981)		(2.066.524)	
c) trattamento di fine rapporto	(529.834)		(433.247)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(59.849)		(50.441)	
e) altri costi	(486.898)		(552.034)	
10. Ammortamenti e svalutazioni		(49.295.161)		(42.501.368)
a) ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	(1.780.372)		(2.125.158)	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(44.449.055)		(40.376.210)	
d) svalutazione dei crediti compresi dell'att. circolante	(3.065.734)		-	
12. Accantonamento per rischi		(1.908.961)		(3.822.723)
13. Altri accantonamenti		(1.915.689)		(2.815.000)
14. Oneri diversi di gestione		(4.592.934)		(10.403.902)
Totale costi della produzione (B)		(216.001.201)		(204.509.510)
Delta costi-valore della produzione (A - B)		34.214.986		40.647.311
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15. Proventi da partecipazioni		-		-
- da imprese controllate		-		-
16. Altri proventi finanziari		539.453		1.088.774
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- verso altri		-		-
c) da titoli dell'attivo circolante che non costituiscono immobil.	23.047		194.222	
d) proventi diversi dai precedenti	516.406		894.452	
17. Interessi e altri oneri finanziari		(6.312.646)		(6.565.499)
- verso imprese controllate	(34.218)		(39.921)	
- verso altri				
- enti pubblici di riferimento	(136.722)		(146.915)	
- altri	(6.141.706)		(6.378.663)	
Totale oneri finanziari (C)		(5.773.193)		(5.476.725)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
19. Svalutazioni		(1.122.841)		(1.494.103)
a) da partecipazioni imprese controllate	(1.122.841)		(1.494.103)	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)		(1.122.841)		(1.494.103)
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20. Proventi straordinari		59.751		1.996.335
- sopravvenienze attive / insussistenze passive	59.751		1.996.335	
21. Oneri straordinari		(2.350.871)		(18.405.991)
- sopravvenienze attive / insussistenze passive	(2.350.871)		(18.405.991)	
Totale proventi e oneri finanziari (E)		(2.291.120)		(16.409.656)
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)		25.027.832		17.266.827
22. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite, anticipate		(11.002.302)		(12.655.352)
TOTALE UTILE DELL'ESERCIZIO		14.025.530		4.611.475

Premessa

Con atto del 20 dicembre 2013 l'Ufficio d'Ambito Provincia di Milano ha affidato a CAP Holding Spa la gestione in esclusiva del SII, diritto esclusivo di erogare e gestire il servizio nei territori di competenza, l'affidamento ha durata ventennale e decorrenza 1 gennaio 2014.

Dal 1.1.2014 per l'ambito territoriale ottimale della Provincia di Milano l'intera tariffa del servizio idrico integrato compete, conseguentemente, al gestore CAP Holding S.p.A.

Gli atti di affidamento prevedono peraltro, espressamente, che CAP Holding si possa avvalere di sue società controllate/collegate per effettuare attività commerciali compresa la stipula di fornitura, misura dei consumi, fatturazione e riscossione all'utenza, purché in bolletta sia chiaro che tale società agisce in nome proprio ma per conto del Gestore.

Sfruttando tale possibilità CAP Holding S.p.A. ha conferito nel dicembre 2013, con decorrenza 1.1.2014, mandato senza rappresentanza per lo svolgimento di tali compiti alla società controllata Amiacque S.r.l., Tale mandato è stato mantenuto anche per il 2015.

La CAP Holding S.p.A. ha inoltre commissionato alla medesima società controllata, sia per il 2014 che per il 2015, varie attività di fornitura di servizi industriali inerenti l'esercizio e la manutenzione di reti e impianti.

Un fatto di rilievo che è opportuno premettere è che con effetto legale dal 1.05.2015 (atto di fusione, rep. n. 394979, raccolta n. 87627, in data 27.04.2015, Notaio Pietro Sormani di Milano) e con effetto contabile e fiscale dal 1.1.2015, CAP Holding S.p.A. ha incorporato la società Idra Milano S.r.l.

Per effetto della suddetta fusione è stato aumentato il capitale sociale della CAP Holding S.p.A. a euro 571.381.786 dal valore (al 31.12.2014) di euro 534.829.247.

2. Nota integrativa

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio al 31 dicembre 2015 di CAP Holding S.p.A., Via del Mulino, 2 - Palazzo U10 - 20090 Assago (MI), P.IVA: 13187590156, le cui voci vengono illustrate nella presente Nota Integrativa, è stato redatto nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento giuridico italiano.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono stati redatti secondo gli schemi e le indicazioni stabiliti dagli articoli 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2427 del codice civile.

Non vi sono stati significativi effetti né si sono verificati presupposti per disapplicare i principi legali a mente dell'articolo 2423-bis del codice civile, portante l'introduzione della nozione della "funzione economica" delle attività e passività (cosiddetta "prevalenza della sostanza sulla forma").

I principi contabili adottati e di seguito illustrati, uniformati ai principi generali del codice civile prima indicati, enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse categorie di beni, nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti che hanno gravato sul Conto Economico.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile.

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro.

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro. Per l'esposizione in bilancio dei valori in euro si è adottato quanto previsto dal comma n. 7 e 8, art. 16, D.Lgs 213/1998.

Si segnala inoltre che, con riguardo al presente bilancio:

- › non è avvenuto un raggruppamento delle voci precedute da numeri arabi e lettere minuscole;
- › sussiste la comparabilità delle voci tra i due esercizi, fatta eccezione per le voci, di seguito indicate, per le quali si sono operate riclassifiche, specificamente commentate.

Principi contabili e criteri di valutazione

La redazione del bilancio è improntata ai criteri generali della sistematicità, della competenza, della prudenza e della continuità aziendale.

La Nota Integrativa fornisce tutte le informazioni previste dall'articolo 2427 del codice civile, in particolare lo Stato Patrimoniale è redatto secondo lo schema dell'articolo 2424 del codice civile, il Conto Economico secondo lo schema dell'articolo 2425 del codice civile.

I principali criteri di valutazione sono conformi agli articoli 2424-bis, 2425-bis e 2426 del codice civile, adottati in continuità con il passato e, ove previsto, con il consenso espresso del Collegio Sindacale.

Contabilizzazione dell'operazione di fusione

L'operazione di fusione è stata contabilizzata attraverso le seguenti fasi:

- › aggregazione dei saldi contabili delle società incorporate e risultanti al 1/05/2015;
- › elisione dei valori patrimoniali al 1/05/2015 relativi ai rapporti di debito e credito tra le società e iscrizione delle eventuali differenze nei componenti straordinari di reddito.

All' 1/05/2015 non vi erano valori economici connessi ai rapporti esistenti tra le due società da elidere.

Immobilizzazioni immateriali

Riguardano spese a utilità pluriennale e sono esposte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione con il metodo di imputazione diretta.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di produzione al 31.12.2015 sono state iscritte sulla base dei costi consuntivi a tale data. L'ammortamento di questi beni avrà inizio nell'anno di entrata in funzione degli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, al netto dei fondi di ammortamento. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Le spese di manutenzione e riparazione sono state imputate all'attivo dello Stato Patrimoniale quando hanno rivestito carattere straordinario e incrementativo del valore dei beni, altrimenti sono state spesate nell'esercizio.

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Per le immobilizzazioni costruite o acquisite ed entrate in esercizio durante il 2015 le quote di ammortamento sono state ridotte della metà.

Le opere in corso di produzione al 31.12.2015 sono state iscritte sulla base dei costi consuntivi a fine esercizio. L'ammortamento di dette opere avrà inizio nell'anno di entrata in funzione delle stesse.

Le immobilizzazioni destinate alla alienazione sono state classificate separatamente, nell'attivo circolante alla voce rimanenze.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, consistenti principalmente in partecipazioni in società controllate, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, ai sensi dell'art.2426, n.4, Codice Civile fatta eccezione per la partecipazione nella società Amiacque S.r.l. valutata al costo (società oggetto di consolidamento con CAP Holding S.p.A.).

Le immobilizzazioni finanziarie in società collegate e quelle partecipate sono invece valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo della partecipazione viene ridotto nel caso in cui la società partecipata faccia registrare perdite durevoli di valore.

Eventuali variazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, sono commentate nel dettaglio delle poste di bilancio.

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti in base al presumibile valore di realizzazione e alla loro vetustà.

In analogia a quanto effettuato negli anni precedenti si è proceduto a incrementare mediante apposito accantonamento, come di seguito descritto, il fondo svalutazione crediti, il quale nel corso dell'anno è stato peraltro oggetto di utilizzo.

Non è stata effettuata la ripartizione per area geografica dei crediti e dei debiti ex art. 2427, comma 6, del codice civile in quanto gli stessi sono stati contratti quasi esclusivamente con controparti italiane.

In ossequio al principio contabile OIC n. 25, i debiti per imposte sono iscritti al netto degli acconti versati e delle ritenute d'acconto subite.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi si riferiscono a ricavi e costi comuni a più esercizi che sono imputati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto di quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 2424-bis del codice civile.

Patrimonio netto

Le poste di patrimonio netto sono iscritte ai valori di libro risultanti dagli atti deliberativi societari.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa riserva è iscritto l'avanzo da concambio di fusione originato dall'incorporazione di CAP Impianti Spa, avvenuta nell'anno 2005 e dei conferimenti che avvennero nel 2007 e nel 2010.

Altre riserve

Le altre riserve sono composte da una riserva costituita mediante l'accantonamento degli utili degli esercizi precedenti, da una riserva da annullamento azioni originata dalla fusione per incorporazione di CAP Impianti Spa e, infine, da una riserva per imposte anticipate derivante dalla chiusura dell'esercizio 2005. Tra le altre riserve vi è anche quella istituita ex art.14 della legge 36/1994.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari, salvo un prestito obbligazionario (codice ISIN IT0003853568) ordinario e non quotato, costituito da n. 200 titoli dal valore nominale di euro 100.000 ciascuno accentrati presso Monte Titoli S.p.A., emesso dalla CAP Impianti S.p.A nel 2005, collocato mediante assunzione a fermo da una banca. Il prestito è rimborsato a quote semestrali capitali costanti maggiorate di interessi variabili (ultima rata 31.12.2019). Al 31.12.2015 il residuo capitale ammontava a euro 5.925.940.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

La società non ha istituito patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447 - septies del codice civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

La società non ha emesso finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Fondi per rischi e oneri

Sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile, per le quali alla chiusura del bilancio dell'esercizio non sono definibili l'ammontare o la data di manifestazione.

Trattamento di fine rapporto

Accoglie il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio. È determinato in base a quanto disposto dalla legge e comprende l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto maturato a favore del personale in servizio a fine anno. Quanto accantonato a fondo è soggetto a rivalutazione mediante gli indici di legge.

Ricavi e costi

Sono stati esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Come già descritto per i crediti e i debiti, non si ritiene significativa la ripartizione per area geografica, in quanto i rapporti commerciali da cui sono sorti ricavi e costi sono stati intrattenuti esclusivamente con imprese operanti sul territorio nazionale.

Altre informazioni

Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio ex art. 2427 p. 22 bis del c.c.

Con riferimento alle indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, punto 22 bis, si premette che la società Amiacque S.r.l., via Rimini, 34/36 Milano è stata assoggettata a direzione e coordinamento della società CAP Holding Sp.A. (che redige il bilancio consolidato del Gruppo CAP) secondo apposite linee guida approvate dall'Assemblea dei soci nella seduta del 14.12.2012, successivamente aggiornate in data 30 settembre 2013.

Dette linee guida tra l'altro, prevedono che *"....., il Consiglio di Amministrazione di Amiacque sottopone al preventivo esame di CAP Holding, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le seguenti operazioni: a) piani annuali e sovranuali di investimento in immobilizzazioni immateriali e immateriali; b) atti di acquisto e disposizione di aziende o rami di azienda; c) atti di acquisto e disposizione di partecipazioni di controllo e collegamento e interessenze in altre società, nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni; d) assunzione di finanziamenti, nonché l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie nell'interesse di società del Gruppo; e) decisione di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del codice civile; f) istituzione e la soppressione di sedi secondarie; g) adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; h) piano delle assunzioni annuale; i) budget annuale, nonché la relazione dell'andamento semestrale dell'impresa"*.

Molti contratti tra Amiacque S.r.l. e CAP Holding Sp.A. sono stati conclusi "prima" di quel momento, ma alla data del 31.12.2015 non avevano ancora esaurito i loro effetti. Altri sono stati sottoscritti successivamente, soprattutto dopo l'affidamento del servizio idrico integrato, in tutte le sue fasi, a CAP Holding (con decorrenza 1.1.2014) e a motivo della necessità di definire, conseguentemente, su basi diverse dal passato, il rapporto tra i due soggetti. In generale detti contratti sono stati conclusi alle normali condizioni di mercato, ovvero non v'è un mercato di riferimento per le prestazioni fornite. Di seguito si evidenziano le principali operazioni intervenute.

Operazioni di carattere commerciale:

- › contratto di conduzione degli impianti e delle reti, avente per oggetto l'esecuzione integrale da parte del fornitore (Amiacque S.r.l.) per conto della committente (CAP Holding) delle prestazioni di conduzione e manutenzione ordinaria delle infrastrutture e degli impianti strumentali alla erogazione del servizio idrico integrato e della esecuzione delle corrispondenti attività operative e di servizio, in tutti i territori nei quali la CAP Holding gestisce, in forza di atti di affidamento o di contratti, il servizio idrico integrato o sue porzioni. Il contratto sottoscritto in una prima stesura nel dicembre 2013, ha durata dal 1.1.2014 fino al 31.12.2016 e prevede un corrispettivo calcolato in misura in parte fissa e in parte variabile a copertura di alcuni costi diretti sostenuti da Amiacque per assolvere alle obbligazioni assunte con il contratto stesso. Il corrispettivo complessivo maturato nel 2015 a favore di Amiacque S.r.l. ammonta a 96.428.494 euro. Con appendice e successiva definizione di un "nuovo prezzo" intervenuta al principio 2015, la parte fissa del corrispettivo è stata sensibilmente rivista in aumento;
- › contratto per il servizio di gestione delle relazioni con l'utenza erogato da Amiacque S.r.l. per conto di CAP Holding S.p.A. nella forma del mandato senza rappresentanza relativo alla gestione integrale di tutte le relazioni commerciali e amministrative e dei rapporti con l'utenza relativi al servizio idrico integrato sia in fase pre-contrattuale che contrattuale. Il contratto, sottoscritto in una prima stesura nel dicembre 2013, si riferisce alle prestazioni da erogarsi in forma continuativa per le tariffe della mandante (CAP Holding S.p.A.) relative alla competenza dei consumi dell'anno 2014 e 2015. In riferimento alle tariffe di questi ultimi periodi Amiacque S.r.l. si impegna a versare il 100% del fatturato effettivo entro il mese di giugno del quarto anno successivo a quello di competenza dei consumi. Sul punto va precisato che ad Amiacque S.r.l. spetta anzitutto una compensazione per le perdite che patirà nella gestione del processo di riscossione in misura pari al 1,60% del fatturato globale di periodo, al netto di IVA. Per quanto riguarda il corrispettivo, nel corso del 2015 l'accordo è stato modificato affinché le prestazioni eseguite fossero ripagate in parte in misura in parte fissa e in parte variabile (a copertura

di alcuni costi diretti sostenuti). Inoltre con appendice del principio 2015 e susseguente definizione di un "nuovo prezzo", la parte fissa del corrispettivo è stata sensibilmente rivista in aumento. Nell'esercizio 2015 l'importo di tale corrispettivo maturato a favore di Amiacque S.r.l. è stato pari a 14.902.837 euro. Il contratto ha durata fino al 31.12.2016;

- › contratto per lavori di manutenzione straordinaria programmata, manutenzione a rottura/non programmata e investimenti di rinnovo allacciamenti e di sostituzione contatori su allacciamenti esistenti. Il contratto affida ad Amiacque S.r.l. tutte le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione degli interventi sopra elencati negli anni 2014 e 2015. Il contratto prevede un corrispettivo a remunerazione integrale costituito dal costo specifico della manodopera interna di Amiacque, dal costo consuntivo dei materiali prelevati da magazzino, dal costo consuntivo per l'esecuzione dei lavori affidati a terzi, con maggiorazione del 5% dei suddetti importi. I corrispettivi maturati nel 2015 a favore di Amiacque S.r.l. sono stati pari a 13.601.597 euro;
- › contratto per prestazioni di servizi congiunti relativi all'Information Technology per l'anno 2015 forniti da CAP Holding S.p.A. ad Amiacque S.r.l.. Nel corso del 2015 sono maturati corrispettivi che Amiacque deve riconoscere a CAP Holding per 2.617.471 euro;
- › contratto per l'uso di infrastrutture del servizio idrico integrato, avente per oggetto il riconoscimento del diritto per il gestore CAP Holding S.p.A. di utilizzare le reti e gli impianti del servizio idrico integrato di proprietà di Amiacque S.r.l. dietro il pagamento di un corrispettivo corrispondente alla quota di ammortamento annua dei cespiti in oggetto, che nel 2015 è stato pari a 2.451.755 euro. Il contratto, sottoscritto con valenza dal 1.1.2014, ha durata fino al 31.12.2015;
- › contratto per attività di costruzione di nuovi allacciamenti ed estensioni rete, richieste a CAP Holding S.p.A. da terzi. Il contratto commissiona ad Amiacque S.r.l. tutte le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione degli allacciamenti ed estensioni delle reti di acquedotto e fognatura a favore dei clienti nel periodo dal 13.06.2014 al 31.12.2016. Il contratto prevede un corrispettivo a remunerazione integrale costituito dal costo specifico della manodopera interna di Amiacque, dal costo consuntivo dei materiali prelevati da magazzino, dal costo consuntivo per l'esecuzione dei lavori affidati a terzi (netto del ribasso ottenuto in fase di affidamento), con maggiorazione del 5% dei suddetti importi a copertura delle spese generali. I corrispettivi maturati nel 2015 a favore di Amiacque sono stati pari a 2.215.504 euro;
- › contratti di distacco di personale a libro della società CAP Holding S.p.A., ma comandato totalmente o parzialmente presso la società Amiacque S.r.l., con addebito a quest'ultima dei relativi costi, ammontanti per il 2015 a € 1.036.392;
- › contratto con cui CAP Holding S.p.A. fornisce ad Amiacque S.r.l. il servizio di elaborazione paghe e stipendi e la gestione delle procedure di selezione e formazione del personale. Esso ha durata di tre anni e ha decorrenza dal 01.06.2013. Nel corso del 2015 sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. corrispettivi per 623.960 euro;
- › contratto con cui CAP Holding S.p.A. ha affidato ad Amiacque S.r.l. l'esecuzione di servizi di "Facility Management e gestione automezzi". Nel corso del 2015 sono maturati corrispettivi a favore di Amiacque di 765.857 euro;
- › contratti di distacco di personale a libro della società Amiacque S.r.l., ma comandato totalmente o parzialmente presso la società CAP Holding S.p.A., con addebito a quest'ultima dei relativi costi, ammontanti per il 2015 a € 765.289;
- › accordo contrattuale con la società CAP Holding, sottoscritto nel 2010 per il riconoscimento delle quote di ammortamento annue relative all'investimento realizzato per la costruzione del depuratore "Milano est", e delle opere di collettamento per il trattamento delle acque reflue provenienti dai quartieri orientali di Milano fino al completo ammortamento dell'investimento (31.12.2022) per il quale, nel corso del 2015, sono maturati costi a carico di Amiacque per 172.764 euro; (*)
- › contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la prestazione, da parte di quest'ultima, di servizi relativi alle attività di comunicazione esterna della durata di

tre anni con decorrenza dal 01.04.2013. Nel corso del 2015 sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. corrispettivi per 150.405 euro;

- › contratto tra Amiacque S.r.l. e CAP Holding S.p.A. per la prestazione, a opera di quest'ultima, di servizi relativi al controllo di gestione della durata di 18 mesi con decorrenza dal 01.07.2015. Nel corso del 2015 sono maturati a favore di CAP Holding S.p.A. corrispettivi per 140.922 euro;
- › contratto tra Amiacque S.r.l. e CAP Holding S.p.A. a oggetto il rimborso costi dei servizi di rilascio certificazione qualità per l'anno 2015. In sua esecuzione sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. costi per 45.045 euro;
- › contratto con la società CAP Holding S.p.A. per prestazioni di servizi assicurativi e di gestione dei sinistri passivi della durata di tre anni a decorrere dal 01.07.2013, per il quale nel corso del 2015, oltre al rimborso della quota di premi assicurativi pagati da CAP Holding per conto di Amiacque S.r.l., sono stati addebitati ad Amiacque S.r.l. costi per i servizi prestati dalla capogruppo per 38.286 euro;
- › contratto con cui la Amiacque S.r.l. fornisce a CAP Holding S.p.A. servizi di prevenzione e protezione per l'anno 2015, per il quale sono maturati corrispettivi a favore di Amiacque di 20.000 euro;
- › contratto per prestazioni di servizi di assistenza, rappresentanza e consulenza fiscale per l'anno 2015 con cui Amiacque acquisisce dallo studio professionale incaricato da CAP Holding le prestazioni finalizzate a supportare adeguatamente la propria attività in materia contabile e tributaria. Il costo sostenuto da Amiacque nel corso del 2015 per le prestazioni oggetto di tale contratto è stato pari a 11.960 euro;
- › contratto per la prestazione di servizi tecnici e l'esecuzione di interventi inerenti la commessa TEEM, relativi alla risoluzione delle interferenze tra gli impianti di proprietà e/o gestiti da CAP Holding e la futura Tangenziale Est Esterna di Milano per un importo previsto di 1.239.632 euro per il quale, nel corso del 2015 non sono maturati corrispettivi;
- › accordo contrattuale con la Amiacque S.r.l. sottoscritto nel 2010 con le società CAP Holding S.p.A., I.A.NO.MI. S.p.A., T.A.S.M. S.p.A. e TAM S.p.A. (queste ultime tre, poi, incorporate nella prima nel 2013), recante conferimento di mandato senza rappresentanza e disciplina delle modalità di ripartizione degli introiti da tariffa. Tali accordi aventi efficacia dal 01.01.2010 e validità fino alle competenze consumi 2013 inclusa, conferirono ad Amiacque S.r.l., all'epoca titolare della fase di "erogazione" del servizio idrico (secondo il concetto di cui alla L.R. 26/2003 e s.m.i. e dal Regolamento approvato dal Consiglio Regionale il 10 febbraio 2005) incarico di mandato senza rappresentanza per le attività di fatturazione e riscossione della tariffa e impegnarono Amiacque S.r.l. a trasmettere alle società citate (titolari della complementare fase di "gestione di impianti e reti" informazioni gestionali e contabili e a versare il 100% del fatturato di competenza effettivo entro il mese di giugno del quarto anno successivo a quello di competenza dei consumi. Ad Amiacque S.r.l. spettava un corrispettivo compensativo delle attività svolte pari al 4% del fatturato di competenza effettivo. Il contratto è efficace fino a esaurimento dei rapporti relativi; (*)
- › contratto sottoscritto con la società IA.No.Mi S.p.A. (poi incorporata in CAP Holding) per l'anno 2009 che conferisce ad Amiacque S.r.l. incarico di mandato senza rappresentanza per le attività di fatturazione e riscossione della tariffa, in conformità a quanto previsto dalle normative di settore, e impegna Amiacque S.r.l. a trasmettere le informazioni gestionali e contabili e a versare le tariffe effettivamente incassate secondo le scadenze contrattualmente previste; (*)
- › accordo, concluso nel 2010 con Amiacque S.r.l., per la dilazione e rateizzazione di crediti di natura commerciale vs Amiacque S.r.l. verso la società I.A.NO.MI. S.p.A. (poi incorporata in CAP Holding S.p.A.) per il saldo del canone uso reti e impianti anno 2008 in scadenza al 30.06.2010, per un importo originario di 13.985.272 euro, che prevede il versamento dello stesso in rate semestrali con scadenza dell'ultima rata il 31.12.2017. I tassi d'interesse previsti corrispondono al tasso BCE incrementato dello spread del 3%. Nel corso del 2015, sono giunti a scadenza crediti a favore di CAP Holding S.p.A. per 1.748.159 euro per quote capitale e 146.517 euro per quote interessi; (*)

- › accordo con Amiacque S.r.l. per la dilazione e rateizzazione di crediti di natura commerciale di Amiacque S.r.l. verso la società T.A.S.M. S.p.A. (poi incorporata in CAP Holding S.p.A.) per il saldo incassi relativi a competenze da tariffa 2008, per un importo originario di 1.949.972 euro, che prevede il versamento degli stessi in rate semestrali con calcolo degli interessi al tasso BCE incrementato dello spread del 3% e scadenza dell'ultima rata il 31.12.2017; (*)
- › contratto, stipulato nel 2008, di dilazione di crediti di natura commerciale di CAP Holding S.p.A. vs Amiacque S.r.l. per 18.548.013 euro, sottoscritto al conferimento in Amiacque S.r.l. della partecipazione della società incorporata CAP Gestione S.p.A., con tasso di interesse fisso pari al 3,5% e con scadenza nel 2017. Nel corso del 2015, sono giunti a scadenza debiti di 1.679.629 euro per quote capitale e 161.665 euro per quote interessi; (*)

Operazioni di carattere finanziario:

- › CAP Holding S.p.A. nel 2013 aveva accettato (atto del 30.12.2013) dalla società AMGA Legnano S.p.A. (delegante) di fungere da delegato, a favore della Amiacque S.r.l. (delegataria) in merito a un credito vantato da quest'ultima nei confronti di AMGA L. S.p.A. (in forza di un atto di acquisto di ramo di azienda) rateizzato fino al 2020. Il valore globale della delegazione al momento della sottoscrizione era di euro 7.977.083 euro, oltre a interessi. A Cap Holding S.p.A. era riconosciuta, quale rapporto interno di provvista tra delegante e delegato, il diritto di compensare ex art.1241 le somme pagate al delegatario con quelle che, a suo debito, maturavano in forza di un contratto di concessione alla medesima CAP Holding S.p.A. dei beni del servizio idrico di proprietà di AMGA Legnano S.p.A. (gestore uscente per alcuni comuni in provincia di Milano). Sui crediti che AMGA Legnano S.p.A. vanta vs CAP Holding S.p.A. era altresì costituito pegno a favore di Amiacque S.r.l. Sul finire del 2015 la CAP Holding S.p.A. ha acquistato (con atto di rep.16481 racc.8934 del 22.12.2015, Notaio De Marchi di Milano) le proprietà afferenti il servizio idrico dell'AMGA Legnano S.p.A., provvedendo tra l'altro, contemporaneamente, a compensare a pronti con il prezzo di acquisto, l'intero residuo credito vantato da Amiacque S.r.l. vs AMGA Legnano S.p.A. e rimettendo il corrispondente importo (5.318.055 euro) alla controllata Amiacque S.r.l. nel gennaio 2016.
- › CAP Holding S.p.A. ha accettato (atto del 28.07.2011) dalla società MEA S.p.A. di Melegnano (delegante) di fungere da delegato, a favore della Amiacque S.r.l. (delegataria) in merito a un credito vantato da quest'ultima nei confronti di MEA S.p.A. di Melegnano (in forza di un atto di acquisto di ramo di azienda) rateizzato fino al 2017 Il valore globale della delegazione al momento della sottoscrizione è di euro 928.759 euro (salvo conguaglio atto dei cessione del ramo azienda), oltre a interessi. Cap Holding S.p.A. è sua volta debitore nei confronti di MEA (gestore uscente per alcuni comuni in provincia di Milano) a titolo di indennizzo per presa in carico della gestione dei beni del servizio idrico integrato, segmento di acquedotto, come risulta dalla convenzione stipulata in data 28 luglio 2011; al 31.12.2015 il valore teorico della delegazione è di euro 388.446 compresi gli interessi (*);
- › accordo relativo alla centralizzazione di tesoreria (sweeping cash pooling) con cui CAP Holding S.p.A. gestisce centralmente la liquidità nell'ottica di armonizzare i flussi di cassa di Gruppo e di ottimizzare la gestione dei saldi attivi e passivi, utilizzando al meglio le linee di credito cumulate e neutralizzando gli effetti indesiderabili di posizioni finanziarie di segno opposto nei confronti del sistema bancario. I crediti infragruppo generati dal presente accordo sono produttivi di interessi il cui saggio è determinato in base alle condizioni medie ottenute da CAP Holding S.p.A. sul mercato dei capitali, in relazione alle varie forme tecniche accese. Il contratto ha durata fino al 31.12.2016. Per detto accordo la Amiacque S.r.l. risulta essere creditrice verso CAP Holding S.p.A. al 31.12.2015 della somma di € 18.000.000;
- › accordo per l'IVA di Gruppo relativo alla regolamentazione dei rapporti tra Amiacque e CAP Holding in funzione dell'adesione delle due società alla procedura per la liquidazione dell'IVA di Gruppo per l'anno 2015. Per detto accordo la Amiacque S.r.l. risulta essere debitrice verso CAP Holding S.p.A. al 31.12.2015 della somma di € 8.078.085;

- › CAP holding S.p.A. ha inoltre rilasciato, nell'interesse di Amiacque S.r.l. a favore dell'Agenzia delle Entrate- Direzione regionale della Lombardia Ufficio Grandi contribuenti, garanzia (ai sensi dell'art.38bis del D.P.R.633/1972) per il rimborso della somma di circa 4.280 mila euro a titolo di eccedenza dell'imposta sul valore aggiunto emergente relativa all'anno di imposta 2013;
- › CAP holding S.p.A. ha infine ceduto nel corso del 2015 ad Amiacque S.r.l. contratti d'appalto di lavori di manutenzione da essa conclusi nell'interesse di Amiacque S.r.l con terzi fornitori, per un valore complessivo di euro 9.000.000 senza alcun compenso.
- › fideiussione rilasciata da Amiacque S.r.l. nell'interesse di CAP Holding S.p.A. a garanzia del prestito obbligazionario emesso da CAP Holding per 20.000.000 euro, con scadenza al 31.12.2019. Si rileva che il debito residuo del suddetto prestito obbligazionario, comprensivo di interesse calcolato su base variabile risulta stimabile al 31.12.2015 pari a 5.976.607 euro (*).

I contratti contrassegnati con (*) sono stati conclusi prima dell'assoggettamento a direzione e coordinamento e controllo della Amiacque S.r.l. Le transazioni di cui ai contratti non contrassegnati con (*) sono state concluse a valore normale ovvero non v'è un mercato di riferimento per le prestazioni fornite.

Non si devono, inoltre, menzionare significativi accordi fuori bilancio, ai sensi del punto 22-ter dell'art. 2427 del codice civile.

Oltre che con Amiacque S.r.l. , CAP Holding S.p.A. ha intrattenuto i seguenti altri principali rapporti:

- › finanziamento verso la società controllata Rocca Brivio Sforza in liquidazione S.r.l. credito residuo al 31.12.2015 per euro 243.388 (al netto di interessi, per 3.129 euro), debito a oggi scaduto ed esigibile, ma non pagato;
- › apporti di capitale a Rocca Brivio Sforza in liquidazione S.r.l. nel 2015 per euro 296.626 per accordi parasociali sottoscritti il 15/07/2005 e successivamente rinnovati dall'allora T.A.S.M. S.p.A. (poi incorporato da CAP Holding S.p.A.) contestualmente all'acquisto della partecipazione in Rocca Brivio Sforza S.r.l.. È da dire che detti patti vincolavano la T.A.S.M. S.p.A. a versare complessivamente euro 2.500.000, dei quali, alla data del 31.12.2015 risultano ancora da pagare euro 101.994;
- › rilascio da parte dell'allora T.A.S.M. S.p.A. di una fideiussione verso l'istituto bancario Banca Popolare di Milano S.p.A., per euro 100.000 a garanzia di un fido di euro 60.000 concesso a Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione.

Benché non si tratti tecnicamente (secondo i principi contabili internazionali IAS 24, richiamati dal documento OIC n.12 dell'agosto 2014) di "parte correlata", sono inoltre da segnare i seguenti rapporti con la società Pavia Acque S.c.a r.l. (di cui CAP Holding S.p.A. è socio/consorzio):

- › contratto del 24.07.2015 con cui la Pavia Acque s.c.a r.l. affida a CAP Holding S.p.A. il compito di svolgere varie attività tecniche attinenti alla conduzione e manutenzione ordinaria delle opere del S.I.I., con durata per il 2015 e il 2016;
- › contratto del 11.06.2015 con cui la Pavia Acque s.c.a r.l. affida a CAP Holding S.p.A. il compito di realizzare i lavori di potenziamento e rinnovazione della rete acquedottistica "zona sud ovest" in comune di Siziano (PV);
- › accordo per l'utilizzo a opera del gestore Pavia Acque S.c. a r.l. di reti e impianti di proprietà di CAP Holding S.p.A., definito fino al termine dell'anno 2015.
- › Inoltre in base all'atto di conferimento da parte di CAP Holding S.p.A. del 15/07/2008 notaio Trotta di Pavia, che aveva assegnato a Pavia Acque S.c.a.r.l. aliquote dei mutui assunti da CAP Holding S.p.A., quest'ultima rimborsa a CAP Holding S.p.A. parte delle rate dei mutui rimasti intestati a CAP stessa.

Deroghe ai sensi del comma 4, dell'art. 2423 del codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile.

Espressione dei valori nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro. Per l'esposizione in bilancio dei valori in euro si è adottato quanto previsto dal comma 7 e 8, art. 16, D.Lgs. 213/1998.

Bilancio consolidato ex. Dlgs 127/91

Il gruppo CAP include la Capogruppo CAP Holding S.p.A. e le imprese di seguito indicate:

- › Amiacque S.r.l. di Milano, capitale sociale complessivo di euro 23.667.606, posseduto al 31.12.2015 per euro 23.667.606, pari al 100% delle quote;
- › Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione di San Giuliano Milanese, capitale sociale complessivo di euro 53.100 posseduta al 31.12.2015 per euro 27.100, pari al 51,04%;

In merito all'area di consolidamento, solo la società Amiacque S.r.l. è consolidata con CAP Holding S.p.A., ritenendosi che per quanto attiene la società Rocca Brivio S.r.l. (che ha per oggetto sociale la "salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale di Rocca Brivio"), sussista il caso di cui alla lettera a) del secondo comma dell'art.28 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127. La Rocca Brivio Sforza S.r.l. dal 21.04.2015 è stata posta in liquidazione volontaria.

3. Variazioni delle voci dell'attivo e del passivo

3.1 Attivo

Il totale delle attività iscritte a stato patrimoniale al 31.12.2015 ammonta a 1.210.643.812 euro. Tra di esse trovano accoglimento:

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Immobilizzazioni	798.489.877	679.435.010	119.054.867
Attivo circolante	410.807.026	336.245.739	74.561.287
Ratei e risconti	1.346.909	4.197.111	(2.850.202)
Totale attivo	1.210.643.812	1.019.877.860	190.765.952

B.I Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	11.241.067
Saldo al 31/12/2014	13.042.670
Variazione	(1.801.603)

	Valore al 31.12.2014	Fusione Idra	Incrementi CAP Holding	Decrementi / Sistemazioni	Ammortamenti 31.12.2015	Valore al 31.12.2015
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	580				(580)	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.348.574		376.646		(665.264)	8.059.956
Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	0		5.400		(1.800)	3.600
Software di proprietà	366.694	35.077	281.347		(327.544)	355.574
Disavanzo da annullamento fusione SET (Avviamento)/ Avviamento ENI	4.324				(4.324)	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.498.580		303.961	(45.791)		1.756.750
Manutenzione straordinaria su impianti in concessione	2.367.286			(977.871)	(627.091)	762.324
Altre	456.632				(153.769)	302.863
Totale immobilizzazioni immateriali	13.042.670	35.077	967.354	(1.023.662)	(1.780.372)	11.241.067

La voce più significativa è quella delle "concessioni, licenze, marchi e diritti simili", tale voce comprende l'iscrizione a bilancio del valore d'acquisto del ramo d'azienda di Genia, avvenuto in data 01/07/2011, per un valore di euro 5.813.250 e poi rivisto in sede di conguaglio in euro 5.698.014, al quale si sono aggiunti con la incorporazione nel 2013 di T.A.S.M. S.p.A. euro 1.654.770 relativo al ramo fognatura. Il contratto sottoscritto tra Genia S.p.A., cedente, e CAP Holding S.p.A., Amiacque S.r.l. e T.A.S.M. S.p.A., acquirenti, prevede che la proprietà dei beni rimanga in capo a Genia S.p.A.

Il valore d'acquisto è stato iscritto a saldi aperti tra i "diritti simili" ed è ammortizzato a quote costanti con le aliquote riferibili al bene sottostante (come riportato nella relazione di due diligence a cura del dott. Maurizio Poli 31.05.2011) lasciando invariato il piano di ammortamento che era in Genia.

Si tratta di una tipologia che rientra nella sottoscrizione di contratti di cessione di ramo d'azienda ove è precisato che i beni asserviti al S.I.I rimangono di soggetti terzi (ex gestori) ma sono messi a disposizione del gestore entrante.

CAP Holding S.p.A., a fronte della cessione onerosa del ramo d'azienda, ha acquisito la possibilità di sfruttare e gestire i beni asserviti al S.I.I.

L'iscrizione del corrispettivo pagato tra le immobilizzazioni immateriali, alla voce B.I.4, per il suo intero ammontare in quanto onere pluriennale corrisponde a quanto previsto dalla normativa nazionale e dai principi contabili OIC con riguardo alle immobilizzazioni immateriali e materiali e in quanto assimilabile a "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" - nella fattispecie del "diritto simile" - e di ammortizzarlo in relazione alla residua possibilità di utilizzazione sulla base di un piano di ammortamento residuo dettagliato degli impianti in gestione, con proseguimento dello stesso, al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta dell'accadimento aziendale, in quanto coerente con il sistema della tariffa che il gestore percepisce quale indennizzo per i costi sostenuti relativi alla gestione.

Tale impostazione permette anche il rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi. Il valore al 31.12.2015 ammonta a euro 8.059.956.

Nella voce rientra anche l'acquisizione del marchio sulle Case dell'acqua di T.A.S.M. S.p.A. e marchi di CAP Holding e Gruppo CAP acquisiti nel 2013 il cui valore al 31.12.2015 è di euro 4.252.

La voce "Manutenzioni straordinarie su impianti in concessione" comprende le manutenzio-

ni programmate, capitalizzate da CAP Holding S.p.A. ed eseguite, in prevalenza, tramite Amiacque S.r.l., sugli impianti dei Comuni che hanno affidato la gestione delle infrastrutture negli anni a partire dal 2010, senza conferire la proprietà degli impianti. Il valore di tale voce ammonta a euro 762.324 già dedotti gli ammortamenti dell'anno.

Nel corso del 2015 è stata invece stornata dalla voce Immobilizzazioni immateriali il valore di euro 977.871 che era stato iscritto nel 2013 alla voce "Manutenzioni straordinarie su impianti in concessione". L'iscrizione era avvenuta, nel limite della spesa sopportata da CAP Holding S.p.A. a seguito dell'accollo avvenuto nel 2013 di parte del mutuo assunto dalla Provincia di Milano CDDPP Posizione n.4492128/00 occorso per la copertura finanziaria del decreto dell'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano n.3/2009, di finanziamento della costruzione di opere, di proprietà di altri soggetti, ma in uso a CAP Holding S.p.A. (riguardavano nello specifico alcune opere di fognatura site in comune di Legnano). Sul finire del 2015 la CAP Holding S.p.A. ha infatti acquistato (con atto di rep.16481 racc.8934 del 22.12.2015, Notaio De Marchi di Milano) le proprietà dell'AMGA Legnano S.p.A., tra cui anche tali opere. Pertanto, a seguito della citata operazione, il residuo costo di euro 977.871 è stato riallocato alla voce "immobilizzazioni materiali".

La voce "Immobilizzazioni in corso" fa riferimento ai costi per immobilizzazioni immateriali non ancora ultimate.

Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Costi di costituzione	33,33%
Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	33,33%
Costi manutenzione straordinaria su impianti in concessione	20%
Avviamento SET	33,33%
Avviamento ENI	20%
Costi di ampliamento	20%
Software	33,33%
Costi di progettazione e direzione lavori su beni di terzi	25%
Concessioni	5,26%
Servitù	20%
Studi e Ricerche	33%
Concessioni	5%
Marchi	10%

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento, sono state applicate, in conformità con l'esercizio precedente:

Per i costi di manutenzione straordinaria relativi agli interventi operati sulla sede aziendale, invece, il periodo di ammortamento è stato definito in base alla durata residua del contratto di affitto.

B.II Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	751.732.242
Saldo al 31/12/2014	630.174.540
Variazione	121.557.702

Infrastrutture in gestione – valutazione

Le infrastrutture vengono valutate e inserite tra le immobilizzazioni in modo differente a seconda che si tratta di beni:

- › Oggetto di conferimento od oggetto di incorporazione.
- › Acquisiti a titolo oneroso.
- › Realizzati internamente.

Se si tratta di un conferimento, il valore viene determinato sulla base dei criteri fissati per la valutazione dei beni conferiti e supportati da una perizia tecnica che ne attesti il valore. In caso di incorporazione (vedasi riferimento alla fusione avvenuta nel 2015 di Idra Milano S.r.l. in CAP Holding S.p.A), l'iscrizione avviene in continuità con i valori contabili della incorporata (così anche per la fusione, avvenuta nel 2013, di I.A.No.Mi. S.p.A., T.A.M. S.p.A. e T.A.S.M. S.p.A.).

Nel caso di acquisti il valore è determinato dal costo d'acquisto del bene.

Nel caso di realizzazione interna, cioè di infrastrutture progettate all'interno dell'azienda e realizzate con il ricorso ad appalti esterni per la fornitura e la realizzazione, il valore è determinato per lo più dalla somma dei:

- › Costi di progettazione interna.
- › Totale fatture dei fornitori.
- › Importi pagati per attraversamenti e oneri accessori.

Il totale dei costi viene riepilogato nel conto consuntivo che viene redatto dai tecnici dell'Azienda e che costituisce il presupposto per l'inserimento tra le immobilizzazioni e che rappresenta il documento che attesta l'entrata in funzione dell'impianto e il presupposto per dare inizio al processo di ammortamento dello stesso.

Si segnala che in ossequio alla previsione di cui all'OIC n. 16 «immobilizzazioni materiali» dell'agosto 2014, alcune immobilizzazioni materiali che CAP Holding S.p.A. ha destinato alla alienazione (cedendoli poi effettivamente il 1.1.2016 alla società Brianzacque S.r.l., nell'ambito dell'operazione già commentata nella relazione sulla gestione) sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, in un'apposita voce dell'attivo circolante.

Nella tabella sottostante viene evidenziato il valore delle immobilizzazioni. In separate colonne si evidenziano le immobilizzazioni:

- › acquisite per incorporazione della Idra Milano S.r.l.;
- › oggetto di passaggio dalle immobilizzazioni immateriali a quelle materiali (a seguito del menzionato atto di compravendita da AMGA Legnano S.p.A. annotato al rep.16481 racc.8934 del 22.12.2015, Notaio De Marchi di Milano);
- › destinate alla vendita, e dunque classificate all'attivo circolante (cessione di ramo d'azienda agli atti del notaio Ferrelli di Milano repertorio n: 25009/11071, del 28/12/2015).

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio, sono state adottate, in conformità a quanto applicato negli esercizi precedenti, le percentuali riportate nella tabella seguente. Le stesse sono state ridotte della metà per gli impianti entrati in funzione nel corso dell'anno.

Si segnala che in data 19 dicembre 2013 con decorrenza 1 gennaio 2014 è stato sottoscritto con la società AGESP S.p.A. insieme alla controllata Amiacque S.r.l., un contratto per l'acquisto del ramo d'azienda per la gestione del servizio di acquedotto nel Comune di Dairago per un corrispettivo paria a euro 100.758.

In seguito a questo CAP Holding S.p.A ha iscritto immobilizzazioni (rete idrica e pozzi) per euro 363.842. Nel 2015 si è proceduti a effettuare il conguaglio per euro 9.569.

Immobilitazioni materiali	Valore al 31.12.2014		Valore al 31.12.2014		Valore al 31.12.2014		Valore al 31.12.2015		
	Fondo Ammortamento 2014	2014	56.685.906	2.328.083	1.446.049	15.980	(1.929.575)	(21.727)	58.524.716
Terreni e fabbricati	24.207.608	80.893.514	56.685.906	2.328.083	1.446.049	15.980	(1.929.575)	(21.727)	58.524.716
Totale	24.207.608	80.893.514	56.685.906	2.328.083	1.446.049	15.980	(1.929.575)	(21.727)	58.524.716
Impianti e macchinari:									
Depuratori	197.102.280	307.933.485	110.831.205		20.210.883	11.304.886	(53.977)	(15.771.730)	126.521.267
Collettori e vasche volano	69.934.992	187.967.848	118.032.856		32.706.072	788.812	(1.973.983)	(5.986.582)	142.448.752
Fognature	29.772.184	131.961.141	102.188.957	510.732	20.757.152	16.738.864	977.871	(5.164.094)	134.327.847
Reti e allacciamenti	162.110.176	257.555.098	95.444.922	17.213.464	343.138	14.316.958	269	(9.853.868)	113.265.998
Protezione catodica	3.982.848	4.201.966	219.118			275.740	(77.064)	(4.901)	412.893
Impianti di sollevamento e spinta	23.240.328	27.780.205	4.539.877	191.315	10.787	1.519.266	383	(1.091.804)	5.085.487
Pozzi	12.730.877	31.225.535	18.494.658	2.608.028	180.899	1.179.401	0	(763.643)	20.759.244
Serbatoi	8.478.515	16.474.083	7.995.568	993.783	16.618	2.812.992		(660.585)	10.979.328
Impianti di potabilizzazione	26.510.628	34.093.268	7.582.640	586.400		1.358.253		(1.350.534)	8.173.840
Filtri a gravità	84.914	222.826	137.912					(7.880)	130.032
Opere murarie	7.304.376	17.559.653	10.255.277		7.795	2.525.456	13	(602.369)	11.539.393
Costruzioni leggere	1.863.202	2.358.349	495.147			109.069		(127.758)	474.200
Impianti generici e specifici	4.440.181	7.092.004	2.651.823	68.195	24.755	531.140		(574.858)	2.641.994
Totale	547.555.501	1.026.425.461	478.869.960	22.171.917	74.258.039	53.460.837	977.871	(42.032.769)	576.760.275
Attrezzature industriali	563.021	637.874	74.853			57.074		(37.663)	94.264
Altri beni	1.746.149	3.322.738	1.576.589			356.281	(17.031)	(449.048)	1.466.791
Immobilitazioni in corso		92.959.819	92.959.819		411.853	73.543.877	(51.709.445)		114.533.424
Acconti		7.413	7.413			345.359			352.772
Totale immobilizzazioni materiali	574.072.279	1.204.246.819	630.174.540	24.500.000	76.115.941	127.779.408	977.871	(44.449.055)	751.732.242

Si segnala che i dati contenuti nello stato patrimoniale per le acquisizioni di rami d'azienda di Amaga Energia e Servizi e AMAGA Abbiategrasso corrispondono a quelli indicati negli

Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Fabbricati industriali	3,5%	Filtri a gravità	4%
Depuratori – opere civili	3,5%	Opere murarie	3,5%
Depuratori – opere elettromeccaniche	12%	Costruzioni leggere	10%
Depuratori – stazioni di grigliatura	8%	Impianti di controllo automatico	15%
Collettori e vasche volano	2,5%	Impianti di lavaggio automatico	15%
Rete fognaria e allacciamenti	2,5%	Impianti specifici	30%
Stazioni di sollevamento di fognatura e depurazione	12%	Case dell'acqua	12%
Impianti di telecontrollo	10%	Impianti elettrici	8%
Impianti depurazione	8%	Contatori	10%
Macchinari depurazione	8%	Attrezzatura varia e minuta	10%
Opere idrauliche depurazione	2,5%	Apparecchiature e impianti generici	8%
Vasche e serbatoi depurazione	4%	Apparecchiature varie	25%
Reti impianto depurazione	5%	Attrezzatura specifica	19%
Rete idrica e allacciamenti	5%	Autoveicoli	20%
Protezione catodica	15%	Autovetture	25%
Impianti di sollevamento e spinta	12%	Mobili e arredi	12%
Pozzi	2,5%	Macchine per ufficio elettroniche-sistemi telefonici	20%
Serbatoi	4%	Telefoni cellulari	20%
Impianti di potabilizzazione	8%	Attrezzatura inferiore a 516 euro	100%

atti d'acquisto stipulati nel Giugno 2013, a oggi non si ancora potuto stipulare l'atto di conguaglio perché, nonostante i solleciti, non sono stati forniti i dati definitivi dalle società.

Si segnala infine che s'è proceduta allo storno dalle immobilizzazioni materiali del valore residuo di euro 1.973.983 con giro alla voce E21 del conto economico, relativo alla demolizione di una parte dei collettori fognari della rete di adduzione dei liquami al depuratore di Pero, resasi necessaria nel contesto dei lavori per la risoluzione delle interferenze rilevate nel sito in cui si è svolto EXPO 2015. Le opere di demolizione di questi collettori costituenti un unico intervento sono state ultimate nel febbraio 2015, una volta che la società EXPO aveva provveduto a realizzare nuove opere di collettamento su un tracciato alternativo compatibile con le strutture dell'evento e sono state condotte dalla società EXPO. Al 31.12.2015 s'è in attesa di acquisire in proprietà le opere sostitutive.

La gran parte delle immobilizzazioni materiali e immateriali sopra commentate trova diretto impiego nelle attività del servizio idrico integrato. In tal caso l'unità generatrice dei flussi di cassa (cfr. OIC n.9 dell'agosto 2014) di riferimento è definita dalla concessione esistente per l'ambito territoriale ottimale al cui servizio i beni sono asserviti. In altri termini è la futura complessiva tariffa del servizio idrico integrato d'ambito, affiancata dal valore di indennizzo finale a termine della concessione (c.d V.I.R.) a consentire il recupero dei valori iscritti a bilancio.

Nello specifico caso si tratta:

(*) parte dei predetti beni è comunque destinata alla vendita e dunque classificata all'attivo circolante (cessione di ramo d'azienda agli atti del notaio Ferrelli di Milano repertorio n: 25009/11071, del 28/12/2015).

- › della convenzione di affidamento del S.I.I. di durata ventennale (2014-2032) sottoscritta nel dicembre 2013 tra CAP Holding S.p.A. e l'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano;
- › della condizione di Gestore, riconosciuto da atti a contenuto programmatico/tariffario per l'ambito di Monza e Brianza (da ultimo Tariffa 2014-2015 CAP HOLDING SPA" approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'ambito della Provincia di Monza e Brianza n° 9 del 31/03/2014) e frutto di affidamenti pregressi dati a CAP Holding S.p.A. e/o alla sua incorporata I.A.No.Mi. S.p.A. (*)

Alcuni altri "gruppi" di immobilizzazioni trovano, invece, un impiego indiretto nel servizio idrico integrato:

- › quota parte dell'impianto di depurazione Milano Est (anche detto di Peschera Borromeo) che, dato in detenzione alla società AMIACQUE S.r.l., quest'ultima impiega, tra l'altro, a servizio dei quartieri est del capoluogo lombardo. Per essi CAP Holding S.p.A. percepisce (cfr. il paragrafo sui rapporti con parti correlate) un corrispettivo commisurato a copertura delle quote di ammortamento e oneri finanziari che di tempo in tempo maturano;
- › infrastrutture del servizio idrico site nell'ambito pavese. Per esse (cfr i cenni fatti nel paragrafo sui rapporti con parti correlate) la situazione è simile a quella di cui al punto che precede. Salvo che la contrattualistica in essere è con la società Pavia Acque S.c.a.r.l. (gestore di quell'ambito). La contrattualistica, per ora, ha avuto termine al 31.12.2015: tuttavia si rinvia alla relazione sulla gestione sulle prospettive di utilizzo dei beni in parola;
- › infrastrutture del servizio idrico site nell'ambito milanese, ma condotte da Brianzacque S.r.l. Si tratta, delle proprietà acquisite per incorporazione nel 2015 dalla ex Idra Milano S.p.A. La tariffa, per esse, è percepita, per il momento, da Brianzacque S.r.l.. Per esse il riferimento è dunque al contratto/scrittura privata del 12.03.2012 tra Brianzacque S.r.l. e IDRA Patrimonio S.p.A., cui in data 26.06.2014, in seguito alla scissione totale di Idra Patrimonio S.p.A., subentrò la Idra Milano S.r.l. (poi, come detto, incorporata nel 2015 da CAP Holding S.p.A.) per il servizio di "presa in carico e gestione dei beni e per il rimborso di costi di esercizio e di investimento". Per dette infrastrutture CAP Holding S.p.A. percepisce un corrispettivo commisurato a copertura delle quote di ammortamento e oneri finanziari che di tempo in tempo maturano. (°)

(°) per effetto di acquisto del ramo d'azienda, commentato nella relazione sulla gestione, (scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano al repertorio n. 25010/11072, del 28/12/2015) è stata acquisita con decorrenza 1.1.2016 da Brianzacque S.r.l. la gestione della gran parte delle infrastrutture in questione (fatta eccezione della conduzione dell'impianto di depurazione detto di "Truccazzano"), sicché, in futuro, i predetti beni ricadranno nell'ambito della concessione (e, prevedibilmente, della relativa tariffa e del V.I.R.) del S.I.I. per l'ambito della ex Provincia di Milano.

B.III Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	35.516.568
Saldo al 31/12/2014	36.217.800
Variazione	(701.232)

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Partecipazioni	34.772.287	35.488.032	(715.745)
Crediti	121.198	106.664	14.534
Azioni proprie	623.083	623.104	(21)
Totale immobilizzazioni finanziarie	35.516.568	36.217.800	(701.232)

B.III.1 Partecipazioni

B.III.1 a) Partecipazioni in imprese controllate

	Valore al 31.12.2014	Valore Fusione	Incrementi / rivalutazioni	Decrementi / svalutazioni	Valore al 31.12.2015
Amiacque srl (*) Milano, via Rimini	24.599.782				24.599.782
Rocca Brivio Sforza srl (*) San Giuliano Milanese (MI)	1.973.356		407.096	(1.122.841)	1.257.611
Totale partecipazioni in imprese controllate	26.573.138	0	407.096	(1.122.841)	25.857.393

Si segnala che la partecipazione in Amiacque S.r.l. è rimasta invariata rispetto al 31.12.2014. La quota posseduta al 31.12.2015 è pari al 100%.

La partecipazione in Rocca Brivio Sforza S.r.l. era detenuta dalla società T.A.S.M. S.p.A. (incorporata nel 2013). Nel corso dell'anno la partecipazione è stata incrementata in ossequio ai patti parasociali ed è stata svalutata in relazione alla percentuale posseduta (51,036%) di patrimonio netto della stessa Rocca Brivio Sforza S.r.l., in base alle risultanze del progetto di bilancio al 31.12.2015, redatto dal liquidatore in base a quanto deliberato dall'assemblea ordinaria di Rocca Brivio Sforza del 14.12.2015

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita del periodo	Quota posseduta	Valore
Amiacque srl (*) Milano, via Rimini	23.667.606	53.662.886	6.311.588	100,00%	24.599.782
Rocca Brivio Sforza srl (*) San Giuliano Milanese (MI)	53.100	2.464.165	(2.060.951)	51,04%	1.257.611
Totale partecipazioni in imprese controllate					25.857.393

(*) bilancio 2015

Amiacque Srl

Al 31.12.2015 il valore della partecipazione pari al 100% ammonta a euro 24.599.782. La partecipazione fu acquisita (63,79%) nel corso del 2007 a seguito dell'operazione di concambio con la partecipazione detenuta in CAP Gestione S.p.A. (partecipazione conferita quell'anno in Amiacque S.r.l., che, successivamente, ebbe a incorporare CAP Gestione S.p.A. stessa). La partecipazione salì nel 2013 fino al 97,69% (principalmente a seguito della fusione avvenuta nel 2013 con T.A.M. S.p.A., T.A.S.M. S.p.A. e I.A.No.Mi. S.p.A.), e fu poi "completata" nel corso del 2014 con ulteriori acquisizioni, sino ad arrivare al 100% del capitale sociale.

Al 31.12.2015, ultima situazione patrimoniale approvata dall'assemblea dei soci in data 20.05.2016, il patrimonio netto della società Amiacque ha un valore di 53.662.886 euro (comprensivo del risultato di periodo).

La partecipazione è iscritta al costo.

Rocca Brivio Sforza in liquidazione S.r.l.

La partecipazione al capitale di Rocca Brivio Sforza S.r.l. (oggi in liquidazione) è pervenuta tra i conti di CAP Holding S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di T.A.S.M. S.p.A., del 2013. Essa è valutata con il metodo del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2426, n. 4, Codice civile, ovverosia per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal progetto di bilancio al 31/12/2015, elaborato dal liquidatore in base a quanto stabilito dall'assemblea dei soci del 14.12.2015. Il valore della partecipazione al 31.12.2015 è di euro 1.257.611.

B.III.1 b) Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita del periodo	Quota posseduta	Valore
TASM SPA Romania Srl - Romania	582.600	(66.960)	(47.912)	40,00%	-
Totale					-

Cambio per conversione
Euro = Leu rumeno 4,48421
(cambio 31.12.2015)

TASM SPA Romania S.r.l.

T.A.S.M. Romania S.r.l. con sede a Bucarest (Romania), capitale sociale in LEU rumeno per 2.612.500 (al cambio del 31.12.2015, euro 576.285) posseduto per il 40% al 31.12.2015.

La partecipazione al capitale di TASM Romania S.r.l. è pervenuta tra i conti di CAP Holding S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di T.A.S.M. S.p.A. avvenuta nel 2013. Nel bilancio della T.A.S.M. S.p.A. chiuso al 31.12.2012 risultava essere già stata interamente svalutata, poiché già allora si ritennero sussistere durevolmente le condizioni per le quali il valore investito non potesse più essere recuperato.

Già nel corso dell'anno 2009 T.A.S.M. S.p.A. aveva ceduto una quota della propria partecipazione al capitale di TASM Romania S.r.l. per scendere al di sotto della soglia del controllo, quale primo atto che avrebbe dovuto condurre alla completa dismissione della partecipazione, in esecuzione di un indirizzo espresso dai soci di T.A.S.M. S.p.A.

In data 28.11.2014 è stata accettata liquidazione giudiziale fallimentare di TASM. Romania, CAP Holding S.p.A. è stata ammessa al passivo per euro 850.005.

Nel settembre 2015 il Tribunale fallimentare di Bucarest ha disposto l'apertura della procedura di fallimento di TASM Romania.

È in corso la procedura di liquidazione da parte del Liquidatore nominato dal Tribunale.

B.III.1 c) Partecipazioni in imprese controllanti

La società non detiene in portafoglio azioni di società controllanti. I soci sono infatti rappresentati da Comuni e Province (ora Città Metropolitana di Milano e/o enti territoriali di area vasta), né queste sono state acquistate o cedute nel corso dell'esercizio neanche per il tramite di società fiduciarie o di interposta persona.

B.III.1 d) Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate secondo il metodo del costo. La voce nel corso dell'anno ha registrato le seguenti variazioni:

	Valore al 31.12.2014	Incrementi / rivalutazioni	Decrementi / svalutazioni	Valore al 31.12.2015
Pavia Acque scarl	8.914.894			8.914.894
Totale partecipazione in altre imprese	8.914.894			8.914.894

Denominazione e sede	Oggetto sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2014	Utile (perdita)	Quota di partecipazione
Pavia Acque scarl - Pavia	Affidataria della gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Pavia	15.048.128	103.098.933	693.824	10,01%

Cap Holding S.p.A. è, inoltre, socia al 100% della Fondazione di partecipazione LIDA, con sede in Assago (MI) costituita il 31 luglio 2007, ai sensi dell'art.14 e ss., Codice Civile (versamento a titolo di fondo di dotazione di euro 1.000.000 da parte dell'ex T.A.S.M. S.p.A., incorporata nel 2013 da CAP Holding S.p.A.). Il rendiconto patrimoniale della fondazione al 31.12.2015 evidenzia un patrimonio netto di euro 207.396.

B.III.2 Crediti

B.III.2 a) Crediti verso imprese controllate

I crediti immobilizzati verso imprese controllate sono pari a 0.

B.III.2 d) Crediti verso altri

I crediti verso altri al 31.12.2015 ammontano a euro 121.198. La voce al 31.12.2014 ammontava a euro 106.664.

In merito al contenuto della voce:

- › nel corso del 2006 fu concesso un prestito di 184.340 euro alla ex controllata Capital Acque. Il rimborso del prestito è previsto in rate trimestrali composte da quota capitale fissa e quota interessi variabile. Il prestito si sarebbe dovuto estinguere con l'ultima rata del 24.01.2013, ma per il ritardo con i pagamenti, l'importo del residuo credito al 31.12.2013 ammontava a euro 41.135, si è reso, pertanto, necessario attivare la procedura di recupero del credito. Nel 2013 l'importo di euro 41.135 è stato accantonato al fondo rischi.
- › include inoltre un credito verso altri per 65.530 euro costituiti da depositi effettuati per euro 22.498 dalla incorporata I.A.No.Mi. S.p.A. e per euro 43.032 direttamente da CAP Holding S.p.A., presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Milano-Servizio Cassa Depositi e Prestiti- a titolo indennità riguardanti diverse proprietà oggetto di occupazione e/o espropriazione per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione di impianti.

B.III.4 Azioni proprie

Si informa che con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 19.03.2013 è stato autorizzato l'acquisto di n.1.145.266 azioni proprie, possedute dalla società Amiacque S.r.l.

Le stesse sono state acquistate in data 08.05.2013 atto rep.23225, per un valore di euro 1.226.123, per un valore cadauna di circa 1,07 euro.

Le azioni proprie sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto. Nello stesso tempo è stata iscritta una riserva di patrimonio netto "azioni proprie in portafoglio". Ciò come determinato dalla delibera di Assemblea dei soci del 19.03.2013.

In seguito in data 23 dicembre 2013 con atto Rep. 23760 sono state cedute azioni proprie ai comuni di Bellinzago lombardo, Inzago, Melzo, Truccazzano, Vignate per euro 19 cadauno (19 azioni di 1 euro di valore nominale).

In data 11.11.2014 (rep.24255 notaio Anna Ferrelli di Milano) sono state cedute azioni proprie per euro 563.195 al comune di Milano in cambio di azioni di Amiacque S.r.l. detenute dallo stesso comune.

Infine in data 28.10.2015 (rep. 24900 Notaio Anna Ferrelli di Milano) sono state cedute n.19 azioni proprie al comune di Bascapè (PV), per un corrispettivo di 19 euro, con rilevazione di circa 1 euro di minusvalenza.

Il valore delle azioni proprie al 31.12.2015 è pari a euro 623.084 (per n° 581.938 azioni proprie in portafoglio).

C. Attivo circolante

C.I Rimanenze

C.I.3 Lavori in corso su ordinazione

La posta accoglie il valore di 513.872 euro che si riferisce alla valorizzazione di commesse in corso di ordinazione, inerenti alla progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere di sistemazione idraulica del fontanile Cagnola, per conto della regione Lombardia, in diverse fasi commissionate alla incorporata I.A.No.Mi. S.p.A..

Tale voce è trattata, sussistendone le condizioni, con il criterio della percentuale di completamento e valorizzata sulla base della stima dei corrispettivi contrattuali.

Le fatture emesse in acconto sono provvisoriamente rilevate come anticipi ricevuti da clienti sino all'ultimazione e all'accettazione da parte del committente, e solo dopo tale data saranno accolte tra i ricavi di esercizio. Tali acconti ammontano a euro 8.703.461 (al 31.12.2014 euro 5.413.682).

Nel complesso del bilancio di CAP Holding Sp.A., rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2014, la voce presenta un decremento di euro 4.431.297, contabilizzato alla voce A3 del conto economico in conseguenza all'ultimazione della fase 3 e delle ulteriori attività eseguite nel 2015. La percentuale di completamento è stimata sulla base del costo sostenuto rispetto ai costi totali stimati in base a preventivi aggiornati.

C.I.6 Immobilizzazioni destinate alla vendita

La posta accoglie il valore di 9.572.359 euro che si riferisce alla valorizzazione delle immobilizzazioni destinate alla vendita, e dunque classificata all'attivo circolante, in forza dell'atto di cessione di ramo d'azienda - notaio Ferrelli di Milano repertorio n: 25009/11071, del 28/12/2015 - con effetto reale dal 1.1.2016.

C.II Crediti

Saldo al 31/12/2015	336.621.103
Saldo al 31/12/2014	290.792.716
Variazione	45.828.387

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
1. Verso clienti	15.041.997	11.653.506	3.388.491
2. Verso imprese controllate	284.428.426	233.094.917	51.333.509
3. Verso imprese partecipate	-	-	-
4bis. Crediti tributari	8.600.720	8.960.633	(359.913)
4ter. Imposte anticipate	8.436.679	6.692.472	1.744.207
5 Verso altri	20.113.281	30.391.188	(10.277.907)
Totale immobilizzazioni finanziarie	336.621.103	290.792.716	45.828.387

C.II.1 Crediti verso clienti

I crediti verso clienti si riferiscono a crediti che hanno una genesi diversa rispetto a quella oggetto del rapporto di mandato con la controllata Amiacque per l'accertamento e riscossione delle tariffe S.I.I.. Essi al 31.12.2015 ammontano a euro 15.041.997, al 31.12.2014 ammontavano a euro 11.653.506. Detti crediti sono al netto del fondo svalutazione che è pari a euro 4.759.361.

Tra di essi vi sono:

- › crediti verso la società Brianzacque S.r.l. per complessivi 7.969.825 euro, così distinti al 31.12.2015:
 - 3.733.176 euro relativi al contratto/scrittura privata del 12.03.2012 tra Brianzacque S.r.l. e IDRA Patrimonio S.p.A., cui in data 26.06.2014, in seguito alla scissione totale di Idra Patrimonio S.p.A., subentrò la Idra Milano S.r.l. (poi incorporata nel 2015 da CAP Holding S.p.A.) per il servizio di "presa in carico e gestione dei beni e per il rimborso di costi di esercizio e di investimento". Il contratto si riferisce, tra l'altro, ai costi, principalmente di capitale, sostenuti da CAP Holding S.p.A. per le immobilizzazioni ex Idra Milano S.r.l., utilizzate da Brianzacque S.r.l.; 3.960.510 euro relativi a euro relativi al contratto di mandato senza rappresentanza scrittura privata rep 19 del 27/07/2009 tra Brianzacque S.r.l., AEB Spa, ALSI Spa, ASLM spa, GDS Spa, IDRA Patrimonio Spa e SIB Spa per regolare i rapporti economici finanziari per la gestione e riscossione delle tariffe del servizio idrico integrato. Anche per le vicende successive riguardanti rapporto, vale quanto spiegato al paragrafo precedente; 276.139 euro di cui per euro 120.000 riferito al contratto rep 465 del 09/10/2014 prestazioni relative ai servizi di cartografia (SIT e servizi modellazione idraulica); per euro 124.729 riferito all'accordo del 18/12/2015 per attivazione sviluppo progetto "informare" mappatura reti fognarie; euro 10.000 riferito al protocollo di intesa del 27/11/2014 per adesione ai sistemi di qualificazione Gruppo CAP; euro 16.644 riferito al contratto di distacco per il ribaltamento costi personale dipendenti; euro 4.578 ribaltamento costi sostenuti da CAP Holding nel 2015 per consulenza Water Alliance; per la parte residuale per ribaltamento costi energia elettrica.
- › CONSORZIO COSTRUTTORI TEEM: 188.804 euro, per lavori e risoluzioni interferenze per la futura costruzione della tangenziale est esterna milanese riferita alla convenzione del 03/10/2012.
- › CONSORZIO B.B.M. 6.118.026 euro, per lavori necessari alla risoluzione delle interferenze tra infrastrutture di proprietà di Cap Holding S.p.A. e il collegamento autostradale di connessione tra Brescia Bergamo e Milano di cui alla convenzione datata 10/05/2011.
- › CONSORZIO COSTRUTTORI ARCOTEEM: euro 289.803 credito derivante da Idra Milano.
- › SAL SRL società acqua lodigiana per euro 2.776.991.
- › Metropolitana Milanese S.p.A. euro 389.430.
- › Crediti verso altri clienti per complessivi 2.068.259 euro.

C.II.2 Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate ammontano, al 31.12.2015, a complessivi 284.428.426 euro - al netto dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti per 1.538.894 euro. Parte di tale credito è supportato da un accordo di dilazione del pagamento che prevede l'estinzione con rate annuali, vedasi nel dettaglio la descrizione nei singoli accordi riportati nelle premesse.

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Verso Amiacque srl	285.720.800	234.007.492	51.713.308
Fondo svalutazione rischi	(1.538.894)	(1.532.092)	(6.802)
Totale Amiacque	284.181.907	232.475.400	51.706.506
Verso Rocca Brivio	246.519	619.517	(372.998)
Totale crediti verso controllate	284.428.426	233.094.917	51.333.508

Si ricorda che l'accertamento, la fatturazione/bollettazione e riscossione dei crediti derivanti dalla tariffa del servizio idrico è affidato, in tutt'uno col rapporto commerciale con l'utenza, alla controllata Amiacque S.r.l. La gran parte dei crediti verso la società controllata Amiacque S.r.l. ha questa origine.

La posta accoglie inoltre crediti per altre ragioni di credito, risalenti ai rapporti/contratti citati nel paragrafo relativo ai rapporti con le parti correlate.

Dei crediti esposti alla voce C.II.2 si stima come esigibile oltre 12 mesi la quota di euro 172.390.540.

C.II.3 Crediti verso imprese collegate

Non sono presenti.

C.II.4-bis Crediti tributari

I crediti tributari al 31.12.2015 ammontano a 8.600.720 euro, al 31.12.2014 ammontavano a 8.960.633 euro.

Il dettaglio dei crediti tributari al 31.12.2015 è il seguente:

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
IRES	1.309.575	-	1.309.575
IRAP	310.389	528.831	(218.442)
IVA	6.445.576	4.829.196	1.616.380
Credito per imposte sostitutive su TFR	-	-	-
Crediti verso erario per ritenute	-	-	-
Crediti per rimborsi imposte dirette	400.538	550.339	(149.801)
Crediti per rimborsi IVA	134.642	3.052.267	(2.917.625)
Totale crediti tributari	8.600.720	8.960.633	(359.913)

I crediti Irap e IRES rispettivamente pari a euro 310.389 e 1.309.575 sono dovuti a maggiori acconti versati nel 2015 rispetto alle imposte dovute per l'esercizio.

Il credito Iva per euro 6.445.576, sarà utilizzato, in parte, per euro 700.000, nel corso del 2016 in compensazione per il pagamento di ritenute e contributi, la differenza sarà chiesta a rimborso con la presentazione della dichiarazione IVA.

La differenza del credito chiesto a rimborso per euro 134.642 da dichiarazione Iva anno 2013 è stata trattenuta dall'Agenzia delle Entrate a copertura delle maggiori imposte di registro accertate su alcuni atti di acquisto dei rami d'azienda e per i quali è stato presentato ricorso.

I crediti per rimborsi imposte dirette IRES per 400.538 euro riguardano euro 341.205 i crediti per il rimborso IRES da consolidato fiscale anni 2004-2006, e per il resto crediti per l'istanza di rimborso IRES del 2012 per gli anni 2007-2011, ex art.2 DL 6 dicembre 2011 n.201 (conv. dalla L. 22 dicembre 2011 n.214), per la deduzione dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato.

In ragione delle prospettive future di utilizzare /incassare, si stima in euro 6.980.756 la quota parte che si presume di poter esigere oltre 12 mesi.

C.II.4-ter Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano al 31.12.2015 a 8.436.679 euro.

La voce, nel corso del 2015, è variata per effetto della somma algebrica dei seguenti movimenti:

- › un decremento per il riassorbimento di imposte anticipate relative ad anni precedenti per 1.262.090 euro, di cui 733.100 dovuta alla variazione dell'aliquota IRES (24%) che entrerà in vigore dal 2017 a fronte della legge di stabilità 2016 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015);
- › un incremento dell'esercizio pari a euro 2.816.675 calcolate sulle differenze di natura temporanea del reddito fiscale rispetto al civilistico.

Nella tabella seguente è riepilogata la composizione e la movimentazione registrata dalla voce nel corso dell'esercizio:

Crediti per imposte anticipate	Valore al 31.12.2015
Imposte anticipate anni precedenti	6.882.093
Storno imposte anticipate	(1.262.090)
Imposte anticipate anno 2015	2.816.676
Totale crediti per imposte anticipate	8.436.679

In ragione delle prospettive di assorbire nei futuri redditi imponibili le imposte anticipate, si stima in euro 7.583.192 la quota parte che si presume di poter realizzare oltre 12 mesi.

C. II. 5. Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a 20.113.281 euro; gli stessi al 31.12.2014 erano pari a 30.391.188 euro. Le variazioni intervenute nell'anno per complessivi 10.288.536 euro sono così dettagliate:

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Verso Enti pubblici di riferimento	9.215.258	8.983.586	231.672
Fondo svalutazione crediti	(259.758)	(263.465)	3.707
Totale verso Enti pubblici di riferimento	8.955.501	8.720.121	235.380
Verso Istituti di credito	925.093	15.869.792	(14.944.699)
Crediti diversi	10.346.688	6.463.625	3.883.063
Fondo svalutazione crediti	(114.000)	(651.720)	537.720
Fondo svalutazione crediti interessi mora	-	(10.630)	10.630
Totale crediti diversi	10.232.688	5.801.275	4.431.413
Totale crediti verso altri	20.113.281	30.391.188	(10.277.907)

Si segnala che nei crediti verso Enti pubblici di riferimento la voce di maggior rilevanza è costituita dai crediti nei confronti degli ATO delle Province di Milano e Monza Brianza, per somma pari a 6.499.793 euro, relativa ai contributi in conto impianto e/o quote di finanziamento a copertura di spese relative a progetti inseriti nei Piani Stralcio. Si segnala che sono stati riscossi nel corso del 2015 contributi per euro 13.338.350.

I corrispondenti crediti vantati nei confronti dell'ATO della Provincia di Pavia, pari a 265.655 euro, sono iscritti nei crediti diversi in quanto la Provincia di Pavia non è socia di CAP Holding.

I crediti verso Banche per euro 925.093 (euro 15.869.792 al 31.12.2014) di cui:

- › 117 euro per interessi su depositi amministrativi in essere presso la Ragioneria Territoriale dello Stato in relazione a procedimenti espropriativi di terreni;
- › 912.708 euro per crediti verso la Cassa DDPP su mutui non utilizzati.
- › 12.268 per altro.

Nella voce "Crediti diversi" sono iscritti:

- › Crediti verso la società partecipata Pavia Acque Scarl per euro 6.942.809 relativi ai contratti commerciali di cui ampiamente trattato nelle premesse così distinti al 31.12.2015; 3.222.681 euro relativi al contratto del 24.07.2015 con cui la Pavia Acque s.c.a r.l. affida a CAP Holding S.p.A. il compito di svolgere varie attività tecniche attinenti alla conduzione e manutenzione ordinaria delle opere del S.I.I.; 186.212 euro relativi al contratto del 11.06.2015 cui cui la Pavia Acque s.c.a r.l. affida a CAP Holding S.p.A. il compito di realizzare i lavori di potenziamento e rinnovazione della rete acquedottistica "zona sud ovest" in comune di Siziano (PV); 757.794 euro relativi all'accordo per l'utilizzo a opera del gestore Pavia Acque S.c. a r.l. di reti e impianti di proprietà di CAP Holding S.p.A.; 389.026 euro relativi al contratto del 16.04.2014 di "continuità gestionale per le attività operative ricomprese nel perimetro di conduzione degli impianti nei territori di competenza dell'ATO provincia di Pavia" (comprende servizi di conduzione degli impianti e reti del S.I.I., attività di manutenzione, laboratorio di analisi e attività diretta con l'utenza nonché altre attività di supporto); 12.590 euro ribaltamento costi per canoni uso pozzo e per ribaltamento costi sostenuti pro-quota nell'interesse delle aziende aderenti alla Water Alliance (di cui meglio nella relazione sulla gestione); 1.454.907 euro riferiti a manutenzione straordinaria e costi infrastrutture del 2014; 919.599 euro riferiti a interessi e quote capitali su mutui.

- › Crediti verso la società ex PIL a seguito della cessione del ramo lodigiano pari a euro 2.336.833 e relativi ai mutui ceduti.
- › Acconti a fornitori, depositi cauzionali, crediti verso dipendenti e verso istituti previdenziali per euro 608.334.

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti.

C.III.6 Altri titoli

Al 31.12.2015 non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

C.IV Disponibilità liquide

La voce, che ammonta a complessivi 64.099.692 euro, è composta dai saldi dei conti correnti bancari aperti presso diversi Istituti di credito per 64.082.533 euro, nonché del denaro presente nelle casse della società, valori bollati e carte prepagate per 12.773 euro e assegni circolari per euro 4.386.

Nelle disponibilità liquide è presente il conto vincolato a favore della banca di euro 14.476.157 (euro 15.091.245 al 31.12.2014) derivante dalla erogazione effettuata da Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 1/12/2012 a T.A.S.M. S.p.A., incorporata dal 1/6/2013 in Cap Holding S.p.A. per il prestito di scopo rep. 21070/9012. Dette somme sono inoltre costituite in pegno a favore di Banca Intesa S.p.A. a garanzia del prestito citato.

Detto conto è vincolato alla realizzazione degli interventi di ampliamento dell'impianto di depurazione nel Comune di Assago, del potenziamento dell'impianto di depurazione di Melegnano I fase, dell'adeguamento della linea esistente dell'impianto di depurazione di Rozzano e di reti fognarie. Il conto viene svincolato a presentazione dei documenti di spesa sostenuti per la realizzazione degli interventi sopra indicati. Si prevede lo svincolo complessivo per euro 3.235.159 entro i dodici mesi e per euro 11.240.998 oltre i dodici mesi.

Tra le disponibilità liquide vi sono inoltre alla data del 31/12/2015 euro 220.919 depositati su due conti correnti accessi presso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. anch'essi costituiti in pegno a garanzia di due linee di finanziamento concesse dalla Banca alla Cogeser Servizi Idrici S.r.l.. Quest'ultima ebbe a cedere a Cap Holding S.p.A. un ramo di azienda "idrico" il 28.06.2012.

D. Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	1.346.909
Saldo al 31/12/2014	4.197.111
Variazione	(2.850.202)

Il saldo al 31.12.2015 è composto per 1.346.834 euro da risconti attivi. Di questi euro 254.379 (3.248.788 nel 2014) sono relativi a canoni concessori pagati anticipatamente a ex gestori. La forte riduzione è dovuta al riassorbimento degli anticipi pagati all'ex gestore AMGA S.p.A. in concomitanza con l'operazione di cui al già citato atto con atto di rep.16481 racc.8934 del 22.12.2015, Notaio De Marchi di Milano.

3.2 Passivo

Il totale delle passività iscritte a stato patrimoniale al 31.12.2015 evidenzia un importo di 1.210.643.812 euro; al 31.12.2014 le stesse sono state accertate in 1.019.877.860 euro. Tra di esse trovano accoglimento:

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Patrimonio netto	695.098.965	637.624.855	57.474.110
Fondi per rischi e oneri	24.388.802	18.492.021	5.896.781
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.608.154	1.385.280	222.874
Debiti	336.266.089	249.226.972	87.039.117
Ratei e risconti	153.281.802	113.148.732	40.133.070
Totale passivo	1.210.643.812	1.019.877.860	190.765.952

A. Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto nel periodo dal 31.12.2012 al 31.12.2015 è illustrata nelle tabelle sottostanti:

	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale sociale	275.570.412	291.646.185		567.216.597
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.393.862			1.393.862
Riserva legale	1.152.562	415.499		1.568.061
Riserve statutarie				0
Riserva per azioni proprie in portafoglio		1.226.123		1.226.123
Altre riserve				0
- Altre riserve patrimoniali ex art. 14 L.36/94 (l. Galli)		63.751.690	5.762.342	57.989.348
Altre riserve patrimoniali (da operazioni straordinarie)	4.457.142			4.457.142
- Riserva per avanzo da annullamento azioni da fusione	1.111.928			1.111.928
- Fondo rinnovo impianti	3.321.544	7.894.477	1.226.123	9.989.898
- Riserva per imposte anticipate	558.854			558.854
Utili (perdite) portati a nuovo	15.469			15.469
Utile (perdita) dell'esercizio:				0
-2012	8.309.975		8.309.975	0
-2013		3.779.384		3.779.384
Totale patrimonio netto	295.891.748	368.713.358	15.298.440	649.306.666

	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale sociale	567.216.597		(32.387.350)	534.829.247
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.393.862			1.393.862
Riserva legale	1.568.061	188.969		1.757.030
Riserve statutarie				-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	1.226.123		(603.019)	623.104
Altre riserve				-
- Altre riserve patrimoniali ex art. 14 L.36/94 (l. Galli)	57.989.348	21.497.848	(132.614)	79.354.582
Altre riserve patrimoniali (da operazioni straordinarie)	4.457.142			4.457.142
- Riserva per avanzo da annullamento azioni da fusione	1.111.928			1.111.928
- Fondo rinnovo impianti	9.989.898	603.019	(1.680.755)	8.912.162
- Riserva per imposte anticipate	558.854			558.854
Utili (perdite) portati a nuovo	15.469			15.469
Utile (perdita) dell'esercizio:				-
-2013	3.779.384		(3.779.384)	-
-2014		4.611.475		4.611.475
Totale patrimonio netto	649.306.666	26.901.311	(38.583.122)	637.624.855

	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale sociale	534.829.247	36.552.539		571.381.786
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.393.862			1.393.862
Riserva legale	1.757.030	230.574		1.987.604
Riserve statutarie	-	-		-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	623.104		(21)	623.083
Altre riserve	-			-
- Altre riserve patrimoniali ex art. 14 L.36/94 (l. Galli)	79.354.582			79.354.582
Altre riserve patrimoniali (da operazioni straordinarie)	4.457.142			4.457.142
- Riserva per avanzo da annullamento azioni da fusione	1.111.928	6.896.041		8.007.969
- Fondo rinnovo impianti	8.912.162	4.380.922		13.293.084
- Riserva per imposte anticipate	558.854			558.854
Utili (perdite) portati a nuovo	15.469			15.469
Utile (perdita) dell'esercizio:	-			-
-2014	4.611.475		(4.611.475)	-
-2015		14.025.530		14.025.530
Totale patrimonio netto	637.624.855	62.085.606	(4.611.496)	695.098.965

Le variazioni intervenute nelle varie poste del patrimonio netto nel corso dell'anno 2015 sono derivanti da:

- › destinazione dell'utile di esercizio 2014 per 4.611.475 euro, di cui a riserva legale euro 230.574 euro e i rimanenti euro 4.380.922 a riserva per il rinnovo degli impianti;

(*) per effetto dell'atto di fusione per incorporazione della Idra Milano S.r.l., rep. n. 394979, raccolta n. 87627, in data 27.04.2015, Notaio Pietro Sormani di Milano già commentato.

- › aumento (euro 36.552.539) del capitale sociale da 534.829.247 euro ad 571.381.786 euro (valore al 31.12.2014) (*);
- › iscrizione riserva per avanzo da concambio di fusione per euro 6.896.041(*);

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2015 in relazione alla possibilità di utilizzo delle poste di utili e riserve, conforme al contenuto del documento OIC n. 28 dell'agosto 2014, è illustrata nella seguente tabella:

Natura/descrizione	Importo al 31/12/2015	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile 31/12/2015	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI (**)	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	571.381.786	-	-		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni (*)	1.393.862	A B C	1.393.862		
Riserve di utile					
Riserva legale	1.987.604	B	1.987.604		
Riserve ex art. 14 L.36/94	79.354.582	indivisibile	79.354.582		
Altre riserve straordinarie	4.457.142	A B C	4.457.142		
Riserva per imposte anticipate	558.854	A B C	558.854		
Fondo rinnovo impianti	13.293.084	A B C	13.293.084		
Riserva per azioni da portafoglio (***)	623.083				
Riserva per avanzo da fusione	8.007.969	A B C	8.007.969		
Utile portato a nuovo	15.469	A B C	15.469		
Utile dell'esercizio	14.025.530	A B C			
Totale			109.068.566		
Quota non distribuibile			82.736.048		
Residua quota distribuibile			26.332.518		

A: per aumento di capitale;
B: per copertura perdite;
C: per distribuzione ai soci

(*) non distribuibile in quanto di ammontare inferiore dell'importo mancante della riserva legale per il raggiungimento del 1/5 del capitale sociale

(**) esercizi: 2012,2011,2010

(***) trattasi di riserva indisponibile

A.I Capitale

Il capitale sociale al 31.12.2015, interamente versato, si compone di 571.381.786 azioni del valore nominale di 1 euro per complessivi 571.381.786 euro. L'incremento è effetto della fusione, per incorporazione, della società Idra Milano S.r.l. avvenuto nel 2015.

Al 31.12.2014 l'ammontare era di 534.829.247 euro e si era decrementato rispetto al 31.12.2013 (in cui ammontava a 567.216.597 euro), per effetto alla scissione, avvenuta nel 2014 a favore della società beneficiaria P.I.L. S.r.l., del complesso "Iodigiano" per euro 32.387.350 in seguito all'uscita degli enti locali soci della provincia di Lodi dalla compagine sociale.

A.II Riserva da sovrapprezzo delle azioni

Al 31.12.2015 ammontava a euro 1.393.862.

A.III Riserva legale

La riserva legale al 31.12.2015 ammonta a 1.987.604 euro. Al 31.12.2014 ammontava a 1.757.030 euro e s'è incrementata in sede di destinazione dell'utile 2014, per euro 230.574.

A.VI Riserva azioni proprie in portafoglio

La riserva ammonta a euro 623.083 in seguito all'acquisto di azioni proprie da Amiacque S.r.l. avvenuto nel 2013. Si tratta di una riserva indisponibile. La stessa si è ridotta rispetto al 2014 per la vendita di azioni proprie al Comune di Bascapè.

A.VII Altre riserve

La voce comprende il fondo di riserva ex art.14 L.36/94 (Legge Galli) di euro 79.354.582. La esposizione tra le poste del patrimonio netto di CAP Holding S.p.A. è coerente con la finalità della norma richiamata, che imponeva di accantonare somme per la costruzione e la successiva gestione di nuovi depuratori. La riserva infatti nacque per accogliere i ricavi da tariffa (prevalentemente di depurazione, nello specifico) incassati senza che fosse stato offerto il "servizio" e quindi in assenza di contrapposizione economica con i costi. In considerazione del vincolo di cui sopra, gli amministratori della società costituirono tale riserva con la precisazione che essa non potesse essere utilizzata in alcun modo.

Il fondo è destinato pertanto permanere tra le riserve indisponibili del patrimonio netto, fino all'eventuale cessazione dell'attività dell'impresa.

Prima della fusione avvenuta nel 2013, alcune delle società a essa partecipanti avevano trattato contabilmente detti fondi in modo diverso (quali fondi oneri). Per essi nel 2013 si provvide alla riclassificazione, al netto dell'effetto imposte ove presente, tra le riserve del netto. Tale riclassifica pesò euro 39.878.746 (al netto delle imposte).

Una delle società incorporate, segnatamente la I.A.No.Mi. S.p.A., che disponeva del saldo di maggior rilievo (euro 39.608.452 al 31.12.2012) tra le partecipanti alla fusione, aveva invece alimentato contabilmente nel corso degli esercizi di formazione la riserva, mediante accantonamenti disposti in corrispondenza della voce B13 del conto economico, in quanto rilevazione rispondente a una specifica disposizione normativa.

La riserva in discorso, per gli effetti contabili legali alla incorporazione e al concambio, non fu automaticamente riproposta nel patrimonio netto della incorporante.

Tuttavia, sul punto, i soci espressero la precisa volontà e diedero mandato agli amministratori, di ricostituire la predetta riserva nell'ammontare che aveva prima della fusione (volontà sancita in sede di approvazione del progetto di fusione da parte di quasi tutti i consigli comunali dei comuni soci, oltre che dalle assemblee straordinarie dei soci delle incorporate e della stessa CAP Holding S.p.A.).

Per la ricostituzione della riserva nell'ammontare che essa già aveva al momento della incorporazione, s'è proceduto nel tempo, nei seguenti modi:

- › anzitutto, nel 2013, si ebbe una parziale ricostituzione tramite l'utilizzo del 100% dell'avanzo di fusione per euro 18.110.602;
- › indi, nel 2014 mediante l'accantonamento, in sede di destinazione dell'utile dell'esercizio 2013, di euro 3.590.416;
- › indi, sempre nel 2014, la riserva s'è alimentata per effetto di un accantonamento del medesimo esercizio, di euro 17.907.434 (trattamento contabile che fu ritenuto più rispondente al principio contabile OIC n. 28 dell'agosto 2014, par.44, che consente, quando previste da specifiche disposizioni normative, lo stanziamento diretto di riserve del patrimonio netto).

In conclusione risulta esaurito l'impegno "contabile" assunto dalla società e dai soci con le decisioni sopra ricordate.

È infine da segnalare che nel corso del 2014 la riserva fu decrementata per euro 132.614 in seguito alla assegnazione, per effetto della scissione parziale a favore della P.I.L. S.r.l., di alcuni impianti siti nel lodigiano e ai quali erano connessi, per la predetta cifra, i fondi all'epoca accantonati.

Tra le altre riserve è iscritto nel 2015 per euro 6.896.041, in ossequio al quarto comma dell'art.2504-bis del codice civile, ad apposita voce del patrimonio netto l'avanzo di fusione (da concambio, non preesistendo in CAP Holding S.p.A. partecipazioni nella incorporata) emergente a seguito della fusione della società Idra Milano S.r.l. avvenuto nel 2015.

A.VIII Utili portati a nuovo

Gli utili degli esercizi precedenti non distribuiti e non destinati ad altre riserve del Patrimonio netto ammontano a 15.469 euro.

A.IX Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio al 31.12.2015 ammonta a complessivi 14.025.530 euro.

B. Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2015	24.388.802
Saldo al 31/12/2014	18.492.021
Variazione	5.896.781

Fondi per rischi e oneri	Valore al 31/12/2014	Incrementi/ Accantonamenti	Utilizzi/ Decrementi	Valore al 31/12/2015
Per imposte:				
Fondo per limposte	69.571	46.802		116.374
Fondo per imposte differite	625.355		(77.304)	548.051
Totale fondi imposte	694.927	46.802	(77.304)	664.425
Altri				
Fondo per cause in corso vs dipendenti	996.000	46.000	(146.000)	896.000
Fondo per cause in corso e consulenze	1.875.713	375.218	(435.284)	1.815.647
Fondo altri rischi	2.150.380	102.151	(169.200)	2.083.331
Fondo per accordi bonari	7.889.143	1.360.115		9.249.258
Fondo danni ambientali scarichi in fognatura	1.140.858	25.477	(1.520)	1.164.815
Fondo spese future bonifica vasche	-	2.854.638		2.854.638
Totale fondi rischi	14.052.095	4.763.599	(752.004)	18.063.689
Fondo spese future per dismissione impianti	3.745.000	1.915.689		5.660.689
Totale fondi spese future	3.745.000	1.915.689	0	5.660.689
Totale fondi per rischi e oneri	18.492.021	6.726.089	(829.308)	24.388.802

L'accantonamento 2015 al fondo accordi bonari per euro 1.360.115 è relativo all'attuazione delle opere incluse nel Piano triennale.

È inoltre stato stanziato nel corso del 2015 un accantonamento per spese future di bonifica delle vasche, in prospettiva della conclusione del ciclo di vita di tali manufatti con conseguente rinaturalizzazione e recupero delle aree occupate, per le quali è necessario ripristinare i possibili danni ambientali potenzialmente riconducibili al percolamento nel terreno, tale accantonamento pari a euro 2.854.638 è stanziato nella voce B7 del conto economico, in conformità al principio OIC n.31 dell'agosto 2014.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Le movimentazioni del fondo sono state sintetizzate nella tabella seguente.

	Valore al 31/12/2014	Accantonamenti/ Rivalutazioni	Altre Variazioni	Totale Variazioni	Valore al 31/12/2015
Fondo TFR dirigenti/impiegati	1.188.844	24.251	395.059	419.310	1.608.154
TFR	1.188.844	24.251	395.059	419.310	1.608.154

La voce "Totale variazioni" comprende:

- › La movimentazione del fondo TFR in entrata, dovuta alla fusione con IDRA Patrimonio per euro 24.871.
- › Incremento del fondo per i trasferimenti da Amiacque S.r.l. in entrata per euro 492.774.
- › Un decremento del fondo per i trasferimenti dei dipendenti CAP Holding S.p.A. in Amiacque S.r.l. per euro 121.996.

La rivalutazione del fondo dell'esercizio 2015 è stata pari a 24.251 euro.

TFR	Valore al 31/12/2015
Fondo TFR al 01/01	1.188.844
Integrazione fondo post fusione	
Rivalutazione dell'anno	24.251
Accantonamento dell'anno	
Accantonamento versato ai fondi pensione e tesoreria	
TFR erogato/utilizzi	395.059
Imposta sostitutiva TFR	
TFR	1.608.154

D. Debiti

Saldo al 31/12/2015	336.266.089
Saldo al 31/12/2014	249.226.972
Variazione	87.039.117

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
1. Obbligazioni	5.925.940	7.407.420	(1.481.480)
4. Debiti verso banche	89.259.912	67.947.772	21.312.140
6. Acconti	18.977.397	14.885.651	4.091.746
7. Debiti verso fornitori	32.426.930	28.041.415	4.385.515
9. Debiti verso imprese controllate	148.632.188	92.081.134	56.551.054
10. Debiti verso imprese collegate	-	-	-
12. Debiti tributari	327.417	2.032.194	(1.704.777)
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	654.574	434.791	219.783
14. Altri debiti	40.061.731	36.396.595	3.665.136
Totale debiti	336.266.089	249.226.972	87.039.117

D.1 Obbligazioni

La voce fa riferimento al prestito obbligazionario (codice ISIN IT0003853568) di 20.000.000 euro collocato con assunzione a fermo nel 2005 dalla Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche S.p.A. (oggi Intesa Sanpaolo S.p.A.), con scadenza nel 2019. Non vi sono debiti con scadenza superiore a 5 anni. Il titolo è a tasso variabile e matura, di tempo in tempo, un interesse calcolato secondo il tasso euribor 6M maggiorato di uno spread pari a 0,4. Il rimborso è previsto per rate semestrali a quote capitali costanti. Al 31.12.2015 il residuo capitale ammontava a euro 5.925.940. La quota di interesse maturata per il 2015 è stata di euro 29.704.

D.4 Debiti verso banche

Il debito verso le banche, iscritto al 31.12.2015 per 89.259.912 euro, è relativo ai finanziamenti con mutui accesi per la costruzione dei nuovi impianti. Al 31.12.2014 misuravano euro 67.947.772.

La quota del debito con scadenza superiore a 12 mesi ammonta a euro 78.914.659. Quella oltre i 5 anni ammonta a 47.347.856 euro.

Si segnala che tra i debiti verso banche, è incluso un prestito con Monte dei Paschi Siena S.p.A. sottoscritto il 14.12.2011 dalla società T.A.S.M. S.p.A. (poi fusa in CAP Holding S.p.A. atto di fusione del 22.05.2013, rep.23262 racc.10176 notaio Ferrelli Milano), in origine di euro 2.000.000, ammortamento con inizio dicembre 2012 e fine dicembre 2022, che è garantito col rilascio di una ipoteca volontaria a garanzia di mutuo, per totale euro 4.000.000 su unità immobiliare in Rozzano (foglio 15, particella 995 sub.701, accatastato E3, Via dell'Ecologia, 8), su cui insiste depuratore di proprietà ex T.A.S.M. ora CAP Holding S.p.A. (atto notarile pubblico 6.3.2012 rep.22358/9707 notaio Ferrelli di Milano). Il debito residuo al 31.12.2015 di tale finanziamento ammonta a euro 1.460.912.

Sempre tra i debiti verso banche è incluso un prestito con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A., poi Intesa San Paolo S.p.A., sottoscritto il 14.10.2010 dalla società T.A.S.M. S.p.A. (poi fusa in CAP Holding S.p.A. atto di fusione del 22.05.2013, rep.23262 racc.10176 notaio Ferrelli Milano), in origine di euro 16.000.000 ammortamento con inizio 1 gennaio 2013, fine 30 novembre 2029. Il valore di detto mutuo è stato accreditato su apposito Conto Vincolato che deve intendersi costituito in pegno a favore della Banca e sarà pertanto indisponibile per la Società Finanziata, fin tanto che la Banca non provveda a svincolarlo in seguito all'avanzamento delle spese finanziate. Il debito residuo al 31.12.2015 di tale finanziamento ammonta a euro 14.172.003.

Tra i debiti verso banche risultano inoltre iscritti alla data del 31.12.2015 euro 1.001.462 per due distinti finanziamenti accesi con BNL dall'allora Cogeser Servizi Idrici S.r.l. acquisiti da Cap Holding S.p.A. per effetto di cessione di ramo d'azienda avvenuta il 28.06.2012, che risultano assistiti da garanzia sotto forma di pegno sulle somme depositate presso due conti correnti accessi presso la medesima banca (depositi al 31.12.2015 per euro 220.919).

Si segnala inoltre che nei debiti verso banche risulta anche il debito residuo a titolo di capitale per:

- › quote di mutui trasferiti per conferimento di ramo d'azienda ex art. 2560 C.C. a Pavia Acque S.r.l. (atto del 15.7.2008) di cui non è stato possibile effettuare la novazione, per residuo debito di euro 232.874 e l'iscrizione all'attivo del credito verso Pavia Acque S.r.l., alla voce C.II.5 per euro 476.411;
- › quote di mutui trasferiti per scissione parziale a Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l. (atto del 28.5.2014) per residuo euro 2.216.930 non ancora novati e l'iscrizione all'attivo del credito verso Patrimoniale Idrica Lodigiana, alla voce C.II.1 per euro 2.331.838 (la società P.I.L. S.r.l. con atto del 14/12/15 rep. 94891 raccolta n. 24276 notaio Mattea di Lodi è stata incorporata nella S.A.L. Società Acqua Lodigiana, S.r.l.).

Nella tabella qui di seguito il dettaglio dei debiti verso banche:

Debiti verso banche	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	di cui esigibili oltre 5 anni
Mutui cassa depositi e prestiti	28.716.654	22.003.510	4.814.696	17.188.814	1.897.189
Mutui Intesa San paolo	34.304.733	30.193.735	4.344.085	25.849.650	18.454.717
Mutui Banca Nazionale del Lavoro	1.264.912	5.847.616	724.989	5.122.627	2.538.462
Mutui Monte dei Paschi di Siena	2.706.447	2.341.164	380.346	1.960.819	402.154
Finanziamenti Finlombarda SpA	955.026	873.887	81.139	792.748	468.191
Finanziamenti Finlombarda SpA	0	28.000.000		28.000.000	23.587.143
Totale	67.947.772	89.259.912	10.345.255	78.914.658	47.347.856

Si segnala che la Banca Europea per gli investimenti (in breve BEI) ha concesso a Cap Holding S.p.A. una linea di finanziamento per un ammontare massimo in linea capitale di euro 70 milioni, in data 13 ottobre 2014, per co-finanziare una parte significativa, ammontante a euro 189 milioni, delle opere del servizio idrico integrato previste nel piano degli investimenti 2014- 2017.

Il Prestito deve essere erogato dalla Banca per *tranches* con data finale di disponibilità il 31 agosto 2017.

La linea di credito BEI è assistita da Garanzia rilasciata da un terzo istituto bancario Garante a BEI stessa, del valore di € 80,5 milioni, per la quale è dovuto al Garante da CAP Holding S.p.A. una commissione calcolata sul capitale garantito/erogato. Il finanziamento è inoltre garantito dalla cessione avvenuta a ottobre 2014 in garanzia a favore di BEI del diritto di

CAP Holding S.p.A. al pagamento di una quota parte del valore residuo dei beni ai sensi della concessione del Servizio Idrico Integrato (per un controvalore di € 122,5 milioni).

L'importo delle garanzie sarà ridotto in misura proporzionale alla riduzione del debito.

Nel 2015 sono state erogate due prime *tranches*:

- › una prima di euro 18.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti dal giugno del 2019 al dicembre del 2029;
- › una seconda di euro 10.000.000, che avrà periodo di restituzione a rate semestrali costanti (a tasso fisso) decorrenti dal dicembre del 2019 al giugno del 2030.

Complessivamente al 31.12.2015 il debito verso BEI ammonta a euro 28.000.000.

D.6 Acconti

Gli acconti, che ammontano a 18.977.397 euro, riguardano versamenti anticipati per lavori in corso commissionati da privati ed Enti pubblici e dalla Regione Lombardia quest'ultima per la commessa di lunga durata "sistemazione del Fontanile Cagnola" per euro 8.703.461. Per altre informazioni relative a quest'ultima operazione "Cagnola", si rinvia al precedente paragrafo sui lavori incorso su ordinazione di terzi.

D.7 Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, che ammontano a 32.426.930 euro, fanno riferimento a debiti ordinari maturati a fronte di costi sostenuti per il funzionamento operativo della società. Quota parte di essi, pari a euro 1.488.248, è esigibile oltre 12 mesi.

D.9 Debiti verso imprese controllate

I debiti verso controllate ammontano a 148.632.188. Si riferiscono a debiti maturati in relazione ai contratti *intercompany*, per il cui dettaglio si rinvia alle premesse della presente nota.

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Debiti verso Amiacque	88.631.360	47.552.163	41.079.197
Fatture da ricevere da Amiacque per lavori	59.997.533	44.505.710	15.491.823
Debiti verso Rocca Brivio	3.295	23.261	(19.966)
Totale debiti	148.632.188	92.081.134	56.551.054

Quota parte di essi, pari a euro 12.445.067, è esigibile oltre 12 mesi in base ai relativi accordi negoziali.

D.10 Debiti verso imprese collegate

Al 31.12.2015 non risultano debiti verso imprese collegate.

D.12 Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 327.417 euro, la voce più rilevante è il debito verso l'Era-rio per ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi, dei dipendenti e degli amministratori. Dettaglio della voce:

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Erario ritenute lavoro dipendente/amministratore	323.655	271.794	51.861
Debiti IRAP	-	-	-
Debiti IRES	-	1.754.052	(1.754.052)
Debiti per TFR	469	-	469
Debiti per imposte su F.di L.36/94			
Altri debiti	3.293	6.348	(3.055)
Totale debiti	327.417	2.032.194	(1.704.777)

D.13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La posta ammonta a 654.574 euro e riguarda i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per contributi e oneri da versare nel corso dell'esercizio successivo. Al 31.12.2014 erano pari a 434.791 euro.

D.14 Altri debiti

Gli altri debiti, che ammontano a complessivi 40.061.731 euro (36.396.595 al 31.12.2014), sono così dettagliati:

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Verso Enti pubblici di riferimento	5.346.732	7.843.159	(2.496.427)
Verso Enti pubblici di riferimento per accollo mutui	5.140.158	2.742.550	2.397.608
Verso ATO MI E MB/comuni per accollo mutui	22.194.431	23.402.584	(1.208.153)
Debiti verso clienti per contributi allacciamenti	3.991.814	1.182.147	2.809.667
Verso dipendenti e amministratori	2.245.329	1.111.624	1.133.705
Per canoni demaniali e di attraversamento		4.388	(4.388)
Altri debiti	1.143.267	110.143	1.033.124
Totale altri debiti	40.061.731	36.396.595	3.665.136

Il debito verso ATO per "accollo" corrisponde al mutuo assunto dalla Provincia di Milano CDDPP Posizione n.4492128/00 occorso per il finanziamento del decreto dell'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano n.3/2009, che CAP Holding S.p.A. si è accollato nel corso del 2013. Al 31.12.2015 il debito ammonta a euro 22.194.431.

La quota esigibile oltre i 12 mesi di questo debito accollato ammonta a euro 20.783.430, oltre i cinque anni: euro 15.174.102.

Accanto ai mutui accollati verso l'ATO, esistono altri accoli di mutuo e/o prestiti finanziari, operazioni avvenute prevalentemente a seguito di conferimenti in natura in CAP Holding S.p.A. (o nelle sue danti causa, da CAP Gestione S.p.A. a CAP Impianti S.p.A., alle sue incorporate del 2013) di beni del servizio idrico da parte dei EELL oggi soci per un valore al 31.12.2015 di euro 1.960.558. La quota esigibile oltre i 12 mesi di questi debiti accollati ammonta a euro 1.542.869; oltre i cinque anni ammonta a euro 334.297.

Infine è stato accolto tra i conti di CAP Holding S.p.A. nel corso del 2015 un debito per accollo di mutuo Cddpp posizione n 4430124, in base ad accordi sottoscritti dall'allora Idra Patrimonio S.p.A. a finanziamento dell'impianto c.d. "Idra Fanghi" (impianto venduto nel corso del 2015 dalla Idra Milano S.r.l.). Esso è giunto a CAP Holding S.p.A. per effetto della incorporazione di cui è già stata data notizia, per un valore di euro 3.179.600 al 31.12.2015. La quota esigibile oltre i 12 mesi di questo debito accollato ammonta a euro 2.700.598; oltre i cinque anni ammonta a euro 1.463.342.

I debiti verso Enti Pubblici di riferimento sono essenzialmente debiti per canone concessorio di beni del s.i.i. di proprietà comunale, commisurato nell'ammontare periodico alle rate dei mutui da rimborsare ai Comuni.

E. Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	153.281.802
Saldo al 31/12/2014	113.148.732
Variazione	40.133.070

Il valore al 31.12.2015 è di 153.281.802 euro. Al 31.12.2014 era di 113.148.732 euro è composto da:

- › 23.750.750 euro per contributi in conto impianti erogati a fondo perduto dalla Regione Lombardia con vincolo di destinazione specifico al finanziamento di lavori di costruzione di nuovi impianti e da contributi da privati a fronte di lavori di estensione rete;
- › 29.442.125 euro derivanti dalla contabilizzazione secondo il principio di competenza degli oneri complessivi che saranno generati da quattro operazioni di Interest Rate Swap, di cui tre concluse con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A., e una con BNP Paribas, nel corso della loro durata pluriennale. L'importo dei risconti entro 12 mesi è pari a euro 3.626.961 mentre il valore oltre l'esercizio è di euro 25.815.164, quello oltre i 5 anni ammonta a euro 6.866.655;
- › 96.610.610 euro per contributi in conto impianti versati e riconosciuti dall'ATO della provincia di Milano per la realizzazione di opere previste di fognatura e depurazione;
- › 2.396.196 euro per contributi in conto impianto di cui alla specifica linea di contribuzione decreto 3/2006 Autorità d'Ambito della provincia di Milano;
- › 782.123 euro per contributi su allacciamenti da parte di privati;
- › 69.153 euro per rateo passivo sulla rata 1° semestre 2016 del finanziamento di nominali 16 milioni di euro con Intesa Sanpaolo con rate ammortamento 31 maggio e 30 novembre;
- › 12.895 euro per rateo passivo sulla rata 1° semestre 2016 del finanziamento di nominali 6 milioni di euro con BNL S.p.A. (ex Idra Patrimonio S.r.l.) con rate ammortamento 16 maggio e 16 novembre;
- › Rateo passivo verso BEI per commissioni su capitale non erogato euro 3.617;
- › 214.333 euro per altri risconti/ratei passivi.

Conti d'ordine

I conti d'ordine ammontano a complessivi 304.960.676 euro e riguardano:

- › Garanzie prestate per euro 37.362.215 di cui:
 - euro 20.000.000 per rischio di regresso nei confronti di Amiacque S.r.l. in ragione del rilascio da parte di quella di fidejussione vs. banca OPI per il prestito obbligazionario ISIN IT0003853568 (peraltro il debito residuo in linea capitale del prestito ammonta al 31.12.2015 a euro 5.925.940);
 - euro 12.974.498 di cui euro 6.773.919 per garanzie rilasciate dalle banche, nell'interesse di CAP Holding S.p.A., a favore di vari enti ed euro 6.200.579 per fidejussioni assicurative, per la convenzione dell'affidamento del S.I.I., a favore dell'AATO di Milano;
 - euro 100.000 per garanzia rilasciata a favore di Banca Popolare di Milano nell'interesse di Rocca Brivio Sforza in liquidazione S.r.l. per la concessione di credito bancario; euro 4.287.717 per garanzia prestata ad Amiacque S.r.l. per rimborso IVA 2013.

- › Impegni per euro 74.638.481 di cui:
 - euro 43.835.827 per rate residue di mutui da rimborsare agli Enti locali per l'utilizzo di reti e di impianti di loro proprietà nel periodo 2016-2033 ultimo anno di affidamento del servizio idrico integrato (di essi scadranno oltre i dodici mesi euro 38.024.715);
 - euro 24.503.651 quale stima degli interessi passivi che saranno corrisposti a enti finanziatori nel periodo successivo all'01/01/2016, su finanziamenti accesi e/o accollati da rimborsare alla data di chiusura dell'esercizio;
 - euro 101.994 nei confronti di Rocca Brivio Sforza Srl per il residuo importo da conferire in conto capitale, come da patto parasociale sottoscritto il 15/07/2005.

- › Obbligazioni verso terzi per euro 6.197.009 di cui:
 - euro 935.081 per TFR 01/07/2003 del personale trasferito dalla ex Società I.A.No.o. Mi. S.p.A., T.A.S.M. S.p.A. e TAM S.p.A., rispettivamente alle ex Società S.I.No.Mi. S.p.A., T.A.S.M. Service S.p.A. e T.A.M.S.I. (incorporate il 22.12.2008 in Amiacque S.r.l.);
 - euro 214.352 per obbligazione in via di regresso derivante dal conferimento di ramo d'azienda ex art. 2560 C.C. a Pavia Acque S.r.l. (atto conferimento del 15 luglio 2008);
 - euro 5.047.576 per obbligazione in via di regresso derivante dalla scissione di Idra Patrimonio S.p.A. a beneficio di Idra Milano S.r.l. (quest'ultima incorporata in CAP Holding S.p.A. nel 2015) e Brianzacque S.r.l.

- › Impianti concessi in uso dagli enti locali per euro 192.959.980 essi sono relativi a reti, collettori e impianti del S.I.I. di proprietà degli Enti e in utilizzo a CAP Holding S.p.A.

Strumenti finanziari derivati – interest rate swap

La CAP Holding S.p.A., nel corso degli anni 2006 e 2007, ha acceso alcune posizioni di Interest Rate Swap (tre con Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo e una con BNP Paribas), nel corso del 2013 ne ha rilevata un'aggiuntiva dalla società incorporata T.A.M. S.p.A. (controparte è Monte dei Paschi) e nel corso del 2015 ne ha acquisito un sesto dalla incorporata Idra Milano S.r.l. (controparte è Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.). (Tab. pag 83)

La contabilizzazione è avvenuta in continuità con i criteri e i principi dei trascorsi esercizi e secondo la prassi che prevede la registrazione periodica per competenza dei flussi generati dagli swap nella posta economica di bilancio "oneri/proventi finanziari".

Il principio di base, anche in relazione all'art. 2423 bis c.c. e ai principi contabili, è stato quello di imputare per competenza, secondo prudenza, l'onere complessivo del contratto (conosciuto quale delta negativo tra flussi in entrata e flussi in uscita) già conosciuto per tener conto degli oneri di competenza dell'esercizio.

Tipologia contratto derivato	IRS multifase MPS	Interest rate swap Intesa	Interest rate swap Intesa	Interest rate swap Intesa	Interest rate swap BNP Paribas	Interest rate swap BNL
	1	2	3	4	5	6
Data contratto	14/06/2006	17/02/2006	21/06/2006	11/07/2006	22/01/2008	16/05/2011
Finalità	copertura su tasso	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura su tasso
N. contratto	72399	602170669	606210341 (13079114)	607120274 (12049552)	10706142	5963433
Valore nozionale	1.626.816	55.313.163	22.972.885	20.000.000	19.389.639	6.000.000
Capitale in vita	644.862	14.052.051	3.971.495	5.925.940	13.297.799	4.846.153
Scadenza	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2016	31/12/2019	31/12/2026	16/05/2026
Rischio finanziario sottostante					variabilità tassi di interesse *	
Mark to market	-79.020	-25.993.048	-1.370.420	- 4.810.333	- 3.157.092	- 90.363
Attività/passività coperta	prestito mps	mutui cassa depositi e prestiti	prestito Intesa (ex banca opi 2002)	prestito obbligazionario	prestito Intesa (ex banca opi 2006)	prestito BNL ex Idra Patrimonio

(*) N.B. si specifica che la presenza dell'opzione Floor sui tassi di interessi, determina per le ultime quattro rate la possibilità di incassare una somma periodica di euro 300.000.

L'imputazione degli interessi a conto economico è avvenuta prudenzialmente lungo la durata degli swap.

Tutte sono riferite a passività sottostanti di tipo finanziario.

La prima posizione (acquisita dalla società TAM S.p.A. a seguito della citata fusione avvenuta nel 2013) è di pura copertura rispetto al rischio di oscillazione del tasso di interesse.

La sesta posizione (acquisita dalla società IDRA Milano S.r.l. - a sua volta succeduta, per scissione parziale nel 2014, alla IDRA Patrimonio S.p.A.- a seguito della già citata fusione avvenuta nel 2015) è di (almeno parziale) copertura rispetto al rischio di oscillazione del tasso di interesse.

Le altre appartengono alla tipologia degli "Duration Swap", ovvero sono strumenti finanziari che nacquero con la finalità di trasformare il profilo di rimborso dell'indebitamento omogeneizzando, in termini di Valore Attuale, il rimborso del debito stesso.

La posizione n.3 è vicina all'estinzione naturale (31.12.2016).

Nella loro dinamica, in linea generale, essi trasformano la distribuzione delle rate del "sottostante" nel tempo. In particolare, con riguardo ai mutui a tasso fisso (la parte preponderante dei finanziamenti sottostanti) hanno avuto lo scopo di alleggerire le rate dei primi anni, a fronte di un incremento delle stesse man mano che ci si avvicina alla scadenza del mutuo. La trasformazione sulle scadenze in attuazione del Duration Swap non viene effettuata a costo zero: la banca controparte dello swap applica uno spread a suo favore positivo sulla curva dei tassi di interesse utilizzata per la rimodulazione del piano rate. Questo spread rappresenta la sua remunerazione.

In altri termini, in generale, il Duration Swap è assimilabile a un finanziamento che, in presenza delle condizioni di rischio richiamate nella Relazione sulla Gestione all'epoca della sua sottoscrizione, consentì a CAP Holding di ottenere un risparmio in termini di rimborso di capitale e interessi sulle prime scadenze, ripagato attraverso un maggior esborso in quelle successive.

Con la sola eccezione dello swap n.5 che, per gli ultimi anni, laddove nell'arco temporale dal 31.12.2024 al 31.12.2026, dovesse verificarsi l'ipotesi stabilita da una clausola Floating rate (con riferimento all'andamento di un tasso Euribor), l'azienda beneficerebbe di un flusso positivo complessivo teorico massimo pari a euro 1.200.000 (fatto che lascia a CAP Holding S.p.A. la possibilità di beneficiare di un successivo teorico ribasso dei tassi),

considerato tuttavia che trattasi di una componente nulla od eventualmente incassata dalla Società, dal punto di vista dei flussi di cassa non si ravvisa la presenza di una posizione di rischio.

Per lo swap elencato al n.4 (accesso in relazione al prestito obbligazionario, con tasso variabile, codice ISIN IT0003853568, emesso da CAP Holding S.p.A.), esso prevede, da un lato, da parte di CAP Holding S.p.A. il pagamento di una rata predeterminata e crescente nel tempo e da parte della banca il pagamento della medesima quota capitale e la medesima quota interesse (al netto di uno spread) prevista dal bond sottostante.

Lo stesso ha consentito a CAP Holding S.p.A. di limitare il rischio tasso d'interesse, ma al contempo non consente, nel periodo contrattualizzato, di beneficiare di eventuali riduzioni del tasso variabile cui è indicizzata la passività sottostante.

L'IRS n.1, stipulato dalla ex TAM S.p.A., e l'IRS n. 6, stipulato dalla ex Idra Patrimonio S.p.A., con lo scopo di limitare le oscillazioni del tasso del finanziamento, ha un trattamento contabile diverso dagli altri: sono imputati solo a conto economico gli interessi passivi di competenza.

4. Analisi delle voci del conto economico

A. Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	250.216.187
Saldo al 31/12/2014	245.156.821
Variazione	5.059.366

Il valore della produzione è determinato in 250.216.187 euro. Lo stesso deriva da:

A.1 Ricavi delle vendite e prestazioni

Complessivamente i ricavi delle vendite e prestazioni di competenza al 31.12.2015 ammontano a 233.102.076 euro.

Essi sono prevalentemente costituiti da introiti di natura tariffaria.

Si ricorda che dal 1.1.2014 per l'ambito territoriale ottimale coincidente con l'ex Provincia di Milano (capoluogo escluso), l'intera tariffa del servizio idrico integrato compete esclusivamente al gestore CAP Holding S.p.A. (sottoscrizione della convenzione di affidamento ventennale del servizio idrico integrato avvenuta il 20.12.2013 tra CAP Holding S.p.A. e l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, con durata 1.1.2014-31.12.2033).

Per l'ambito brianzolo, pur non esistendo, come è invece per l'ATO Provincia di Milano, una convenzione sottoscritta tra CAP Holding S.p.A. e AATO Provincia di MB, nel documento (approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n° 11 del 28/04/2014) denominato "Relazione metodologica - Tariffa 2014-2015 Cap Holding S.p.A, l'Ufficio d'ambito della Provincia di Monza e Brianza", a pagina 4 si afferma, in relazione alle strutture di inter-ambito ivi elencate: "Si evidenzia, pertanto, che per conseguenza naturale dell'attuale assetto industriale e idrogeologico, il gestore dell'interambito MI/MB di acquedotto e depurazione, per come sopra individuato, sarà necessariamente il gestore unico dell'Ambito della Provincia di Milano (cioè sempre CAP Holding in conseguenza dell'Affidamento del Servizio Idrico Integrato siglato in data 20 dicembre 2013 per il periodo 2014-2033)."

Cioè anche per l'ambito monzese dal 1.1.2014 la tariffa, ben inteso per i servizi svolti dal Gruppo CAP, compete a CAP Holding S.p.A.

I. Ricavi da vendite e prestazioni per l'ambito della Città Metropolitana di Milano.

Per quanto riguarda i ricavi regolamentati dell'ambito metropolitano di Milano, eccezion fatta per il capoluogo, si segnala che in data 24 luglio 2014 l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Servizio Idrico (AEEGSI) con delibera 375 ha approvato lo schema regolatorio, la proposta tariffaria per gli anni 2014 e 2015 e il relativo Piano Economico Finanziario predisposti dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano con deliberazione del 8 maggio 2014.

Il metodo tariffario di riferimento per il 2015 è stato il c.d. "Metodo Tariffario Idrico" (MTI in breve) recato dalla deliberazione 643/2013/R/idr "Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento" del 27.12.2013.

Per tale ambito s'è dunque determinato il ricavo per il 2015 sulla base del vincolo dei ricavi garantiti (c.d. "V.R.G") spettante al Gestore CAP Holding S.p.A. riconosciuto da AEEGSI.

Nel complesso i ricavi per tariffe del s.i.i. dell'ambito della provincia di Milano determinati nell'ambito del VRG in parola, ammontano per 2015 a euro 198.262.782.

Si è proceduto a conteggiare tra i ricavi del 2015 anche quelle componenti tariffarie che, per effetto dell'articolo 29 dell'Allegato alla delibera 643/2013/R/Idr sono riferibili ad attività e dunque a costi, considerati "esogeni", sostenuti nel 2015, ma che saranno soggette in sede di regolazione tariffarie per il 2017 a conguaglio (nel dettaglio voci "contributo versato ad AEEGSI e voce "oneri locali", e una stima per l'energia elettrica).

Sulla base del medesimo meccanismo, che è la più evidente manifestazione a livello regolatorio della logica di "guarantee revenue" adottato per la tariffa del s.i.i., è trattenuta tra i conti del 2015 anche la parte di ricavi (e dunque di crediti) che, già riconosciuta nel VRG per il 2015, non è stata materialmente bollettata sui consumi del 2015, ma lo sarà negli esercizi successivi (c.d. effetto di scostamento volumi e/o prezzo).

Medesimo discorso va fatto per i crediti per fatture da emettere ancora insistenti al 31.12.2015, derivanti dal VRG per gli esercizi 2012 e 2013 (in base al Metodo tariffario transitorio di cui alla deliberazione AEEGSI 585/2012/R/IDR, MTT) e del 2015 (in base invece al MTI).

Una parte dei sopraddetti ricavi è fatturata, come illustrato nel paragrafo "rapporti con le parti correlate", dalla controllata Amiacque S.r.l. Un'altra parte, nel 2015, è stata bollettata all'utenza dalla società Brianzacque S.r.l., in relazione alla gestione, da essa svolta fino al 31.12.2015, per alcuni comuni del Nord Est Milanese.

Sono compresi inoltre nel totale dei proventi di natura tariffaria nella medesima Provincia anche le tariffe relative al comune di Corsico (MI) ove il soggetto che procede alla bollettazione del servizio non è la controllata Amiacque S.r.l., ma la società Metropolitana Milanese S.p.A., ricavi tariffari per il servizio di depurazione e fognatura, per euro 1.885.386.

È inclusa nei ricavi qui commentati per il 2015 la componente FONI per lordi euro 9.091.108. Detta quota è parte del ricavo riconosciuto al Gestore e è destinata interamente al finanziamento del complesso degli investimenti che questi deve eseguire in adempimento al Piano d'Ambito.

II. Ricavi da vendite e prestazioni per l'ambito Monza Brianza

Per quanto attiene i ricavi regolamentati dell'ambito di Monza e Brianza, si segnala che in data 16 ottobre 2014 l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) con delibera 502 ha approvato lo schema regolatorio, la proposta tariffaria per gli anni 2014 e 2015 e il relativo Piano Economico Finanziario trasmessi dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Monza in data 30 aprile 2014.

Anche per l'ambito MB, il metodo tariffario di riferimento è il c.d. "Metodo Tariffario Idrico" (MTI in breve) recato dalla deliberazione 643/2013/R/idr "Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento" del 27.12.2013.

Valgono anche l'ambito MB le considerazioni fatte, nel paragrafo relativo all'ambito della Provincia di Milano, a proposito:

- › dei conguagli regolatori, per competenze di costi "esogeni" del 2015, che saranno formalizzati nel VRG per il 2017;
- › della iscrizione tra i ricavi (e dunque anche tra i crediti) di quanto già riconosciuto nel VRG per il 2015, non è stata materialmente bollettato sui consumi del 2015.

Nel complesso i ricavi per tariffe del s.i.i. dell'ambito della provincia di Monza e Brianza determinati nell'ambito del VRG in parola, ammontano per il 2015 a euro 25.755.476.

È inclusa nei ricavi qui commentati per il 2015 la componente FONI per euro 620.829.

È da segnalare incidentalmente che la già citata deliberazione 502 ha ridefinito, tra l'altro, i conguagli 2012-2013 spettanti a CAP Holding S.p.A. non riconoscendo valida la procedura di calcolo adottata dall'Ente di governo della Provincia di Monza e Brianza. Tale rettifica avrà effetti tariffari a partire dal 2016 con una riduzione della voce di conguaglio prevista. Ciò comportò per la CAP Holding S.p.A. una perdita di circa 613 mila euro, rilevata in sede di bilancio 2014 (alla voce B14 del C.E.), quale riduzione delle fatture da emettere iscritte nell'esercizio 2013. Il contenzioso non è ancora giunto a un esito.

III. Ricavi da vendite e prestazioni per l'ambito pavese

Per l'ambito pavese, l'intera tariffa dal 1.1.2014 compete alla società consortile Pavia Acque S.c.a.r.l. in forza della convenzione di affidamento sottoscritta tra quella società e l'Ufficio d'Ambito di Pavia in data 20.12.2013.

Il gruppo CAP Holding S.p.A. non ha dunque più entrate costituite da tariffa per quell'ambito. Poiché, tuttavia, CAP Holding S.p.A., è stata incaricata, in qualità di socio della S.c.a.r.l. suddetta, dello svolgimento di attività di conduzione di varie infrastrutture in alcuni comuni pavese (ai quali operativamente provvede poi per mezzo della controllata Amiaque S.r.l.), esso iscrive tra i propri proventi un corrispettivo nascente ai prezzi a esso riconosciuti da Pavia Acque S.r.l. Per il 2015 essi sono ammontati a euro 3.440.312

Sempre per l'ambito pavese CAP Holding S.p.A. iscrive tra i ricavi di competenza un corrispettivo per l'utilizzo che Pavia Acque S.c.a.r.l. fa di alcune infrastrutture di proprietà della prima, in misura pari agli ammortamenti contabili dei cespiti in parola e ai costi per oneri finanziari sopportati per alcuni mutui. Per il 2015 essi sono ammontati a euro 757.794

Nel complesso i ricavi per le attività svolte nell'ambito Pavese ammontano a euro 4.198.106.

IV. Ricavi da vendite e prestazioni, altri ambiti

Residuano nella voce A1 alcuni proventi relativi ad ambiti e/ o situazioni minori:

- › per l'ambito varesotto, limitatamente al comune di Castellanza, quale tariffa spettante a CAP Holding S.p.A. per depurazione euro 266.204 e per acquedotto e fognatura euro 532.182 per Gorla Minore euro 101.336 a titolo di quota parte della tariffa;
- › per l'ambito comense, limitatamente a parte dei comuni di Cabiato (euro 75.048) e Mariano Comense (euro 4.963), per euro 80.012, quale corrispettivo riconosciuto da Amiaque S.r.l. per l'utilizzo che essa fa delle opere di CAP Holding S.p.A. per il trattamento di reflui da scaricati su impianti di CAP Holding S.p.A.;
- › per la Città di Milano, come canone di utilizzo da parte di Amiaque S.r.l. della seconda linea del depuratore di Peschiera Borromeo, ai file del trattamento dei reflui dei quartieri Est di Milano, per euro 172.764;
- › euro 37 rimborso per spese energia elettrica Magenta.

Infine sono presenti tra i ricavi, proventi per euro 3.733.176 euro relativi al contratto/scrittura privata del 12.03.2012 tra Brianzacque S.r.l. e IDRA Patrimonio S.p.A., per il servizio di "presa in carico e gestione dei beni e per il rimborso di costi di esercizio e di investimento". I beni in discorso sono insistenti nell'ambito della Città Metropolitana di Milano, ma sono a servizio, parziale, anche dell'ambito di Monza e Brianza.

A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Ammontano complessivamente a (4.431.297) euro in conseguenza dell'ultimazione della fase 3 della commesse di durata pluriennale per la realizzazione del fontanile Cagnola commissionato dalla Regione Lombardia.

A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel 2015 gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni ammontano a 1.302.697 euro e sono relative alla capitalizzazione dei costi del personale su commesse capital expenditures.

A.5 Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie gli altri proventi della gestione caratteristica aziendale, non riconducibili alla voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Il valore è di 20.242.711 euro al 31.12.2015.

Altri ricavi e proventi	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Diversi			
Canoni posa antenne	556.798	578.128	(21.330)
Rimborso per personale distaccato	1.083.847	257.554	826.293
Conguagli su tariffa	469.403	1.417.577	(948.174)
Altri proventi	10.813.202	3.394.676	7.418.526
Totale	12.923.250	5.647.935	7.275.315
Corrispettivi			
Corrispettivi da privati e Comuni	887.411	3.011.855	(2.124.444)
Contributi da ATO	4.575.137	2.799.881	1.775.256
Contributi in conto capitale	1.599.052	1.695.204	(96.152)
Totale	7.061.600	7.506.940	(445.340)
Contributi in conto esercizio	257.861	227.861	30.000
Totale	257.861	227.861	30.000
Totale altri ricavi e proventi	20.242.711	13.382.736	(385.340)

Nella riga "altri proventi" sono presenti, tra gli altri, anche proventi da contratti intercompany per euro 4.715.499.

Nella voce "Corrispettivi" sono ricompresi:

- › l'importo di 887.411 euro per lavori di potenziamento/allacciamento richiesti da privati e da Comuni che sono effettuati dalla società CAP Holding S.p.A., negli scorsi esercizi erano principalmente svolti da Amiacque S.r.l.;
- › l'importo di 4.575.137 euro per la quota annuale di contributi ATO su impianti in funzione, i contributi ATO vengono portati a risconto e utilizzati nel momento di entrata in funzione degli impianti in correlazione agli ammortamenti;
- › l'importo di 1.599.052 euro relativo a contributi in conto impianto; si tratta della quota annuale di ricavo sui contributi in conto impianto ricevuti dalla Regione e della quota dei contributi per estensione rete riscontati.

I contributi pagati dai privati per il finanziamento dei lavori di estensione reti, escluso quelle a scemputo oneri di urbanizzazione primaria, e i contributi di allacciamento acquedotto

e fognatura, sono riscontati. Sono dunque inseriti nei ricavi, al momento dell'entrata in funzione, in correlazione all'ammortamento del bene, alla stregua dei contributi in conto impianti.

B. Costi della produzione

Si ricorda che a CAP Holding S.p.A., già proprietaria o concessionaria delle reti e degli impianti e di tutte le dotazioni necessarie, compete lo svolgimento dell'intero servizio idrico integrato e dunque il sostenimento dei relativi costi.

Saldo al 31/12/2015	216.001.201
Saldo al 31/12/2014	204.509.510
Variazione	11.491.691

Tuttavia essa, nell'ambito della organizzazione interna del Gruppo, sostanziatasi attraverso l'articolazione di appositi contratti *intercompany* (cfr la premessa alla presente nota), essa si è riservata la cura diretta di varie attività, tra cui:

- › la realizzazione degli investimenti infrastrutturali destinati all'ampliamento di reti e impianti,
- › l'attuazione degli interventi di ristrutturazione e valorizzazione necessari,
- › l'attività di manutenzione straordinaria programmata, salvo una parte commissionata ad Amiacque S.r.l.
- › l'esecuzione delle opere di estensione rete e di allacciamento degli utenti alla rete idrica e di fognatura (questi ultimi a partire dalla seconda metà del 2014).

CAP Holding S.p.A. a sua volta commissiona, e dunque esegue solo indirettamente, alla controllata Amiacque S.r.l. altre attività, di tipo continuativo, di:

- › rapporto commerciale (sportelli, misure contatori, ecc.) con l'utenza e applicazione e riscossione della tariffa del s.i.i., secondo modalità e criteri stabiliti,
- › gestione del servizio secondo la produzione industriale diretta (conduzione) e manutenzione ordinaria di reti e impianti, secondo gli standard qualitativi pattuiti,
- › esecuzione, sempre su ordinazione di CAP, delle attività materiali "ricorsive" di costruzione di allacci, estensioni rete, installazione e sostituzione di contatori d'utenza, dei lavori di manutenzione incrementativa non programmabile di reti e impianti, di talune manutenzioni incrementative programmabili;

Il valore dei *Costi della produzione*, determinato in 216.001.201 euro al 31.12.2015 (204.509.510 euro nel 2014) deriva da:

B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono ammontati complessivamente a 206.490 euro. Nel precedente esercizio l'imputazione di costi in questa voce è stata di 131.813 euro.

B.7 Costi per servizi

I costi per servizi accertati ammontano a complessivi euro 131.228.973 (euro 121.629.651 nel 2014).

Costi per servizi	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Costi per lavori	430.872	791.570	(360.698)
Manutenzione ordinaria	-	125.942	(125.942)
Interventi su impianti e case dell'acqua	569.017	573.201	(4.184)
Demolizione serbatoi	136.603	287.405	(150.802)
Costi per contratto conduzione impianti Amiacque S.r.l.	114.568.943	108.809.336	5.759.607
Corrispettivo assunzione rischio Amiacque S.r.l.	3.374.003	3.555.126	(181.123)
Spese per il personale in distacco	765.289	284.478	480.811
Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali	11.384.246	7.202.593	4.181.653
Totale costi per servizi	131.228.973	121.629.651	9.599.322

Una quota rilevante dei costi per servizi è rappresentata dai corrispettivi riconosciuti alla società controllata Amiacque S.r.l. per la conduzione delle attività operative ricomprese nel perimetro di conduzione degli impianti nei territori di competenza dell'ATO Provincia di Milano, dell'ATO Provincia di Pavia e dell'ATO Provincia di Monza Brianza". Si tratta fondamentalmente e principalmente dell'attività di produzione industriale diretta (esercizio, conduzione di reti e impianti) e indiretta (manutenzioni, pulizie, riparazioni non incrementative del valore dei cespiti) del servizio.

A questo si aggiunge per il 2015 il corrispettivo riconosciuto da Cap Holding S.p.A. ad Amiacque S.r.l. per l'uso delle infrastrutture di proprietà della stessa.

Il costo totale è stato pari a euro 114.568.943.

Una seconda rilevante voce di costo è rappresentata dal compenso, riconosciuto ad Amiacque S.r.l. per l'assunzione del rischio di mancata riscossione delle tariffe accertate e riscosse per conto di CAP Holding S.p.A. Esso ammonta per il 2015 a euro 3.374.003.

I costi per servizi amministrativi, generali e commerciali, ammontanti a 11.384.246 euro (7.202.593 euro nel 2014), riguardano:

Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Emolumenti e costi Consiglio di Amministrazione	158.610	176.087	(17.477)
Emolumenti e costi Collegio sindacale	94.891	108.825	(13.934)
Emolumenti e costi Organismo di Vigilanza	40.816	66.674	(25.858)
Servizi di manutenzione sede, hd, sw, attrezzature, ecc	1.294.459	601.597	692.862
Servizi amministrativi generali	9.795.078	6.103.668	3.691.410
Servizi commerciali	392	145.742	(145.350)
Totale costi per servizi amministrativi, generali e commerciali	11.384.246	7.202.593	4.181.653

Nella voce servizi amministrativi e generali sono iscritte le spese condominiali della sede, le spese postali, assicurative, telefoniche, di pulizia, di vigilanza, bancarie, i costi per prestazioni di personale non in forza, i costi notarili, per consulenze specialistiche, ecc. Nella tabella sottostante viene riportato il dettaglio della voce.

Servizi amministrativi e generali	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Altre assicurazioni	872.657	727.054	145.603
Compensi per collaborazioni coordinate e continuative	353.772	241.331	112.441
Consulenze specialistiche	1.396.003	953.241	442.762
Altri servizi	3.260.028	780.274	2.479.754
Rilevazione cartografica fognature	3.780	175.271	(171.491)
Servizi prestazioni diverse	1.395.422	1.477.050	(81.628)
Spese gestione ordinaria sedi	840.859	895.504	(54.645)
Spese rappresentanza aziendali	1.199.586	430.092	769.494
Spese per il personale	472.971	423.851	49.120
Totale complessivo	9.795.078	6.103.668	3.691.410

Negli Altri servizi è compreso l'accantonamento per spese future di bonifica delle vasche per euro 2.854.638 di cui si rimanda al commento nella voce del passivo dei fondi rischi.

B.8 Costi per godimento di beni

Tale voce ammonta al 31.12.2015 a complessivi 14.835.396 euro (nel 2014 13.330.393 euro), riguarda: i canoni concessori, l'affitto della sede, i costi per le licenze software e per il noleggio di apparecchiature d'ufficio e di automezzi.

Costi per il godimento di beni	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Canoni di locazione e licenze	1.393.062	1.121.452	271.610
Rimborsi mutui e canoni concessori	11.881.448	11.807.907	73.541
Canone concessione uso pozzo	899.689		899.689
Canoni di attraversamento	236.471		236.471
Noleggi	424.726	401.034	23.692
Totale costi per il godimento di beni di terzi	14.835.396	13.330.393	1.505.003

Il corrispettivo per l'utilizzo degli impianti del servizio idrico concessi in uso dai Comuni a CAP Holding S.p.A. (per importo pari alla rata annua dei mutui dagli stessi accessi a finanziamento delle opere in discorso), sono ammontati a complessivi 11.881.448 euro. La differenza comprende inoltre canoni concessori pagati ai vecchi gestori in seguito a convenzioni per la presa in carico della gestione dei beni del S.I.I da parte di Cap Holding.

B.9 Costi per il personale

Riguardano, in conformità ai contratti di lavoro e alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'azienda.

Costi per il personale	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Salari e stipendi	8.409.035	6.772.414	1.636.621
Oneri sociali	2.531.981	2.066.524	465.457
Trattamento di fine rapporto	529.834	433.247	96.587
Trattamento di quiescenza	59.849	50.441	9.408
Altri costi	486.898	552.034	(65.136)
Totale costi per il personale	12.017.597	9.874.660	2.142.937

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni si compone di:

Ammortamenti e svalutazioni valore	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.780.372	2.125.158	(344.786)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	44.449.055	40.376.210	4.072.845
Svalutazione immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione dei crediti	3.065.734	-	3.065.734
Totale ammortamenti e svalutazioni	49.295.161	42.501.368	6.793.793

B.12 Accantonamento per rischi

Nel corso del 2015 sono stati effettuati accantonamenti per euro 1.908.961 di cui:

- › accantonamento ad altri fondi e rischi per euro 127.628;
- › accantonamento ad altre cause in corso per euro 421.218;
- › accantonamento al fondo accordi bonari per euro 1.360.115.

Nel 2014 gli accantonamenti per rischi furono euro 3.822.723.

B.13 Altri accantonamenti

È da segnalare che, in ottemperanza al principio OIC n. 31 dell'agosto 2014, paragrafo 16, nel 2015 sono stati disposti accantonamento per rischi alla voce B.13 del conto economico per un importo pari a euro 1.915.689 per le dismissioni degli impianti di Genzone e Varedo. Nel 2014 la voce ammontò a euro 2.815.000.

B. 14 Oneri diversi di gestione

Tale voce, residuale tra i costi della produzione, accoglie componenti negativi di reddito che non trovano collocazione tra le voci precedentemente esposte.

L'importo accertato al 31.12.2015 è stato di 4.592.934 euro, al 31.12.2014 fu di 10.403.902 euro.

Tra gli importi di maggior rilevanza si segnalano le spese per imposte e tasse indirette per euro 473.266, le spese di funzionamento di AATO e AEEGSI per 1.007.422 euro e i costi di riaddebito delle spese generali per lavori effettuati da Amiacque per 822.835.

Non è stato stanziato l'importo (presente invece per il 2014 per euro a 5.264.706) relativo al canone non ricognitorio (art.27 Dlgs n. 285/92).

Sul punto occorre precisare che la convenzione di affidamento del s.i.i di durata ventennale (2014-2032) sottoscritta nel dicembre 2013 tra CAP Holding S.p.A. e l'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano, ne sancisce l'applicazione (art.8) per i comuni dell'ambito in parola.

La Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico del 24 luglio 2014 n. 375/2014, relativa alla tariffa 2014-2015 (già menzionata) ha disposto che "non può essere accolta la proposta [n.d.r.: dell'ATO in discorso] di inserire in tariffa, per l'anno 2015, i canoni non ricognitori". Il motivo addotto da AEEGSI sarebbe la presunta incompatibilità con la normativa di settore.

Nel novembre del 2014, l'ATO Provincia di Milano ha impugnato la suddetta delibera, nella

parte in discorso, avanti al TAR Lombardia. Altrettanto risulta abbiano fatto numerosi altri comuni appartenente all'ambito.

Da parte sua anche CAP Holding S.p.A. nello stesso mese ha presentato un proprio ricorso avanti il medesimo giudice, per violazione tra l'altro del principio del "full cost recovery" (art.9 direttiva 200/60/CEE), e sulla base anche del motivo che i canoni in parola risultano già essere stati corrisposti e che un loro eventuale recupero sarebbe incerto nell'an e nel quando.

Alla data di redazione del progetto di bilancio non risulta che la controversia sollevata da CAP Holding S.p.A. sia stata decisa dal giudice adito.

È da segnalare che nessun importo è stato pagato nel 2015, su conforme decisione del C.d'A. di CAP Holding S.p.A.. Altre informazioni sono contenute nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Oneri diversi di gestione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variatione
Quote associative	69.223	51.376	17.847
Libri riviste e giornali	9.301	42.370	(33.069)
Canoni demaniali	-	724.656	(724.656)
Perdite su crediti	-	332.526	(332.526)
Imposte e tasse	473.266	390.761	82.505
Canoni non ricognitori	-	5.264.706	(5.264.706)
Spese di funzionamento Enti (ATO-AEEG)	1.007.422	1.342.860	(335.438)
Costi per assistenze sociali liberalità	20.000	61.005	(41.005)
Canoni e costi di attraversamento	-	68.754	(68.754)
Contravvenzioni e multe	17.102	19.336	(2.234)
Rimborsi spese a terzi	16.380	26.208	(9.828)
Diritti vari	75.315	88.598	(13.283)
Minusvalenze immobilizzazioni	100.894	309.444	(208.550)
Insussistenze passive su rettifiche conguagli VRG	1.060.443	613.348	447.095
Altre sopravvenienze/insussistenze	902.766	447.688	455.078
Altri oneri diversi di gestione	840.822	620.266	220.556
Totale oneri diversi di gestione	4.592.934	10.403.902	(5.810.968)

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)

La differenza tra il Valore e Costi della produzione è stata di 34.214.986 euro, nel 2014 fu di 40.647.311

C. Proventi e oneri finanziari

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari ammonta a complessivi euro (5.773.193). Fu di euro (5.476.725) nel 2014.

Gli altri proventi finanziari al 31.12.2014 furono accertati in 1.088.774 euro, la voce al 31.12.2015 ammonta complessivamente a 539.453 euro e riguarda sostanzialmente interessi attivi su crediti a medio lungo termine verso la controllata.

Gli oneri finanziari al 31.12.2014 furono accertati in (6.565.499), la voce al 31.12.2015 ammonta complessivamente a (6.312.646) euro.

Come previsto dall'art. 2427 n.12: si espone di seguito la suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari, indicati nell'articolo 2425, n. 17), relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e altri:

Oneri finanziari	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Imprese controllate	61.864	39.921	21.943
Prestiti obbligazionari	27.411	54.557	(27.146)
Mutui e prestiti da banche	4.479.461	3.905.084	574.377
Swap (a banche)	1.413.951	1.395.879	18.072
Accolli Rami	136.722	1.126.021	(989.299)
Altro	193.238	44.037	149.201
Totale oneri finanziari	6.312.646	6.565.499	(252.853)

Non si segnalano per il 2015, come già per il 2014, capitalizzazioni a immobilizzazioni tecniche oneri finanziari.

D. Rettifiche di valore di attività finanziarie

Si è proceduto alla svalutazione della partecipazione in Rocca Brivio Sforza in liquidazione, per un totale di euro 1.122.841.

E. proventi e oneri straordinari

L'importo complessivo netto al 31.12.2015 è pari a 2.291.120 euro. Gli stessi derivano da proventi straordinari per 59.751 euro e da oneri straordinari per 2.350.871 euro.

E.20 Proventi straordinari

Proventi straordinari	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Sopravvenienze attive da finanziamento di lavori	-	282.872	(282.872)
Sopravvenienze attive / insussistenze attive da interessi su mutui	-	-	-
Insussistenze attive per capitalizzazione costi	-	16.144	(16.144)
Altre sopravvenienze attive / insussistenze attive	59.751	1.697.319	(1.637.568)
Totale proventi straordinari	59.751	1.996.335	(1.936.584)

Gli importi sono relativi a:

- › sopravvenienze attive per maggiori ricavi, relativi all'esercizio precedente, per euro 4.165;
- › insussistenze attive per minori oneri diversi di gestione per euro 26.093;
- › altre insussistenze attive per 29.493 euro.

E.21 Oneri straordinari

Oneri straordinari	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Minusvalenze da alienazioni	1.973.983		1.973.983
Insussistenze passive da finanziamento di lavori	-	26.832	(26.832)
Sopravvenienze passive da costi per acquisti, servizi e lavori	1.439	120.996	(119.557)
Sopravvenienze passive / insussistenze passive da interessi su mutui	-	76.508	(76.508)
Altre sopravvenienze passive e insussistenze passive	375.449	18.181.655	(17.806.206)
Totale oneri straordinari	2.350.871	18.405.991	(16.055.120)

Nel 2014 la voce ebbe un saldo di euro 18.405.991. L'importo più elevato ivi compreso si riferiva all'accantonamento di euro 17.907.434 al fondo di riserva art.14 L.36/94 del quale si è già data ampia illustrazione a commento delle variazioni del patrimonio netto.

Nel 2015 non s'è riproposta analoga necessità.

Si segnala infine che s'è proceduta allo storno dalle immobilizzazioni materiali del valore residuo di euro 1.973.983 con giro alla voce E21 del conto economico, relativo alla demolizione di una parte dei collettori fognari della rete di adduzione dei liquami al depuratore di Pero, resasi necessaria nel contesto dei lavori per la risoluzione delle interferenze rilevate nel sito in cui si è svolto EXPO 2015. Le opere di demolizione di questi collettori costituenti un unico intervento sono state ultimate nel febbraio 2015, una volta che la società EXPO aveva provveduto a realizzare nuove opere di collettamento su un tracciato alternativo compatibile con le strutture dell'evento e sono state condotte dalla società EXPO. Al 31.12.2015 s'è in attesa di acquisire il proprietà le opere sostitutive.

Risultato prima delle imposte

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio al 31.12.2015 è stato pari a 25.027.832 euro. Nel 2014 fu di 17.266.827 euro.

E.22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio imputabili a CAP Holding ammontano complessivamente a 11.002.302.euro. Nel 2014 furono 12.655.352 euro.

Le imposte correnti sono date dall'applicazione dell'IRAP e dell'IRES secondo la normativa vigente.

Le imposte anticipate nette rappresentano, come indicato nel prospetto che segue, la differenza tra le imposte anticipate - calcolate sulle differenze di natura temporanea fiscali rispetto al reddito civilistico dell'anno - e il riassorbimento di quelle stanziare negli anni precedenti, per quanto di competenza dell'esercizio 2015. Le stesse sono state accantonate nei crediti alla voce Imposte anticipate, così come previsto dal D.lgs. 6/2003.

Si è tenuto conto, per le imposte anticipate della prevista variazione dell'aliquota IRES (24%) che entrerà in vigore dal 2017 a fronte della legge di stabilità 2016 (Legge n. 208 del 28 dicembre 2015).

Le imposte anticipate sono contabilizzate con la ragionevolezza del loro possibile recupero nei futuri esercizi. Si stima che i redditi imponibili futuri potranno assorbire tali attività.

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
IRES	10.461.699	11.718.495	(1.256.796)
IRAP	2.172.492	2.419.724	(247.232)
Ripresa imposte anticipate di esercizi precedenti	1.262.090	771.999	490.091
Imposte anticipate dell'esercizio	(2.816.675)	(2.273.522)	(543.153)
Ripresa imposte differite di esercizi precedenti	(77.304)	(14.939)	(62.365)
Imposte differite d'esercizio	0	33.595	(33.595)
Totale imposte dell'esercizio	11.002.302	12.655.352	(1.653.050)

	Ammontare delle differenze temporane	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Ammontare delle differenze temporane	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)
IMPOSTE ANTICIPATE		2015		2014
Accantonamento altri rischi	(6.258.069)	(1.506.404)	(6.504.572)	(1.788.757)
Accantonamento svalutazione dei crediti	(1.636.129)	(392.671)		
Accantonamento rischi cause in corso	(421.218)	(102.896)	(133.150)	(36.616)
Stime altre spese		0	(123.723)	(39.220)
Contributi per allacc.ti	(2.881.682)	(813.697)	(1.286.421)	(407.795)
Ammortamento avviamento	(3.572)	(1.007)	(3.573)	(1.133)
Totale		(2.816.675)		(2.273.522)
RIASSORBIMENTO IMPOSTE ANTICIPATE ANNI PRECEDENTI				
Accantonamento svalutazione crediti	1.167.144	320.694	2.067.980	568.694
Accantonamento rischi-cause in corso	581.285	159.853	297.521	81.818
Accantonamento altri rischi	170.720	46.948	147.977	40.694
Adeguamento imposte anni precedenti		733.100		80.792
per contributi per allacci	3.861	1.224		0
Totale		1.262.091		771.999
Imposte anticipate nette		(1.554.585)		(1.501.523)
IMPOSTE DIFFERITE				
Contributo in c/capitale		0	105.977	33.595
Dividendi	-	-	-	-
Totale	-	0	-	33.595
RIASSORBIMENTO IMPOSTE DIFFERITE ANNI PRECEDENTI				
Adeguamento imposte anni precedenti		(74.636)		(1.957)
Ammortamenti anticipati	(9.703)	(2.668)	(47.208)	(12.982)
Totale		(77.304)		(14.939)
IMPOSTE DIFFERITE NETTE		(77.304)		18.656
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE NETTE		(1.631.889)		(1.482.867)

	2015		2014	
	euro	%	euro	%
ALIQUOTA ORDINARIA		0,275		0,275
Variazioni				
- Costi indeducibili	4.151.412	0,108	22.398.530	0,378
Variazioni				
- Ricavi non tassati	1.130.802	0,029	2.515.837	0,042
ALIQUOTA EFFETTIVA		0,354		0,611

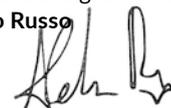
Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico IRES - IRAP

Risultato delle prime imposte		25.027.832	
ONERE FISCALE TEORICO (ALIQUTA 27,5%)			6.882.654
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		11.200.670	
+ acc.to svalutazione crediti	1.636.129		
+ acc.to rischi per cause in corso	421.218		
+acc.to rischi	6.258.069		
+ amm.to avviamento e marchi	3.572		
+ stime altre spese	0		
+ contributi per allacc.ti	2.881.682		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:			
+ contributo in c/capitale			
Tassazione differenze temporanee da esercizi precedenti:			
+ amm.ti anticipati		115.680	
Utilizzo differenze temporanee da esercizi precedenti			
- costi non dedotti in esercizi precedenti		(55.054)	
Differenze permanenti:			
+ accantonamenti non deducibili			
+ costi indeducibili		4.151.412	
- altri proventi non tassati		(1.130.802)	
Totale		39.309.738	
Erogazioni e liberalità		(2.065)	
Imponibile fiscale IRES		39.307.673	
Reddito soggetto ad aliquota ordinaria		39.307.673	
ACE		(1.265.131)	
Reddito soggetto ad aliquota ordinaria		38.042.542	
IMPOSTE CORRENTI DELL'ESERCIZIO - IRES (ALIQUTA 27,5%)			10.461.699
Determinazione dell'imponibile IRAP			
Differenza tra Valore e Costi della produzione		34.214.986	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		18.907.981	
costi del personale	12.017.597		
svalutazione	3.065.734		
accantonamenti	3.824.650		
Totale		53.122.967	
ONERI FISCALI (ALIQUTA 4,2%)			2.231.165
Variazioni in aumento		7.926.240	
Variazioni in diminuzione		(204.611)	
Deduzioni CFL/disabili/incremento occupaz.		(9.118.590)	
Imponibile fiscale IRAP		51.726.006	
IMPOSTE CORRENTI DELL'ESERCIZIO - IRAP (ALIQUTA 4,2%)			2.172.492

26. Utile dell'esercizio

L'utile netto di esercizio ammonta a complessivi 14.025.530 euro.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dr. Alessandro Russo



Numero dei dipendenti

Livello	In forza al 31.12.2014	Entrate	Uscite	In forza al 31.12.2015	Media
Dirigenti:					
Tempo indeterminato	3	4	1	6	0,67
Tempo determinato	4	3	0	7	5,67
Totale	7	7	1	13	6,34
Personale a tempo indeterminato / apprendistato:					
Quadri	13	2	0	15	14,50
8° livello	16	8	1	23	21,75
7° livello	20	2	3	19	19,08
6° livello	26	9	3	32	30,17
5° livello	27	10	2	35	33,25
4° livello	18	2	3	17	17,42
3° livello	13	2	4	11	11,25
2° livello	3	1	3	1	1,50
1° livello	0		0	0	0,00
Totale	136	36	19	153	148,92
Personale a tempo determinato	16	14	4	26	21,00
Totale dipendenti in servizio	159	57	24	192	176,26

Il direttore generale, non considerato nella tabella, ha assunto l'incarico a decorrere dal 1 giugno 2010 ai sensi dell'articolo 19 comma 5 del DPR 465 del 1997.

I quattro dirigenti a tempo determinato sono inseriti nel totale addetti a tempo determinato.

Indennità organi sociali

Indennità organi sociali	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Indennità Consiglio di Amministrazione	138.550	155.281	(16.731)
Indennità Collegio Sindacale	94.891	108.825	(13.934)
Indennità Revisore legale dei conti	28.100	28.000	100
Totale	261.541	292.106	(30.565)

Con riferimento alle indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, punto 16 bis, si precisa l'assemblea dei soci ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti alla società Mazars S.p.a. (oggi BDO Italia S.p.a.), per il periodo 2013 - 2015, ai sensi dell'art. 13 del

D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 2409 bis del c.c., fissando il compenso annuo per il predetto incarico nella misura di euro 28.100, oltre IVA. Non sono state riconosciute a BDO Italia S.p.A. nel 2015 altri corrispettivi, a eccezione del compenso per la revisione volontaria del bilancio 2014 della controllata Amiacque S.r.l., per euro 6.840,00, incarico affidato per l'esigenza di certificare anche il bilancio consolidato.

Elenco Mutui contratti

Si allega l'elenco delle posizioni debitorie al 31 dicembre 2015.

Ente Mutante	Vn Euro	Debito 31.12.2015	Scadenza
Cassa Depositi e Prestiti (*)	5.962.312	551.603	2016
Intesa Sanpaolo (ex OPI)	25.822.845	2.723.933	2016
Cassa Depositi e Prestiti (*)	3.313.881	583.407	2017
Monte dei Paschi di Siena	85.000	18.382	2017
Cassa Depositi e Prestiti (*)	6.368.584	1.431.160	2018
Banca Nazionale del Lavoro	1.500.000	473.684	2018
Monte dei Paschi di Siena	320.000	102.249	2018
Cassa Depositi e Prestiti (*)	25.740.681	7.191.412	2019
Monte dei Paschi di Siena	336.000	104.783	2019
Cassa Depositi e Prestiti (*)	9.855.562	3.347.271	2020
Monte dei Paschi di Siena	2.135.828	654.838	2020
Banca Nazionale del Lavoro	950.000	527.778	2020
Cassa Depositi e Prestiti (*)	18.638.893	7.883.725	2021
Cassa Depositi e Prestiti (*)	2.148.461	1.014.932	2022
Monte dei Paschi di Siena	2.000.000	1.460.912	2022
Finlombarda	1.554.000	873.887	2026
Intesa Sanpaolo (ex OPI)	20.000.000	13.297.799	2026
Banca Nazionale del Lavoro	6.000.000	4.846.154	2026
Intesa Sanpaolo (ex BIIS)	16.000.000	14.172.004	2029
Banca Europea Investimenti	18.000.000	18.000.000	2029
Banca Europea Investimenti	10.000.000	10.000.000	2030
TOTALE	176.732.046	89.259.912	



Volume realizzato nel
rispetto delle norme di
gestione forestale
responsabile, su carta
certificata FSC®



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART.2429, COMMA 2, C.C.**

AI SIGNORI SOCI/AZIONISTI DELLA SOCIETA' CAP HOLDING S.P.A.

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2015 LA NOSTRA ATTIVITA' E' STATA ISPIRATA ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE E ALLE NORME DI COMPORTAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE EMANATE DAL CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI.

COME PREVISTO STATUTARIAMENTE E A SEGUITO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DA PARTE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 9 MAGGIO 2013 ALLA SOCIETA' DI REVISIONE BDO ITALIA SPA (ex MAZARS SPA), LE CONSEGUENTI VERIFICHE SONO STATE SVOLTE DALLA STESSA, AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS N.39 DEL 27.01.2010.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SOCIALE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015, ABBIAMO VIGILATO SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO E SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE.

ABBIAMO PARTECIPATO ALLE ASSEMBLEE DEI SOCI ED ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IN RELAZIONE ALLE QUALI, SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI DISPONIBILI, NON ABBIAMO RILEVATO VIOLAZIONI DELLA LEGGE E DELLO STATUTO, NE' OPERAZIONI MANIFESTAMENTE IMPRUDENTI, AZZARDATE, IN POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE O TALI DA COMPROMETTERE L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO SOCIALE.

NEL CORSO DEGLI INCONTRI E DELLE RIUNIONI ABBIAMO ACQUISITO DAGLI AMMINISTRATORI LE INFORMAZIONI SUL GENERALE ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SULLA SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE, NONCHE' SULLE OPERAZIONI DI MAGGIORE RILIEVO, PER LE LORO DIMENSIONI O CARATTERISTICHE, EFFETTUATE DALLA SOCIETA' E, IN BASE ALLE INFORMAZIONI ACQUISITE, NON ABBIAMO OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA RIFERIRE.

ABBIAMO INCONTRATO LA SOCIETA' DI REVISIONE INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI E RICEVUTO INFORMAZIONI SULLA SCORTA DELLE QUALI NON SONO EMERSI DATI ED INFORMAZIONI RILEVANTI CHE DEBBANO ESSERE EVIDENZIATI NELLA PRESENTE RELAZIONE.

ABBIAMO ACQUISITO CONOSCENZA E VIGILATO, PER QUANTO DI NOSTRA COMPETENZA SULL'ADEGUATEZZA E SUL FUNZIONAMENTO DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETA', ANCHE TRAMITE LA RACCOLTA DI INFORMAZIONI DAI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI.

ABBIAMO ACQUISITO CONOSCENZA E VIGILATO, PER QUANTO DI NOSTRA COMPETENZA, SULL'ADEGUATEZZA E SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE, NONCHE' SULL'AFFIDABILITA' DI QUEST'ULTIMO A RAPPRESENTARE CORRETTAMENTE I FATTI DI GESTIONE, MEDIANTE L'OTTENIMENTO DI INFORMAZIONI DAI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI, DALLA SOCIETA' INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE E DALL'ESAME DEI DOCUMENTI AZIENDALI, E A TALE RIGUARDO, IL COLLEGIO NON HA OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA EVIDENZIARE.

IL COLLEGIO FA PRESENTE CHE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO HA APPROVATO IL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA', CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS N.231/2001 ADOTTATO DALLA SOCIETA'.

IL COLLEGIO ATTESTA INOLTRE CHE NELL'ESERCIZIO NON SONO PERVENUTE DENUNCE EX ART. 2408 DEL CODICE CIVILE.

NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA, COME SOPRA DESCRITTA, NON SONO EMERSI ALTRI FATTI SIGNIFICATIVI TALI DA RICHIEDERNE LA MENZIONE NELLA PRESENTE RELAZIONE.

BILANCIO D'ESERCIZIO

IL BILANCIO DELLA SOCIETA' CAP HOLDING SPA, CHIUSO AL 31.12.2015, COME APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA RIUNIONE DEL 30 MAGGIO 2016, ESPRIME UN UTILE NETTO DI EURO 14.025.530,00.

SI DA' ATTO CHE LA SOCIETA' DI REVISIONE BDO ITALIA SPA HA AVUTO PER IL TRIENNIO 2015 – 2017 L'INCARICO DAL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA REVISIONE LEGALE DI AMIACQUE SPA IN MODO CHE LA STESSA POTESSE ESPRIMERE UN DIRETTO E COMPIUTO PARERE ANCHE SUI VALORI DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' CONTROLLATA E QUINDI SULLA FORMAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO OLTRE AD AVERE INTERLOQUITO IN ORDINE AI CONTROLLI ESEGUITI AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE DI LORO COMPETENZA.

ABBIAMO ESAMINATO IL PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2015, FACENDO PRESENTE, ATTESO CHE L'ASSEMBLEA DEI SOCI E' STATA FISSATA PER IL 28 GIUGNO 2016, DI AVER RINUNCIATO AI TEMINI PREVISTI DALL'ART.2429 DEL CODICE CIVILE A RICHIESTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'.

CONSEQUENTEMENTE, FACCIAMO PRESENTE QUANTO SEGUE:

NON ESSENDO A NOI DEMANDATA LA REVISIONE LEGALE DEL BILANCIO, ABBIAMO VIGILATO SULL'IMPOSTAZIONE GENERALE DELLO STESSO, SULLA SUA GENERALE CONFORMITA' ALLA LEGGE PER QUEL CHE RIGUARDA LA SUA FORMAZIONE E STRUTTURA E A TALE RIGUARDO NON ABBIAMO OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA RIFERIRE.

ABBIAMO VERIFICATO LA RISPONDENZA DEL BILANCIO AI FATTI GESTIONALI E ALLE INFORMAZIONI DI CUI SIAMO VENUTI A CONOSCENZA A SEGUITO DELLA PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEGLI ORGANI SOCIALI, NELL'ESERCIZIO DEI DOVERI DI VIGILANZA E DEI POTERI DI ISPEZIONE E CONTROLLO.

ABBIAMO VERIFICATO L'OSSERVANZA DELLE NORME DI LEGGE INERENTI ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE, CONSTATANDO INOLTRE CHE GLI SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO SONO CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI DEGLI ARTT. 2424, 2424BIS, 2425 E 2425BIS DEL C.C., E VERIFICANDO CHE NELLA NOTA INTEGRATIVA SONO STATI INDICATI I CRITERI DI VALUTAZIONE SEGUITI PERALTRO CONFORMI ALLA LEGGE ED AI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E A TALE RIGUARDO NON ABBIAMO OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA RIFERIRE.

ABBIAMO INOLTRE CONSTATATO CHE LA NOTA INTEGRATIVA E LA RELAZIONE SULLA GESTIONE HANNO IL CONTENUTO PREVISTO DAGLI ARTT. 2427 E 2427 BIS E 2428 DEL C.C., RISCOSTRANDONE LA COMPLETEZZA E LA CHIAREZZA INFORMATIVA NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI VERITA', CORRETTEZZA E CHIAREZZA, COSI' COME STABILITI DALLA LEGGE VIGENTE.

PER QUANTO A NOSTRA CONOSCENZA, GLI AMMINISTRATORI, NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO, NON HANNO DEROGATO ALLE NORME DI LEGGE AI SENSI DELL'ART.2423, COMMA QUATTRO, C.C.

CON RIFERIMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO SI RILEVA QUANTO SEGUE:

- IL CAPITALE SOCIALE E' AUMENTATO PER EURO 36.552.539,00 A SEGUITO DELLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI IDRA MILANO SRL AVVENUTA IL DATA 27 APRILE 2015.
- IL VALORE DELLA PRODUZIONE, INCREMENTATO DI EURO 5.059.366,00 RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE, E' COSTITUITO QUASI ESCLUSIVAMENTE DA INTROITI DI NATURA TARIFFARIA. DALL'1.1.2014, CAP HOLDING SPA E' L'AFFIDATARIA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER IL PERIODO 1.1.2014 – 31.12. 2033.
- I COSTI DELLA PRODUZIONE SI SONO RIDOTTI SIGNIFICATIVAMENTE IN QUANTO NON VENGONO PIU' ACCOLTI TRA I CONTI I COSTI RELATIVI AI CANONI NON RICOGNITORI. NEL 2014 ERANO STATI EFFETTUATI TUTTI GLI ACCANTONEMENTI DI COMPETENZA DEI RELATIVI PAGAMENTI MENTRE NEL 2015 NESSUN IMPORTO DI COMPETENZA E' STATO ACCANTONATO.

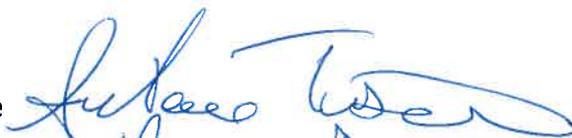
CONCLUSIONI

CONSIDERANDO ANCHE LE RISULTANZE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI CONTENUTE NELLA RELAZIONE DI REVISIONE DEL BILANCIO, CHE CI E' STATA MESSA A DISPOSIZIONE IL GIORNO 10 GIUGNO 2016, IL COLLEGIO PROPONE ALL'ASSEMBLEA DI APPROVARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2015, COSI' COME PROPOSTO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Milano 13 giugno 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Antonio Tuscano – presidente



Dott.ssa Anna Allievi – sindaco effettivo



Dr. Daniel Vezzani – sindaco effettivo





CAP Holding S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 39/2010

Agli azionisti della
CAP Holding S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della CAP Holding S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del D.Lgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CAP Holding S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio con relazione emessa in data 8 giugno 2015.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della CAP Holding S.p.A., con il bilancio d'esercizio della CAP Holding S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CAP Holding S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 10 giugno 2016

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Carlo Consonni', written over the printed name.

Carlo Consonni
Socio